QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 14 Aprile 1955
Anno XI - Num. 88
L. 25 (sped. in abb. postale)

DIREZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-888, 50-990, 53-981. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1500 in linea). - Echi di cronaca L. 700 in linea - Echi spettacoli L. 800 in linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il banco di prova

Dopo dieci anni di mortificante attesa, si avvicina forse per l'Austria il momento di vedere finalmente adempiuta la promessa solenne fattale a Mosca il 1° novembre del '43 dai « tre grandi » alleati di allora, di restaurarla a guerra finita come Paese libero e indipendente. I colloqui in corso a Mosca fra la delegazione guidata dal Cancelliere Raab e i dirigenti sovietici si stanno svolgendo, infatti, in un momento e in condizioni tali, che lasciano supporre nella Russia l'intenzione di addivenire realmente alla conclusione del trattato di pace, già pronto fin dal 1949.

In questi ultimi sei anni l'Austria e gli occidentali hanno dovuto compiere una esperienza assai probante della tattica dilatoria russa, che dovrebbero effettivamente temere oggi di trovarsi dinanzi a un'ennesima mossa sovietica fatta a scopo puramente propagandistico. D'altra parte, nel frattempo è profondamente mutata la situazione internazionale, e ciò induce a ben sperare, perchè la questione austriaca è suscettibile di soluzione solo se inquadrata nel complesso dei problemi pendenti fra Oriente ed Occidente.

Gli ostacoli alla conclusione della pace con l'Austria non derivano infatti dalla stesura del trattato, che anzi è stato da tempo concordato in tutti i suoi 59 articoli: e non erano certo i pochi punti secondari rimasti controversi — circa i rifugiati, i beni delle Nazioni Unite in Austria e le forniture alleate a Vienna nel dopoguerra — che potevano costituire un ostacolo insormontabile.

Il motivo reale della mancata stipulazione è un altro: che Mosca, una volta inserita la « guerra fredda », si è aggrappata tenacemente al pretesto delle clausole in contestazione per rinviare *sine die* la firma del trattato, considerando appunto l'Austria una pedina pedina sul vasto scacchiere del conflitto fra i due blocchi mondiali. Nessun tentativo degli occidentali è dunque valso a smuovere il Cremlino dalla sua posizione negativa, neppure l'abile mossa compiuta alla Conferenza di Berlino nel gennaio-febbraio '54, di accettare senz'altro il testo sovietico per gli articoli del trattato rimasti ancora in sospeso.

A Berlino, anzi, Molotov chiarì crudamente, in senso peggiorativo, l'atteggiamento russo, sostenendo che il problema austriaco andava esaminato insieme con quello tedesco e che comunque le truppe di occupazione dovevano rimanere in Austria anche dopo la firma del trattato, fin quando non fosse stata conclusa la pace con la Germania. Ora invece lo stesso Molotov, invitando Raab a Mosca, ha esplicitamente abbandonato tutte e due le pregiudiziali limitandosi a due sole condizioni: che il trattato vieti formalmente l'*anschluss* tra Germania ed Austria, e che quest'ultima si impegni alla neutralità. Sono entrambe condizioni accettabili, sia da parte di Vienna sia da parte degli occidentali, anche se la seconda suscita delle perplessità riguardo alla sua esatta portata e formulazione.

Se la neutralità fosse ristretta al solo piano militare, nel senso che l'Austria non dovesse partecipare ad alcun blocco nè concedere il suo territorio a truppe e basi straniere, evidentemente gli occidentali non potrebbero rifiutare il proprio assenso. Non sarebbe neppure un grande sacrificio, dato che le strutture previste dal Patto Atlantico e dai trattati di Parigi sono ormai in fase di avanzata realizzazione e la partecipazione dell'Austria ai due organismi non è stata mai prospettata. Rimane ancora da vedere se la Russia esigerà, come pare, una garanzia collettiva delle quattro grandi potenze alla neutralità austriaca: richiesta che sarà accettabile oppure no dagli occidentali, a seconda del suo preciso tenore.

Queste essendo le proposte e le condizioni sovietiche, quali i fini che Mosca persegue? Appare subito evidente, in primo luogo, che, parlando a Vienna, la Russia vuole farsi sentire da Bonn; vuole cioè presentare ai tedeschi la sistemazione austriaca come un seducente modello per quella tedesca, secondo il vecchio e noto progetto sovietico di una Germania unificata, disarmata e neutralizzata. Le cose, inutile aggiungerlo, non stanno in maniera così semplice, poichè troppe sono le differenze fra le due situazioni, prima e capitale quella che, mentre c'è una sola Austria, esistono invece due Germanie.

Comunque, gli accordi di Parigi prevedono espressamente la possibilità di modificare lo statuto della Germania in seguito a trattative fra i « quattro grandi ». Ecco quindi profilarsi il secondo e più generale scopo dell'iniziativa sovietica: servirsi del problema austriaco per riaprire il colloquio coll'Occidente, offrendo intanto proprio una di quelle « prove concrete di buona volontà » a suo tempo richieste dagli Stati Uniti. Bulganin ha detto testualmente, nel brindisi pronunciato all'indirizzo di Raab, di sperare che il successo delle conversazioni « serva quale esempio per risolvere le altre questioni internazionali ». E' un augurio al quale non si può non aderire di pieno cuore.

Ferdinando Vegas

Ottimistiche dichiarazioni di Molotov ai giornalisti

I negoziati tra Austria e Russia si avviano a risultati favorevoli

Il Cancelliere viennese si dichiara soddisfatto e fiducioso che la sua missione riaprirà il dialogo tra Oriente e Occidente - Il Soviet Supremo libererà i prigionieri austriaci detenuti nell'URSS per crimini di guerra

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 13 aprile.

L'atmosfera di ottimismo, che ha avuto così eloquente conferma nei brindisi di ieri sera a Palazzo Spiridonovka, si è ulteriormente irrobustita oggi, al termine della seconda giornata di colloqui tra uomini di Stato austriaci e russi. Sembra ormai giustificata la previsione che i negoziati siano avviati verso delle conclusioni positive, tali da dar all'Austria la virtuale certezza che otterrà sovranità ed indipendenza entro un termine abbastanza prossimo.

Fatto del tutto eccezionale, Molotov ha concesso ai giornalisti, stasera, una breve conferenza-stampa in un salone dell'Ambasciata austriaca, e si è dichiarato fiducioso sulla possibilità che gli attuali negoziati austro-russi portino a favorevoli risultati. « Mi attendo dei risultati positivi », ha detto il ministro russo; ed ha aggiunto che le trattative sono già praticamente concluse: i componenti della delegazione austriaca partiranno venerdì, ma « per domani non vi è nulla in programma ».

« Quale sarà il prossimo passo, dopo che la delegazione austriaca avrà fatto ritorno a Vienna? » gli è stato chiesto. Al che Molotov ha risposto: « Non tutto dipende esclusivamente da noi. Noi, comunque, vorremmo poter giungere ad un accordo fra le quattro potenze ».

Ad un'altra domanda, se si fosse trovato qualche nuova base per la discussione, Molotov ha detto: « No, non vi è nessuna nuova base. I negoziati proseguono sulla precedente falsariga; tuttavia le posizioni sono molto più vicine e certi punti sono stati chiariti ». A tutte le domande il ministro ha risposto con molta gentilezza e con le labbra atteggiate al sorriso, cosa che non ha mancato di meravigliare i diplomatici stranieri, e persino i funzionari sovietici.

Quando poi i giornalisti hanno interrotato il Cancelliere austriaco Raab, questi ha risposto sullo stesso tono ottimistico. « Siete soddisfatto per i progressi compiuti durante i negoziati? », gli è stato chiesto. « Lo potete dire », ha risposto il Cancelliere; poi ha aggiunto che la sua visita nella capitale sovietica non mancherà di iniziare una nuova attività diplomatica tra Oriente ed Occidente, e tutto vantaggio del miglioramento delle relazioni fra i due blocchi.

Un risultato concreto della visita di Raab — più importante come sintomo indicativo che per il fatto in sè — è stato annunciato più stasera. Dopo l'incontro del mattino, il Presidente della Repubblica, maresciallo Voroscilov, ha fatto sapere al Cancelliere di avere accolto l'appello del Presidente austriaco Koerner a favore dei cittadini austriaci, tuttora detenuti nell'Unione Sovietica. Egli ha espresso « la speranza che il Soviet Supremo accolga la richiesta del governo di Vienna per ottenere la liberazione dei prigionieri austriaci tuttora detenuti per crimini contro il popolo sovietico ».

La promessa di Voroscilov equivale, evidentemente, a una promessa formale. Tanto più che Radio Mosca ha dato grande rilievo sia al messaggio di Koerner che alla promessa del presidente sovietico.

Alle 10,30 l'intera delegazione austriaca si è recata in visita formale di cortesia al presidente dell'Unione, maresciallo Voroscilov, al Cremlino. La conversazione è durata mezz'ora ed è stata cordialissima. Alle 11 precise ha avuto inizio la conferenza con Molotov a Palazzo Spiridonovka, che è durata poco più di due ore.

Stando ad indiscrezioni di fonte diplomatica il colloquio odierno è stato di particolare importanza perchè ha toccato i due punti salienti dell'atteggiamento sovietico: garanzie contro il ripetersi dell'Anschluss in una forma qualsiasi, e garanzie contro la creazione di basi militari estere sul territorio austriaco, cioè contro la partecipazione dell'Austria a qualsiasi formazione politico-militare estranea all'Unione Sovietica. E' un punto delicato ed importante, anche ai fini degli sviluppi della situazione europea che potrebbero scaturire dalla conclusione del trattato austriaco, con relativa cessazione dell'occupazione militare.

Al colloquio ha fatto seguito una colazione offerta da Molotov agli ospiti nella sua residenza ufficiale. Vi hanno partecipato le stesse personalità della riunione antimeridiana e così essa può fondatamente considerarsi un suo prolungamento.

Dopo colazione i lavori sono stati ripresi per breve tempo poi alle 17 vi è stato un « cocktail party » all'Ambasciata austriaca, con l'intervento di alte personalità sovietiche, che per noi giornalisti è stato il periodo più redditizio della giornata. E lo debbiamo al ministro degli Esteri sovietico, il quale è stato eccezionalmente loquace, ben diverso dal Molotov dei continui « niet » e dalla maschera impassibile, che abbiamo conosciuto in tante conferenze internazionali. Quali dichiarazioni abbia fatto, già abbiamo riferito.

Alla fine della giornata, un alto funzionario austriaco, facendo il bilancio politico della giornata, ha detto stasera che « il clima politico ci è più favorevole del tempo » alludendo alla pioggia ed alla neve che continuano ad alternarsi a Mosca, da quando gli austriaci sono qui.

Charles Klensch dell'INS

Il cancelliere austriaco Raab (a destra) al ricevimento offerto ieri sera dal Ministro degli Esteri sovietico Molotov. Gli è vicino il vice-primo ministro Kaganovich (To')

Nell'imminenza dell'incontro fra Adenauer e Pinay

Proposta di "pool" europeo per l'elettricità e il petrolio

Il progetto belga già approvato in linea di massima da Roma e da Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 13 aprile.

Il Quai d'Orsay ha proposto al Governo di Bonn un incontro fra il ministro degli Esteri Pinay e il Cancelliere Adenauer il 29 corrente, a Bad-Codesberg. La risposta non è ancora arrivata a Parigi, ma è facile prevedere che, se per quella data il Cancelliere federale non avrà già preso altri impegni, accetterà il colloquio.

L'incontro riguarderà principalmente quegli aspetti del problema sarroso, sui quali i punti di vista della Francia e della Germania sono in disaccordo. Pare che le divergenze siano state già in parte appianate, attraverso i contatti diplomatici degli ultimi tempi, cosicchè si tratterebbe ormai d'intendersi soltanto su alcuni punti di carattere più che altro procedurale, prima del deposito definitivo degli strumenti di ratifica dell'accordo firmato a Parigi il 23 ottobre dell'anno scorso.

Problemi di minore importanza, per esempio quello della canalizzazione della Mosella, verranno pure trattati nelle conversazioni fra Pinay ed Adenauer, ma soprattutto i due uomini di Stato esamineranno i mezzi per rendere ampia e cordiale la collaborazione fra i due Paesi, in ogni campo di attività: economico, culturale, militare ecc.

Subito dopo l'incontro di Bad-Codesberg, Adenauer e Pinay si ritroveranno a Lussemburgo il 2 maggio, insieme ai ministri degli Esteri degli altri quattro Paesi che fanno parte della Comunità carbone-acciaio, per nominare il successore di Jean Monnet alla presidenza dell'Alta Autorità.

Il 12 novembre scorso, quando Monnet annunciò che non avrebbe accettato la rinnovazione del mandato, affermò essere sua intenzione « di partecipare, con una completa libertà di azione e di parola, alla realizzazione dell'unità europea ». Lo sviluppo del pool carbone-acciaio, gli sembrava allora compromesso in seguito al rigetto della CED, e preferiva quindi staccarsi dalla Comunità per agire liberamente in favore degli Stati Uniti d'Europa. Ma la situazione è in gran parte mutata nel frattempo, e si prevede che a Lussemburgo i « Sei » discuteranno le nuove possibilità di una più attiva ripresa dell'integrazione economica.

Si sa già, fra l'altro, che Charles Spaak proporrà nella riunione del 2 maggio l'estensione della competenza del pool ad altri settori della produzione di energia, quali l'elettricità e forse anche il petrolio. La sua iniziativa verrà fortemente sostenuta dai tre Paesi del Benelux e sembra che anche Roma e Bonn abbiano reagito favorevolmente ai primi sondaggi. Incerto è invece ancora l'atteggiamento di Parigi, ma, se Pinay accettasse di impegnarsi in questo senso, Monnet ritirerebbe le dimissioni, perchè la Comunità ritornerebbe ad essere il centro della integrazione europea.

Pochi giorni dopo la conferenza di Lussemburgo si riunirà a Parigi il Consiglio Atlantico. La data precisa dipende dalla ratifica degli accordi di Parigi da parte della Danimarca e dell'Olanda, che ancora non le hanno fatto, per consentire l'ammissione della Repubblica federale tedesca nella organizzazione. E' probabile, però, che la riunione avvenga nella seconda metà di maggio, epoca in cui Foster Dulles ha manifestato l'intenzione di venire a Parigi, oltre che per la riunione della NATO, anche per un incontro a tre con Pinay e Macmillan.

Si tratterà infatti di stabilire in quell'occasione la grandi linee di una politica internazionale comune, non soltanto per i problemi dell'Europa Orientale, i quali in questo momento sono motivo di dissensi tutt'altro che lievi fra gli alleati, ma anche per preparare finalmente il terreno per la conferenza con l'Unione Sovietica.

Sandro Volta

Londra cuoce senza giornali

L'inchiesta governativa dà torto agli scioperanti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 aprile.

Il tribunale d'inchiesta nominato dal ministro del Lavoro per indagare sullo sciopero dei giornali — che continua ormai da venti giorni — ha presentato oggi il suo rapporto. Il rapporto critica severamente gli scioperanti. Vi si dichiara che lo sciopero era del tutto « ingiustificato » e si afferma che la richiesta di un aumento salariale avanzata dai 700 operai interessati — al paragone con i salari accettati dagli altri sindacati della stessa industria — non è realistica. Il ministro del lavoro ha chiesto stasera ai datori di lavoro e ai sindacati di partecipare domani a una nuova riunione, nel tentativo di comporre, sia pure momentaneamente, la vertenza e permettere la ripresa delle pubblicazioni.

Il numero di copie di giornale che non sono state pubblicate in questi ultimi venti giorni si avvicina ormai alla cifra fantastica di mezzo miliardo e la perdita totale per l'industria viene calcolata ad almeno 30 milioni di sterline, cioè circa 50 miliardi di lire.

Vi è chi dice che il contraccolpo finanziario di questo sciopero sarà lungamente sentito. Il primo a subirne le conseguenze comunque sarà il pubblico. Si annuncia fin d'ora che i giornali popolari, che fino a qualche anno fa erano noti con il sonnglio di « stampa da un penny », perchè questo era il prezzo della copia di giornale (9 lire circa) ed erano poi saliti a un penny e mezzo, saliranno ora a due pence. Non è neppure certo che tutti i dieci quotidiani nazionali possano sopravvivere a questa crisi. La giornata di domani sarà cruciale anche per il fatto che buona parte degli operai addetti alle macchine di composizione e di stampa hanno ricevuto un preavviso di licenziamento per il giorno 15.

Nell'industria giornalistica britannica — che dispone oggi di assai meno pagine che non prima della guerra, ma tira un numero di copie assai maggiore — c'è sovrabbondanza di redattori e di giornalisti, ma c'è scarsità di tecnici.

La ripresa delle pubblicazioni, che potrà avvenire soltanto 24 ore dopo la composizione dello sciopero, renderà inoltre possibile una nuova gara per raggiungere le massime circolazioni. Non è escluso che i 700 operai responsabili di questo sciopero decidano domani di accettare il consiglio finale del rapporto della commissione di inchiesta — di tornare al lavoro — soprattutto per evitare a migliaia di colleghi il licenziamento.

r. a.

Elezioni presidenziali per quanto, come si è detto, se ne sia trattato congiuntamente

Scelba e Malagodi d'accordo sui "tempi" della chiarificazione

Riconosciuta l'opportunità di un rimpasto interno - L'ultima parola rimane ai socialdemocratici - Sondaggi per le candidature al Quirinale - Altre dichiarazioni a favore di Einaudi

Roma, 13 aprile.

I problemi della chiarificazione governativa e della candidature per la Presidenza della Repubblica sono ormai destinati a marciare insieme sino al 28 aprile, ed anche oggi se ne è trattato congiuntamente nei vari incontri che hanno riempito la giornata politica.

La maggiore attenzione è stata riservata al colloquio tra Scelba e Malagodi, avvenuto stamane, che segue quello di ieri con Fanfani e precede quello con il segretario socialdemocratico atteso per domani, a meno che il Presidente del Consiglio non voglia attendere il ritorno di Saragat.

L'incontro con Malagodi ha avuto una durata insolita, dalle undici del mattino all'una e tre quarti del pomeriggio, ma su di esso, al contrario di quanto era avvenuto ieri con il segretario democristiano, si sono potute avere alcune indicazioni da fonte diretta.

Il segretario liberale, difatti, non si è rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti ed ha rivelato di buona voglia le linee generali della conversazione. Ha detto di aver confermato al Presidente del Consiglio che i liberali ritengono necessario un ampio scambio di vedute sui programmi e la struttura della compagine governativa per rafforzarne l'efficienza. Ma che non pongono particolari condizioni sui « tempi » di questa chiarificazione rimettendosi, per questo punto, al Presidente del Consiglio il quale, del resto, ha dato l'impressione di « voler affrontare questi problemi il più presto possibile ». Si è mostrato piuttosto freddo nei riguardi dei socialdemocratici dei quali ha evitato di commentare il recente documento facendo presente che, in questi casi, è sempre meglio parlare direttamente con i plenipotenziari senza abbandonarsi a difficoltose tentativi di interpretazione. Ha infine espresso l'augurio che i partiti della maggioranza riescano a trovare una intesa sulla candidatura presidenziale e che l'elezione possa avvenire con un consenso di voti il più largo possibile confermando che in linea di principio i liberali sono favorevoli al reincarico ad Einaudi.

Dall'altra fonte, vale a dire dalla parte del Viminale, le indicazioni sulla materia e l'andamento del colloquio sono state meno abbondanti. Pare che Scelba, spiegando ai suoi collaboratori la ragione della sua lunghezza, abbia detto scherzosamente: « Questo Malagodi è un uomo difficile »; ma non diremmo che nella espressione sia da ricercare un particolare significato politico. Il segretario liberale avrà ripetuto certamente ai Presidente del Consiglio i soliti punti di vista sulle più scottanti questioni programmatiche del tappeto, quelli che hanno inceppato nel passato il cammino della coalizione e che rendono così difficile l'accordo coi socialdemocratici: ma ha nello stesso tempo dato una specie di mandato fiduciario a Scelba per le modalità della chiarificazione facendo anche capire — per quel che ne sappiamo — che i liberali ritengono inopportuna una vera e propria crisi di governo, prima o dopo le elezioni siciliane e ritengono che la compagine governativa possa essere rimessa in sesto con una messa a punto programmatica ed un rimpasto interno. Ed era quanto occorreva al Presidente del Consiglio per aggiungere un nuovo punto a favore della sua accorta azione temporeggiatrice.

Da Fanfani ha già ottenuto l'assenso per lo mese per il rinvio a giugno (quanto al resto le posizioni rimangono distanti) e dagli stessi ambienti democristiani si è provveduto oggi a mitigare l'ottimismo con cui si era giudicato l'incontro di ieri): la chiave rimane perciò nei socialdemocratici. Oggi *La Giustizia* ha pubblicato un altro editoriale, dove si riconferma no le posizioni assunte dalla Direzione e la volontà di arrivare ad una chiarificazione di fondo della situazione; il vice segretario del partito ha avvertito, da parte sua, che « le scadenze sono passate ed il PSDI ha ritenuto suo dovere esprimere il suo punto di vista sull'attuale momento politico e sulle possibilità di superare le indubbie e gravi difficoltà dell'ora ». Ma, alle strette, si tratterà di dire se si vuole aprire la crisi entro la prossima settimana o se si è disposti ad attendere ancora altre « scadenze », magari proseguendo nel frattempo le discussioni fra i partiti dalla maggioranza o riparando le falle più evidenti con un semplice rimpasto. E la maggior parte degli osservatori è concorde nel ritenere che i socialdemocratici finiranno per adeguarsi alla tesi più moderata.

Quanto all'altro problema delle candidature presidenziali per quanto, come si è detto, se ne sia trattato congiuntamente con le questioni del generale riordinamento politico non vi sono da registrare ancora concreti passi avanti. Fanfani si è recato stamane da Gronchi, col proposito di iniziare così un sondaggio delle opinioni dei « notabili » della D. C. da cui la segreteria potrà trarre lumi per le sue conclusioni. Nessuno potrà dire se il sondaggio ha avuto anche una intenzione più specifica nei riguardi del presidente della Camera; sta di fatto, ad ogni modo, che esponenti della maggioranza democristiana vanno cautamente interrogando esponenti degli altri partiti sull'atteggiamento che essi assumerebbero nel caso che il nome di Gronchi si trovasse nella rosa dei votati nei primi scrutini. La miscranza, invece, va perfezionando il suo schieramento pro Einaudi: la agenzia di Andreotti, stasera, ha annunciato un chiaro pronunciamento in questo senso ed ha avvertito che anche Pella « è e rimane convinto sostenitore della rielezione del presidente Einaudi ». E' appena il caso di avvertire, comunque, che anche questi pronunciamenti hanno ancora un valore puramente tattico: valgono a sondare gli umori degli altri gruppi e, soprattutto, a precostituire delle posizioni per il momento in cui i parlamentari della stessa Democrazia Cristiana dovranno affrontare la questione.

La direzione della D. C. ha tenuto nel pomeriggio una lunga riunione ma, a quel che risulta, si è trattata soltanto la questione delle prossime elezioni siciliane. Alla stesso argomento è stata limitata, per oggi, la discussione del comitato centrale comunista e sarà dedicata domani la riunione della direzione liberale. Da nessuna parte si mostra gran fretta nel definire l'atteggiamento che verrà assunto nelle elezioni del 28 aprile.

Nel modo in cui si stanno mettendo le cose è presumibile che si vada verso una elezione non concordata in anticipo, con tutti i gruppi abbastanza liberi per poter rinviare all'ultimo momento le proprie indicazioni e con la possibilità, quindi, di modificare all'ultimo momento le sorti del gioco: come, del resto, già avvenne nella precedente occasione quando i socialdemocratici ed i « dossettiani » riuscirono a far naufragare in *extremis* un'elezione che sembrava sicura.

Enzo Forcella

Alpini di tutta Italia il 23 aprile a Trieste

Trieste, 13 aprile.

Il ventitre aprile avrà luogo a Trieste l'adunata nazionale degli alpini che si annuncia come una delle più imponenti del dopoguerra. Si calcola che giungeranno nella città adriatica circa cinquantamila alpini provenienti da ogni parte d'Italia.

Commesse all'Italia per 9 milioni di dollari

La Fiat sarà la principale assegnataria dei contratti - Altre importanti trattative in corso

Washington, 13 aprile.

Il Dipartimento della Difesa annuncia oggi che il Quartier Generale delle forze aeree statunitensi in Europa ha concesso l'autorizzazione per l'inizio di negoziati con il governo italiano relativi a contratti per un ammontare di circa 9 milioni di dollari per la costruzione di caccia a reazione per le forze di difesa della N.A.T.O.

La Fiat di Torino — precisa l'annuncio — sarà le principale assegnataria dei contratti con il governo italiano non appena i negoziati saranno stati completati.

Gli apparecchi da costruire sono: F-86 K, versione anni-lampo del caccia a reazione che hanno trovato vasto impiego nella guerra in Corea.

Il Dipartimento della Difesa annuncia inoltre che sono in corso negoziati relativi ad un contratto per la riparazione e la revisione dei motori a reazione degli apparecchi alesti. I particolari di tale contratto saranno stabiliti direttamente fra la International General Electric e la Fiat.

La General Electric fornirà l'assistenza tecnica e le attrezzature necessarie per tale lavoro di riparazione e revisione e curerà l'addestramento di tecnici italiani.

Alla Fiat fu già assegnato nel giugno 1953 un contratto per il montaggio di un certo numero di « F-86 K ». Le consegne dovranno avvenire in base al contratto stesso verso la fine del corrente anno.

Un terzo contratto, per un ammontare di parecchi milioni di dollari, è in fase di negoziati e si riferisce allo sviluppo del prototipo di un caccia leggero di assalto tattico, destinato alle forze della NATO. Tali trattative vengono svolte in base al programma reciproco di sviluppo e studi di armi speciali, con il contributo di fondi da parte degli Stati Uniti.

(Ansa)

Dulles invita Pechino ad una tregua per Formosa

Scambi di segreti nucleari

Washington, 13 aprile.

Il Segretario di Stato americano ha rivolto oggi un nuovo appello alla Cina comunista perchè accetti una tregua d'armi in Estremo Oriente, senza pregiudizio delle sue rivendicazioni su Formosa e sulle isole costiere.

In un breve discorso sulla situazione orientale, tenuto ad un gruppo di rappresentanti della stampa religiosa americana, Dulles ha osservato che due alleati degli Stati Uniti — la Germania occidentale e la Corea meridionale — hanno accettato il principio di non far ricorso alla forza per la realizzazione della loro volontà di riunificazione dei rispettivi Paesi. E' un esempio da seguire.

Riconosciuto che, comunque, le prospettive in Asia « non sono promettenti », il Segretario di Stato ha detto: « Noi speriamo, e stiamo tentando in proposito tutti i mezzi, che in Estremo Oriente si giunga ad accettare una qualche sorta di tregua d'armi con la conseguente rinuncia alla forza come mezzo di realizzazione degli obiettivi nazionali ».

Alludendo chiaramente alle rivendicazioni della Cina comunista su Formosa, Dulles ha aggiunto: « Non ci attendiamo che quegli obiettivi vengano abbandonati ».

« Non credo che sia utile indietreggiare costantemente in presenza delle minacce altrui — ha continuato Dulles. — Io posso dire che con le rinunce si serva sempre la pace. Comunque, le nazioni occidentali debbono esaurire tutti i mezzi pacifici per risolvere la crisi di Formosa, purchè ciò non significhi la resa dei popoli alla schiavitù ».

Il presidente Eisenhower ha firmato oggi un accordo per lo scambio di informazioni sulle armi atomiche tra gli Stati Uniti ed i quattordici paesi del Patto atlantico. Il portavoce della Casa Bianca ha precisato che esso « non si riferisce in alcun modo allo scambio di informazioni sulla fabbricazione o la produzione di armi atomiche », e " nemmeno implica scambi di armi atomiche tra gli alleati atlantici.

L'accordo prevede lo scambio di dati concernenti:

1) lo sviluppo di piani di difesa;

2) l'addestramento di personale all'uso delle armi atomiche e alla difesa anti-atomica;

3) la valutazione delle capacità di possibili nemici rispetto all'uso di armi atomiche.

Si costruiranno due reattori atomici in Lombardia e nel Mezzogiorno per il '57

Intervista con il prof. Giordani, reduce dal viaggio scientifico negli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 13 aprile.

E' ritornato dagli Stati Uniti il prof. Francesco Giordani, che vi si era recato come presidente della delegazione nominata dal governo italiano per concordare, con la Commissione atomica americana, la costruzione in Italia di reattori atomici.

Il prof. Giordani, componente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, è direttore dell'Istituto di Chimica generale di questa Università. Egli mi riceve nel suo studio al terzo piano dell'Istituto: un ampio salone dalle pareti tappezzate di libri, e rallegrato appena da alcuni quadri del Settecento.

Seduto al centro di un grande tavolo a forro di cavallo, straordinariamente ingombro di carte nella più incredibile confusione, lo scienziato, che all'inizio del nostro discorso si era mostrato ben convinto dell'inopportunità di qualsiasi dichiarazione destinata ai giornali, accede poi all'idea che la attesa dell'opinione pubblica, dopo una missione di tanta importanza, debba pur essere in parte soddisfatta.

Egli riconosce che la missione sua e dei suoi compagni è giunta negli Stati Uniti al momento opportuno, appena un emendamento del Congresso aveva autorizzato la Commissione atomica a comunicare dati segreti riguardanti: 1) la raffinazione, purificazione ed i successivi trattamenti delle materie prime; 2) la costruzione e le progettazione di reattori; 3) la produzione di materiali speciali; 4) le applicazioni mediche ed industriali della energia nucleare.

Accolta sempre col maggior spirito di amicizia, la delegazione ha visitato e studiato gli impianti di Argonne, nell'Illinois, dove è in fase di ultimazione un reattore che produrrà energia elettrica; quelli di Oak-Ridge e quelli di Brookaven.

Il prof. Giordani parla della sua missione negli S. U. (Tel.)

I risultati della missione italiana sono notevoli. Gli Stati Uniti ci daranno tutto ciò che occorre per costruire un primo reattore sperimentale, cioè: « acqua pesante », più il combustibile nucleare (uranio e plutonio) e i relativi progetti. Sono state inoltre poste le basi per un regolare scambio di informazioni e di personale. Ciò significa che anche i nostri fisici potranno recarsi negli Stati Uniti per lavorare in quegli impianti atomici.

In un primo tempo, nel prossimo luglio, si comincerà a costruire un reattore sperimentale nel Nord dell'Italia (e si può anche dire la regione, la Lombardia) a cura del CISE (Centro Informazioni, Studi ed Esperienze). In un secondo tempo sarà costruito un reattore per la vera e propria produzione di energia elettrica, che sarà immessa in rete, così come oggi si fa con l'energia di un fiume e di una centrale termica. Questo reattore sorgerà nell'Italia Meridionale, che per la povertà delle sue risorse idriche più abbisogna d'un così potente apporto. Il tempo medio previsto per tali costruzioni è di due anni.

Si è detto che il costo di una centrale atomica oscilla fra le due e le cinque volte quella di una « eguale » centrale termica, e che l'energia atomica costerebbe un 20 per cento in più di quella idroelettrica. In realtà, però, nessuno può oggi precisare il problema del costo, eccetto un punto: effettivamente esso non rende, per ora, economica questa energia rispetto alle altre. Ma quali riduzioni avrà questo costo nei prossimi dieci o vent'anni?

« E poi il problema non va visto sotto questo aspetto, ma sotto un altro, decisivo. Le riserve di energia esistenti nel mondo, come provano per esempio i giacimenti di carbone in Inghilterra, vanno assottigliandosi, mentre a per l'aumento della popolazione e per quello dei bisogni, occorrerebbe che aumentassero. Urge quindi prepararsi, attrezzarsi per il momento in cui sarà necessario usare l'energia atomica ».

c. g.

CRONACA CITTADINA

Ad una settimana dall'inaugurazione

Le novità che vedremo al Salone dell'Automobile

La produzione mondiale presentata da tredici nazioni - L'area per gli espositori aumentata quest'anno di altri tremila metri quadrati

Mercoledì mattina il Capo dello Stato on. Luigi Einaudi, rappresentanti delle due Camere, ministri, ambasciatori, personalità italiane e straniere del mondo industriale e commerciale converranno a «Torino-Esposizioni» per presenziare all'inaugurazione del Salone internazionale dell'Automobile, la più importante e grandiosa rassegna specializzata italiana. La cerimonia si svolgerà, come di consueto, nel Teatro Nuovo che sarà addobbato con le bandiere di tredici nazioni, due in più dello scorso anno.

L'aumentata partecipazione straniera è una prova della crescente importanza che di anno in anno il Salone va conquistando nel mondo. Ma non è la sola; v'è da rimarcare una soddisfazione, infatti, che la vitalità della rassegna ha altre inequivocabili conferme nel progressivo incremento del numero degli espositori, dell'area ad essi destinata, e nelle novità presentate. Nei primi Saloni del dopoguerra giungevano a Torino prodotti dell'industria automobilistica già fatti conoscere al pubblico in due o tre saloni stranieri. In seguito si furono portate «novità» che avevano come sola precedente apparizione la mostra internazionale di Ginevra; quest'anno a «Torino-Esposizioni» ci saranno addirittura delle «prime» mondiali.

Così rapido grande successo non era forse presagito neppure dagli organizzatori della rassegna che da tanti anni si dedicano la loro appassionata attività. Quando nell'autunno del 1948 si chiuse il primo Salone italiano del dopoguerra (trentunesimo della serie) si si augurò che un ugual successo potesse arridere al prossimo. Era stato inaugurato quell'anno il grandioso palazzo di «Torino-Esposizioni» e, in un'area di 12 mila metri quadrati, erano stati accolti gli «stands» di 278 espositori appartenenti a cinque nazioni. I risultati conseguiti con il trentaduesimo Salone (maggio 1954) furono invece superiori a quelli auspicati: la superficie fu aumentata a 15 mila metri quadrati, il numero degli espositori raggiunse i 500 e le nazioni furono sette.

Le tappe successive segnarono continui progressi; nel '51: superficie della mostra 18 mila metri quadrati, espositori 596, nazioni 7; nel 1952: superficie 20 mila metri quadrati, espositori 608, nazioni 8; nel 1953: superficie 25 mila metri quadri, espositori 420, nazioni 10; nel 1954 superficie 28 mila metri quadri, espositori 450, nazioni 11, quest'anno: superficie 31 mila metri quadri, espositori 460, nazioni 13.

Qual è il panorama della rassegna che verrà inaugurata fra una settimana? Ecco in sintesi: 67 marche di autovetture appartenenti a Francia, Germania, Italia, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti; 9 fabbriche di autoveicoli industriali; 11 di rimorchi e 10 da pavimentici e ruote; 20 ditte di carrozzerie per autovetture e 34 per autoveicoli industriali; 33 aziende per il commercio e la industria dei carburanti e lubrificanti, 220 aziende di accessori e forniture varie. Le altre nazioni presenti alla rassegna sono Austria, Belgio, Danimarca, Olanda, Svezia, Svizzera, Sud-Africa.

Per il pubblico italiano le novità saranno numerose. Oltre alla ormai lanciatissima «Seicento» (di cui i carrozzieri presenteranno parecchie versioni) la Fiat esporrà una «1100 TV» spider e un nuovo autocarro speciale, il «5600» a tre assi motori, con il motore sovralimentato, 15 tonnellate di portata, adatto a trasporti pesanti su terreno accidentato; la Peugeot lancerà la «prima» mondiale la sua vettura «403» 1300 di cilindrata a 4-5 posti; altre primizie sono annunciate dalla Alfa Romeo, dalla Maserati, dalla Abarth. Quest'ultima darà vita una velocissima spider 1089 di cilindrata con carrozzeria fluente aerodinamica che con rapporto 10/43 raggiunge i 250 chilometri orari e in presa diretta i 200 chilometri.

Motivi di richiamo ve ne sono, insomma, e per quanti hanno già l'automobile e per quanti sognano di averla; per questi ultimi, il Salone offre anche la possibilità di realizzare il desiderio con il sorteggio giornaliero di un'autovettura. Sono 12 macchine che verranno assegnate ai visitatori in possesso di un biglietto primo estratto; fra tutti coloro che risulteranno secondi estratti il Salone porrà in palio una tredicesima vettura, una «Seicento» Fiat.

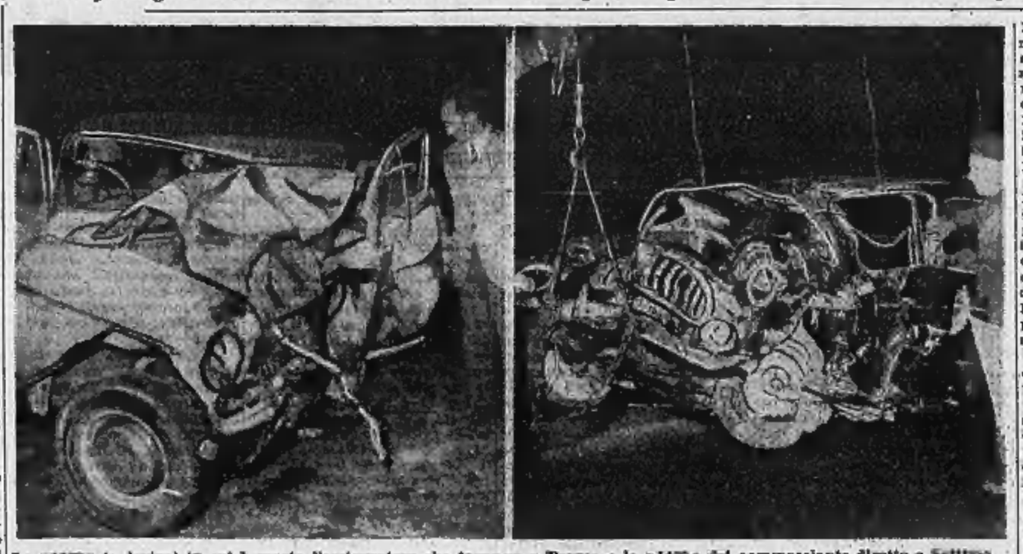
Durante il Salone avrà luogo una serie di manifestazioni collaterali, congressi e convegni in cui saranno discussi problemi tecnici e commerciali posti dallo sviluppo della motorizzazione. Il giorno 21 si riunirà la commissione permanente per l'automobilismo e nei giorni successivi vi saranno il convegno nazionale delle autorimesse, la riunione del gruppo costruttori di autoveicoli speciali e derivati, della commissione sportiva automobilistica italiana, dell'associazione concessionari, l'assemblea dell'A.N.F.I.A.A., le riunioni del «Bureau permanent international des constructeurs d'automobiles».

Il nuovo Questore a Torino

Questa sera giunge a Torino il dott. Carlo Chirieco, nuovo Questore della nostra città. Egli proviene da Taranto, ove ha diretto per due anni quella Questura. Nel 1947 era stato dirigente della polizia di confine di Bardonecchia, poi ispettore di frontiera a Como, quindi Questore di Benevento. Il dott. Mario Ferrante, collocato a riposo per raggiunti limiti d'età, ha lasciato nei giorni scorsi il suo ufficio; ieri si è recato in visita di commiato dalle Autorità cittadine.

Due morti e tre moribondi sull'autostrada per un pauroso scontro fra due macchine

A Biandrate l'auto di un commerciante di Settimo si sfascia contro quella di un assicuratore di Parma - Le macchine, lanciate a 120 all'ora, stavano superando altri veicoli - L'assicuratore è morto Una famiglia distrutta: la madre morta, il padre gravemente ferito, i due ragazzi in fin di vita



La «1100» (a destra) in cui è morto l'assicuratore che tornava a Parma e la «1400» del commerciante diretto a Settimo

Una donna ed un uomo sono rimasti uccisi ieri nel grave incidente di due vetture sull'autostrada nei pressi di Biandrate: un altro uomo e due ragazzi hanno riportato ferite gravissime e le loro condizioni fanno temere che non potranno sopravvivere. Le automobili erano una «1400» targata To 165877, ed una «1100» targata di Parma portante il numero 36179. L'unico testimone della spaventosa sciagura fu il dott. Ugo Galanti di Milano abitante in via Cassiodoro 8, che stava recandosi a Torino per la sua professione. Ecco il suo racconto:

«Poco prima di Biandrate superai una 1400, ma alcune centinaia di metri dopo il casello la vettura mi chiese la strada suonando il «clackson». Mi portai alla destra per lasciarla passare. Dalla parte opposta intanto una «1100» nuova stava superando un'altra macchina. La «1400» e la «1100» si trovarono di fronte a 100 km. orari e cozzarono con un urto tremendo. Ho fatto la guerra, ma confesso che uno spettacolo simile era la prima volta che lo vedevo. Riuscii a frenare a pochi metri da quel cumulo di rottami che ingombrava la strada. Non avevo il coraggio di uscire dalla mia vettura e temevo di perdere i sensi. Udii un gemito ed allora, facendo forza su me stesso, corsi a portare soccorso. Che cosa potevo fare però?».

Forzò una portiera della «1100» e gli cadde tra le braccia la donna. La tirò fuori sfilandola dai sedili contorti e la depose sul ciglio erboso. Era morta. Si tolse la giubba per essere più libero nei movimenti. Dopo aver vinto la prima impressione, desista dall'orrore, comprendeva che doveva far presto nella speranza di salvare qualcuno.

Era quasi buio. Nei due sensi sfrecciavano veloci le auto. Il traffico era intenso a causa della fiera di Milano. Puntavano i fasci di luce, erano costrette a rallentare perchè il passaggio era stretto, ma non si fermavano. Un colpo di acceleratore e via. Con le maniche della camicia rimboccate, il dott. Ugo Galanti era fermo in mezzo all'autostrada. Impotente. Dall'ammasso sfracellato dei rottami uscivano i gemiti. Si provò a far segni perchè qualcuno fermasse. Inutile.

Allora andò a tirar fuori l'uomo che era al volante della «1400». Il sangue gli usciva dalla bocca; gli arti inferiori sembravano sconciati: rientrati nel ventre. «Mia moglie, mia moglie» disse. Poi svenne. Il dott. Galanti lo lasciò sull'asfalto e corse a prendere i due ragazzi. Avevano il volto coperto da una maschera di sangue.

A quel punto arrivò un pullman dell'Autostradale. Scese l'autista, scesero alcuni passeggeri volenterosi, scese Silvio Manzoni, addetto al casello di Greggio, il quale, terminato il suo turno, tornava a casa a Novara. Riportiamo il suo nome insieme con quello del dott. Galanti perchè sono le due persone che più si prodigarono nell'opera doverosa e generosa di soccorso. Ultimo ad essere estratto dai rottami fu il guidatore della «1100».

Anch'egli era morto. I due ragazzi furono adagiati ai lati dell'autostrada, la donna a destra per chi viene a Torino, l'uomo a sinistra. Le macchine illuminavano i due corpi con il loro fascio di luce violenta. Era una scena impressionante. In mezzo alla strada rimanevano le due auto che non era possibile staccare perchè erano entrate una nell'altra. Il posto telefonico pubblico più vicino distava 12 chilometri. Per questo motivo ci fu un po' di ritardo nell'avvertire la Croce Rossa e la polizia stradale di Novara. Con due automobilanze i feriti vennero trasportati all'ospedale di quella città. Gli agenti della polizia giunsero sul luogo della sciagura insieme con il comandante, il capitano Garbarino.

Due morti: e dal tre fuori pericolo pareva. Si impiegò più di un'ora per rimuovere i corpi.

Parma, il rag. Afro Ambanelli di 54 anni, ispettore dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, abitante in borgo Paggeria 32. Nessun documento invece dell'uomo che era al volante della 1400. Si pensò subito che fosse il marito della donna morta e che i due ragazzi fossero i loro figli. Furono avvertiti i carabinieri di Settimo e si ebbe la conferma. Francesco Mascoro, di chiesa, di 41 anno, commerciante. Sua a poco tempo addietro dirigeva con il fratello Angelo una fabbrica di acque gasate. I due ragazzi sono Angelo di 12 anni, Eraldo di 13 quasi cieca. Lunedì, dopo Pasqua, erano partiti al mattino per Venezia e ieri sera stavano rientrando dalla gita.

Gli agenti della polizia stradale disciplinarono in breve tempo il transito sull'autostrada. Con le torce accese obbligavano i veicoli a rallentare e li facevano procedere a passo d'uomo in senso unico per dar modo agli operai di portare sul ciglio quel che era rimasto delle due macchine che si erano scontrate. Un agente è finito nel corso, d'acqua che costeggia l'autostrada e si è slogato una caviglia bagnandosi da capo a piedi. E' stato accertato che le due auto procedevano a forte velocità: il cottachilometri della «1400» è rimasto bloccato sui 118, quello della «1100» sui 120 chilometri.

Il cap. Garbarino fece trasportare i due cadaveri nella camera mortuaria del cimitero di Biandrate. Intanto all'ospedale di Novara erano state preparate le camere operatorie per i feriti. Al piccolo Angelo, alla sorella Eraldo furono riscontrate la frattura della base cranica e la commozione viscerale. Al padre invece varie agli arti inferiori e lo sfondamento probabile del bacino. A mezzanotte nessuno aveva ripreso conoscenza.

— Al Maria Vittoria è stata ricoverata ieri sera la diciassettenne Luigina Miora, abitante in via Paolo Veronese 234. Percorrendo in bicicletta via Aquila era stata investita da una motocarrozza. Ha riportato la frattura d'una spalla.

La maestra Maria Gorea

Il viaggio di ritorno dei due francesi a Grenoble

Gli alianti levatisi in volo non hanno potuto proseguire

Un apparecchio dell'Aero Club del Delfinato ha tentato ieri il traino, ma il crepuscolo ha indotto i piloti a rinviare la partenza a stamane

I due alianti dell'Aero Club del Delfinato che hanno superato martedì la catena delle Alpi pilotati da un impiegato e un meccanico di Grenoble, hanno tentato ieri il viaggio di ritorno a rimorchio di un bimotore «Dragon Rapid» venuto appositamente dalla Francia. Data l'ora tarda — erano le 18,30 passate — ed i rischi che presentava una traversata delle montagne, abbagliati dal sole al tramonto, il pilota dell'apparecchio trainante e i due giovani volovelisti hanno deciso poco dopo di riprendere terra e di rinviare il viaggio di ritorno a Grenoble a questa mattina.

Alle 10 di ieri, Jean Poncet e Jean Ferrier, i due giovani ardimentosi, erano già sul campo dell'«Aeritalia», accanto ai loro alianti: un «Air 102» e un «Milan» caduti recentemente dal governo francese all'Aero Club del Delfinato. I due fragili velivoli avevano bisogno di un'accurata messa a punto prima di riprendere il volo verso Grenoble. Anche se compiuto a rimorchio di un aereo a motore, questo viaggio non è meno rischioso di quello che li ha portati al di qua delle Alpi. Navigare a distanza ravvicinata, imbrigliati da un cavo, sotto la sferza del vento, non è cosa facile: basta poco, un improvviso abbandonto, per provocare una sciagura. Aiutati da alcuni membri dell'Aero Club di Torino, dagli allievi della scuola di volo a vela che fa capo al Club stesso e dai meccanici messi a loro disposizione dal generale Brack-Papa, comandante del campo dell'«Aeritalia», i francesi si sono messi alacremente al lavoro per controllare i comandi, verificare gli strumenti e rimettere a posto le strutture.

Jean Poncet e Jean Ferrier hanno poi subito un nuovo assalto da parte dei giornalisti giunti dalla Francia: hanno ripetuto il racconto della loro impresa e, visto che le nubi burocratiche addensatesi al momento dell'arrivo erano ormai dissipate, hanno anche rivelato alcuni dettagli prima taciuti.

«Il "raid" che ci ha portati da Grenoble a Torino — ha detto Poncet, il "capo-pattuglia" — non è stato completamente fortuito. Lo avevamo in programma da tempo, d'accordo coi dirigenti del Club cui apparteniamo, e per attuarlo non aspettavamo che le condizioni atmosferiche propizie. Secondo i progetti, l'impresa doveva essere ancor più importante: attraversare le Alpi non con due ma con tre alianti, e per di più in formazione».

In realtà, dal campo di Grenoble si alzarono martedì tre aerei a vela: il «Milan» di Ferrier, l'«Air 102» di Poncet e un biposto pilotato dall'eriundo italiano Ugo Bertoncelli, di 45 anni, occupato come autista presso le cartiere di Pont de Claix, alla periferia della capitale del Delfinato, e sul quale si trovava anche un allievo pilota dell'aviazione militare. Bertoncelli, un provetto istruttore in fatto di volo a vela, salì anche lui fino a quota 3500, spingendosi sopra il ghiacciaio della Meije. A quel punto i tre fragili velivoli furono separati dal vento impetuosissimo e, mentre Poncet e Ferrier furono spinti in direzione di Torino, egli potè invertire la rotta e tornare a Grenoble.

Il «raid» è stato certamente notevole, essendo la prima volta che due alianti superano assieme la catena delle Alpi: soltanto un austriaco si arrischiò ad intraprendere un volo del genere prima della guerra. Lo ha confermato M. Giraud, il capo-pilota dell'Aero Club del Delfinato atterrato alle 18,10 sul campo dell'«Aeritalia». Dopo un breve scalo a Caselle, con il bimotore che deve rimorchiare gli alianti fino a Grenoble, Giraud rappresentava il presidente del Club, Mattaliere, impossibilitato a venire per motivi professionali. A suo nome si è calorosamente rallegrato con i due giovani per l'impresa compiuta, seguito da altri membri del Club venuti a Torino con lo stesso apparecchio — l'istruttore Collot, l'industriale Rothlisberger e giornalisti — a ricevere i quali erano convenuti sul campo il generale Brack-Papa e il barone Cassana, direttore della scuola di volo a vela dell'Aero Club di Torino.

Dopo rapidi preparativi — tanto rapidi da far dimenticare alla comitiva dei francesi di ritirare dalla polizia i propri passaporti — i due alianti hanno preso il volo trainati dal «Dragon», quello di Poncet allacciato ad una fune di 50 metri, quello di Ferrier ad una di 75. Erano ormai le 18,30: il sole calava dietro le montagne. Giraud ha fatto due ampi giri sul campo, sollevandosi, coi due alianti dietro, fino a circa mille metri. Prima di puntare verso le Alpi avrebbe dovuto portarsi ad almeno 2800 metri. L'orologio segnava le 19: i francesi avrebbero raggiunto la quota di sicurezza non prima delle 19,15, troppo tardi per iniziare la difficile traversata abbagliati dal sole al tramonto, verso l'incognita di un atterraggio a Grenoble quasi alla cieca. D'intesa con Ferrier e Poncet, Giraud ha allora deciso di tornare al campo.

Ripartito l'on. Saragat

Il vice-presidente del Consiglio on. Saragat e la figlia sono ripartiti ieri mattina in macchina diretti a Milano. Durante la sua breve permanenza nella nostra città il «leader» socialdemocratico non si è incontrato con gli esponenti torinesi del P.S.D.I.

Una scavatrice dissotterra una bomba di 5 quintali

Dopo dodici o tredici anni è affiorata dal terreno dove si era conficcata profondamente senza esplodere una grossa bomba di aeroplano del peso di cinque quintali.

Il ritrovamento è avvenuto in circostanze singolari ieri mattina verso le 11: nel terreno che è all'angolo di via Giordano Bruno con via Filadelfia, è sorto un vasto cantiere per la costruzione di un grande palazzo. Vi è in azione una scavatrice che sta utilizzando la sua opera, prima della sistemazione delle fondamenta. Alle 10,50 le morse della macchina erano affondate nel suolo allorchè incontravano un grosso ostacolo metallico: ogni sforzo per rimuovere l'ostacolo era vano e allora l'operaio addetto alla scavatrice segnalava il fatto ai compagni di lavoro.

Costoro s'avvicinavano e cominciano la stessa arnese con i badili: qualcuno anzi lo percuoteva con energia. Ad un tratto, mentre il terriccio, la «cosa» si rivelava: una bomba d'aereo di almeno cinque quintali. Immediatamente dal cantiere si telefonava al commissariato di P. S. Mirafiori che inviava sul posto due agenti. Ma, evidentemente i due agenti non potevano far altro che constatare la presenza del tremendo ordigno, raccomandare a tutti di sospendere i lavori e di tenersi alla larga (raccomandazione inutile perchè nessuno s'accostava) e infine di avvertire la direzione generale d'artiglieria.

Giungevano gli esperti che dopo breve esame dichiaravano trattarsi di una bomba di cinque quintali, americana, sganciata durante un'incursione presumibilmente nel 1943. La bomba, in perfetta efficienza, era caduta nel prato e aveva trovato un terreno fangoso molle da non scoppiare: e nel terreno cedevole era penetrata sino a raggiungere, forse non in una sola volta, ma piano piano, nel corso degli anni, la profondità di sei metri. Alcuni abitanti della zona ricordano perfettamente che per un paio d'anni, dal 1943 al 1945, nel prato ove oggi c'è il cantiere, si notava una buca, ma di modeste proporzioni: poi la buca, col passare del tempo era sparita e il suolo si era livellato.

Per tutta la giornata di ieri gli esperti hanno studiato il modo di neutralizzare la grossa bomba: stamattina si giungerà a qualche decisione. Non si sa ancora se l'ordigno sarà portato via oppure se sarà fatto brillare sul posto, previa costruzione di un apposito robustissimo riparo. Il ritrovamento, com'è facile immaginare, ha destato vivo curiosità e non poca apprensione.

Gli esami all'Università

Ci telefonano da Roma:

La Gazzetta Ufficiale pubblica alcune variazioni allo statuto dell'Università di Torino. Fra l'altro viene stabilito che per la facoltà di giurisprudenza gli esami di istituzioni di diritto romano e di storia del diritto romano devono essere superati prima di quelli di diritto romano, di complementi delle fonti del diritto romano, di diritto bizantino, di storia del diritto italiano e del diritto comune.

Inoltre l'esame di economia politica deve precedere quello di scienza delle finanze, quello di diritto penale precede l'esame di procedura penale, l'esame di diritto costituzionale precede quello di diritto amministrativo e di diritto internazionale. Nello stesso decreto viene istituita l'istituzione presso l'Università di Torino di una scuola di specializzazione in cardioangiochirurgia. Per il conseguimento del relativo diploma sono necessari due anni di corso.

Il teatro costa troppo

Sullo scottante, attuale argomento dei teatri di prosa scarsamente affollati, interloquisce la lettrice signora Giovanna Cecutti di Moncalieri. «La causa è da ricercarsi nel costo troppo alto dei biglietti — essa dice. — Io sono un'appassionata della prosa, ma l'assistere ad uno spettacolo è divenuto un lusso: a teatro non si va mai da soli e per una famiglia di tre o quattro persone, o semplicemente per una coppia, è una spesa da affrontarsi una volta il mese, come massimo, se i prezzi fossero più accessibili, indubbiamente io e i miei andremmo a teatro una volta la settimana. Quindi, secondo me, i teatri restano vuoti perchè l'entrarvi costituisce, per il ceto medio, un sacrificio eccessivo: procedendo su questa strada, la prosa sarà un divertimento riservato a pochi, pochissimi». Lo stesso concetto viene espresso dal signor Giacomo Terzian: «Prezzi congrui! E i risultati sono evidenti, logici. O si abbassano i prezzi o un giorno non lontano gli attori reciteranno davanti alle sole poltrone».

Fa-cogliamo altra voci. Curiosa quella del signor F. M.: «Non vado volentieri in prosa perchè gli intervalli fra atto e atto sono lunghi e soloni... Preferisco il cinema, che è rapido e comodo e offre il vantaggio di costare meno». La signora A. L. ci ha scritto: «Le ragioni per cui la gente non frequenta più con entusiasmo la prosa? Lasciamo stare la concorrenza, che è pure forte, del cinema, della rivista e della televisione. Guardiamo al repertorio: tolta qualche rarissima e nobilissima eccezione, le commedie presentate quest'anno dalle nostre compagnie a Torino non erano tali, a mio giudizio, da destare l'interesse del pubblico: commedie anche letterariamente pregevoli, ma non attuali, lontane dalla nostra vita e dai problemi, — e sono tanti! — della nostra epoca».

La questione è, senza dubbio, molto complessa e la limitata affluenza di spettatori nei teatri di prosa dipende da molteplici cause. Certo, il prezzo non tenue dei biglietti e la debolezza del repertorio contribuiscono ad aggravare la crisi: ma in proposito sarebbe interessante conoscere la opinione di impresari, direttori e attori, di esperti di teatro, insomma, che di teatro vivono.

In appello l'ambulante che sparò a due fratelli

Il venditore ambulante Domenico Grigione di 33 anni, già condannato a 4 anni di reclusione per due tentati omicidi, è ricomparso davanti ai giudici per il processo d'appello. La sera del 29 aprile 1953 egli si scontrò, alla periferia di Almese, con i fratelli Agostino e Battista Astnari, rispettivamente di 36 e 34 anni: fra i tre e le loro famiglie da tempo esistevano profondi rancori. Come si siano svolti effettivamente i fatti non si è mai saputo: il Grigione sparò diversi colpi di pistola ed i due fratelli, feriti in varie parti del corpo, scamparono soltanto in grazia ad un difficile intervento.

Contro la sentenza dei primi giudici ricorsero il p. m. ed i difensori avv. Ilo Marchi e G. Obert. Ieri la Corte (Pres. Pirea, giudice togato Bersano, P. G. Trombi, canc. Quaglia) ha confermato la precedente sentenza.

ECHI DI CRONACA

TEATRO CARIGNANO

Stasera ore 21,15
La Spettacoli Ercopi presenta
GIGI
3 tempi - 6 quadri di Colette
Regia di *Giorgio De Lullo*
Prima rappresentazione in Italia

Teatro ALFIERI

A GRANDE RICHIESTA
PORGY AND BESS
di *George Gershwin*
proseguiamo le sensazionalissime repliche ogni sera Domenica 17/4

DANZE PRINCIPE e LA PERLA
Serata del tifoso con sorteggio biglietti partita di calcio.

CASTELLINO DANZE
17.15 caratteristico: il trattenimento Rosalet e la sua gran Orchestra.

PARC CLUB DANZE
Ore 21: Novità Succ. *Henghel Gualdi* ed il suo complesso.

EL TROCADERO
17 e 21 *G. Parigi* e *Y Los Alma Vera*: il complesso più ammirato.

STATO CIVILE

Nascite Michele, a. 76, impieg., str. Mongreno 130; **Pinna** Giuseppina, a. 77, casal., c. G. Cesare 3; **Rancetta** Antonio, a. 57, operaio, c. Prine. Oldone 64; **Rinelli** Giuseppina in Squillaci, a. 67, casal., v. Colli 9; **Bocco** Angela ved. Toraiza, a. 86, casal., p. Giulio 5; **Provera** Evasio, a. 64, pens., c. Casale 104; **Petronio** Coriana ved. Romanello, a. 70, casal., v. Randighano 9; **Boretto** Teresa, a. 41, artista di varietà, c. Regio Parco 134; **Fenoia** Giovanni, a. 69, pens., v. Malone 42; **Franco** Angela ved. Vignale, a. 94, pens., v. Bologna 37; **Ferrero** Angela ved. Ferrero, a. 68, pens., c. Trapani 19; **Gambino** Teresa in Forlo, a. 56, casal., v. Cigna 30; **Favero** Emilia in Fiore, a. 60, pens., c. Emilia 40; **Gerbi** Antonietta, a. 94, scorz., v. Consolata 23.

Decessi in ospedale: **Fumerel** Lucia, a. 86, scorz.; **Ramoino** Francesco, a. 67, fochino; **Epaion** Carlo, a. 66, manovale; **Marchini** Giovanni, a. 68, meccanico; **Marchese** Mario, a. 60, operaio; **Testa** Carlo, a. 71, operaio; **Tota** Antonietta, a. 39, operaia; **Gini** Marcellino, a. 51, meccanico; **Pescaglini** Giuliano, a. 54, pianista; **Pattadino** Angela ved. Fadda, a. 78, casal.; **Grasso** Angelo, a. 62, impieg.; **Pinna** Giovanni, a. 63, pens.; **Malgaroli** Domenico, a. 58, operaio; **Mario** Raffaella, giorni 10; **Lupino** Placido, a. 48, muratore; **Ramazzi** Valerio, a. 61, carpentiere.

Per le colonie estive dei bimbi di anno i nati dal 1-7-1943 al 31-12-1948 sono aperte le iscrizioni presso l'Ufficio dell'Alleanza Cooperativa Torinese

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

MAFFEI
DOMANI
LANCIAN - MARSHALL - CARLSON

gli esploratori dell'INFINITO
a COLORI

DOMANI ALL'ASTOR

Hanno rubato un tram
UN FILM DIRETTO E INTERPRETATO DA:
ALDO FABRIZI
con CARLO CAMPANINI - JUAN DE LANDA - LUCIA BOSÈ

VITTORIA
DOMANI
JOHN DEREK - JOAN EVANS

CACCIATORE DI FORTUNA
in TRUCOLOR
con WILLIAM REDNEY

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA
vendita apparecchiature industriali con ingegneri zona Piemonte cerca industria milanese. Scrivere casella 281 C - S.P.I. - MILANO

CINEMA
ARLECCHINO
CORSO SOMMELLIER angolo via S. Secondo
PROSSIMA APERTURA

FIAT
FILIALE DI TORINO
CORSO SEBASTOPOLI 15 - TELEF. 697.446-7-8
Vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo; massime facilitazioni di pagamento

BUONGUSTAI!
Per le squisite ARAGOSTE
le deliziose CERNIE
le fragranti SOGLIOLE
i tenerissimi CALAMARI
i delicati FILETTI
e per le altre gustose qualità come:
DENTICI, OMBRINE, SOGLIOLONI, ecc.
Rivolgetevi presso gli
SPACCI GENEPESCA
Piazza Madame Cristina (chiosco) - Tel. 62.742
Via S. Secondo 30 - Telefono 47.602
Via S. Tomaso 7
Via Piazzi 1 - Telefono 524.862
RICORDATE!
IL PESCE CONGELATO
GENEPESCA
È PIÙ FRESCO del FRESCO

NAZIONALE
OGGI

CASTA DIVA

CORSO
DOMANI
LA PIU' GRANDE RUBERIA DELLA STORIA. 2.500.000 DOLLARI IN CONTANTI!

TONY CURTIS • JULIE ADAMS • GEORGE NADER
LA RAPINA DEL SECOLO
Regia JOSEPH PEVNEY
Tratto dall'omonimo racconto edito in Italia da ALDO GARZANTI

DORIA
DOMANI
Bisogna che ogni ragazza di mondo se la cavi da sola.
IL PECCATO DI Juliette

JEAN MARAIS DANY ROBIN

CINEMA
LUTRARIO
Via Stradella 5-10
GRANDE SUCCESSO del primo film Metro Goldwyn Mayer
CinemaScope
in magnifici colori con Suono Stereofonico PERSPECTA
I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA
con ROBERT TAYLOR AVA GARDNER MEL FERRER

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

AUGUSTUS
3ª SETTIMANA
ITALIA K 2
IL FILM DELL'EPICA IMPRESA
da OGGI: PREZZI NORMALI

CINE TORINO
OGGI IL CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE
LA LANCIA CHE UCCIDE
con SPENCER TRACY
R. WAGNER - J. PETERS - RICHARD WIDMARK

CINE REGINA
OGGI
il film più premiato:
FRONTE DEL PORTO
con MARLON BRANDO

La cornacchia Orune

Una piccola, gentile cornacchia sta appollaiata, grigia e azzurra, sullo steccato che manda la sua ombra sulla neve brillante nel sole, in un quadro di Monet, che è come un blasone della terra di Francia e dell'amore per le cose e per la giovinezza. Tanti quadri ne sono derivati, con le ombre azzurre e la luce e le lontananze sonnolente, sempre più obiettivi e veristici, senza da generare la noia. Ma in queste prime nevi, per la prima volta inventate, brilla il piacere di una felicità giovanile senza limiti, il senso del momento eterno e immediato, dove la vita si celebra nell'oggetto e la realtà non si distingue dall'ideale. La grande pianura di Francia si stende coperta di neve e pare di vederla tutta in quella breve distesa di colore, come nelle antiche canzoni dei ribaldi: «*Du haut de ma puissance — j'ai regardé la France*». E il selvatico, grazioso uccello sta lì con il suo colore brillante nel bianco, nel centro del quadro, nel centro della Francia.

Anch'io ho una cornacchia, vera e viva, ma la mia non è, come quella, una *corneille*, una cornacchia francese consacrata nell'arte come tutte le cose di Francia, è invece una *carroga*, una cornacchia di Sardegna, un animale nuragico e arcaico. Il suo nome è Orune, perchè la presi nel paese di Orune, nella Barbagia, paese di pastori e di poeti popolari. Qui il pastore solitario in mezzo ai sughereti si ode di lontano cantare, mentre lavora ai formaggi, i classici versi «Su mundasa cumedia», e nelle «cucine vecchie», specie di capanne affumicate dove si cuociono per terra pezzi di carne di pecora, uomini e donne stanno radunati a raccontare e a declamare i versi dei *mutos* o dei «lamenti», o dai racconti degli assassinii, dei processi, delle morti, delle vendette, dei banditi eroici, improvvisati nelle auliche forme del madrigale.

Un bambino mi portò Orune, la cornacchia, e sua sorella, come lei appena nata; e la chiamai Oliena dal nome di un altro paese che avevo visitato pochi giorni prima. Le misi in una scatola di cartone con un buco da cui sporgevano le piccole teste nere e le portai con me nell'aeroplano che tornava sul Continente. Orune e Oliena si parlavano continuamente. «Cra» — diceva Orune — «cra cra», rispondeva Oliena. L'aeroplano era pieno di propagandisti che tornavano a Roma dalle loro fatiche per le elezioni sarde e tutti, dopo i mille discorsi di quei giorni, ascoltavano stupiti i discorsi dei due uccelli. Nel mio studio di Palazzo Altieri (che ora, ahimè, sono stato costretto ad abbandonare) Orune e Oliena, nate sotto tutt'altri cieli e in un mondo assai più antico, parvero dapprincipio trovarsi benissimo. «Cra», «cra cra», dicevano tutto il giorno l'una all'altra. Ma una mattina trovai Oliena morta e Orune moribonda, con gli occhi spenti, con le ali abbassate, barcollante e come paralizzata.

Pensai allora che forse mi ero sbagliato nel nutrirle perchè, vedendole così piccole e infantili, le avevo nutrite di pane e latte, e intuii che il solo modo di salvare quella che era ancora viva era di darle il suo giusto cibo: la carne. Non ne avevo in casa e corsi a cercarne di un norcino che stava sotto casa mia. Era un uomo piccolo, tondo, zero e tutto, con un grembiule sporco, pieno di ditate di grasso, e dei baffetti neri su quelle labbra carnose, simile, come avviene spesso, all'oggetto del suo lavoro, a un maiale. Lo interpellai sulla questione che mi stava a cuore e il norcino mi disse che la ragione della malattia e della morte della cornacchia era proprio il nutrimento a che soltanto la carne la poteva salvare. «Le cornacchie», mi disse, «sono animali intelligentissimi, capiscono tutto. A Noccia, quando ero bambino, ne avevamo una in casa nostra. Era, come tutte le cornacchie, una terribile ladra. Questi uccelli amano nascondere le cose per un loro istinto, scavare dei buchi e metterci la roba. Soprattutto le cose lucenti. In casa scomparivano le posate e la mia mamma diceva che ero io che le rubavo per cambiarle coi compagni di gioco, e mi picchiava. Nessuno, neanche io, sospettavo della cornacchia. Ma un giorno, che ero solo in casa, e che c'era una moneta da mezza lira sulla tavola di cucina, ecco che la vidi la cornacchia entrare dalla finestra e svelta impadronirsi, col becco, della moneta, e volare via. Quando tornò mia mamma non credette al mio racconto e tornò a picchiarmi come se io avessi rubato la moneta. Me ne stavo così sconsolato e piangente, seduto sullo scalino della soglia, quando la cornacchia mi si avvicina saltellando. Fui preso da una grande ira. «Brutta vigliacca ladra, gridai, la mamma mi picchia per causa tua» e le diedi un calcio. La cornacchia volò via e di lì a poco tornò con la moneta e la riposò sul tavolo dove l'aveva presa; e tornò a volare e ritornò con un cucchiaino, e poi con una forchetta, e, via via, riportò al loro posto tutte le posate rubate. Queste bestie capiscono tutto».

Quando tornai a casa Orune pareva agli estremi. La infilai in gola un poco di carne tritata ed i suoi occhi tornarono ad aprirsi, e in breve fu salva e guarì. E' diventata uno splendido uccello grigio e nero, dal lungo becco nero, dagli occhi nerissimi e selvatici, assai simile nell'aspetto e nel carattere a una selvatica donna di Sardegna. Piena di riserbo e di dignità, ma non priva di un suo affetto fedele, chiusa nelle sue penne, come sotto i veli neri del costume, battagliera se pensi di essere offesa, gentile nel saluto rozo e amoroso all'amico che si avvicina. Sta libera nella mia casa ma non fugge; abituata al suo terrazzino dove prende gli «amati bagni» e si assottiglia e si fa linda. Mi occupo troppo poco di lei per averle insegnato a parlare, come dicono che queste bestie possono imparare. E forse per questo mi guarda di traverso con il suo occhietto nero con un'aria maliziosa di superiorità, come se io avessi appreso da lei più di quanto ella da me, e talvolta, con il becco, mi tira il risvolto dei pantaloni perchè io le presti attenzione e ammiri la sua solitaria indipendenza. Ora ho cambiato casa e sto in un giardino, e Orune è felice delle piante e dei fiori e degli insetti. Dalla finestra vedo gli uccelli che giungono a salutarla coi loro canti variati: un pettirosso le si avvicina a piccoli balzi successivi passando dall'albero di alloro al nespolo, al bambù, e scendendo poi sul terreno a parlare con quello strano uccello di altri paesi. E Orune risponde al saluto con la sua voce gentile, che somiglia al roco suono della «lidelba», l'arcaico scacciapensieri di Sardegna.

Carlo Levi

L'OMAGGIO DEL PRINCIPE AKIHITO

Silvana Pampanini riceve a Tokio le congratulazioni del principe ereditario giapponese

Churchill a Siracusa vuol tentare il recupero di antiche navi ateniesi

Sarà uno dei suoi svaghi, oltre la pittura e passeggiate in giardino - Ma per ora sir Winston è bloccato in albergo dal maltempo - A tavola in pigiama rosso - La dolce compagnia di Lady Clementine

(Dal nostro inviato speciale)

Siracusa, 13 aprile.

Un furioso gallo greco, che faceva schiumare in onde rabbiose il mare, ha limitato l'attività turistica di Winston Churchill: approfittando della giornata inclemente, egli ha prolungato il suo riposo in albergo, dal quale non è mai uscito nemmeno per una passeggiata in giardino. Durante la mattina si è accontentato di guardare il classico paesaggio così greve di storia dalle finestre del suo appartamento. Alla fine ha dovuto rinunciare anche a questo innocente passatempo, infastidito dai teleobiettivi che i fotografi, nascosti fin nelle chiome dei pini — per sfuggire alla sorveglianza dei numerosi poliziotti messi di guardia — puntavano contro balconi e finestre.

Sia pure con molta discrezione, l'ex-Premier britannico è vittima di un assedio continuo, specialmente da parte dei corrispondenti di agenzie anglo-americane che vogliono sapere tutto di lui: come e che cosa mangia; le sue bevande preferite; i suoi atteggiamenti quando è in camera sua lontano da sguardi indiscreti. Forse per dargli materia, il vecchio statista ricorre sovente alle sue inesauribili risorse di ironia e, in un certo senso, gioca a fare lo stravagante. Al pranzo di ieri sera, consumato nel suo studio privato, egli aveva invitato tutto il suo seguito, dieci persone. Mentre gli uomini erano in *smoking* e le donne in abito da sera, sir Winston Churchill è comparso a tavola con un sinistro pigiama rosso, una elegante vestaglia di seta scura, pantofole di cuoio vivacemente ricamate all'araba.

Così oggi, mentre tutti i suoi ospiti e amici erano entrati nella sala da pranzo particolare in una particina secondaria, egli è passato invece con estrema disinvoltura dal salone principale dell'albergo, ha sorriso ai clienti che sostavano al bar, ha fatto gentili inchini alle signore agunzando quei suoi occhi chiari sempre colmi di sguardi che velano il sottinteso, per nulla imbarazzato dalla cravatta di un inverosimile azzurro che aveva messo sull'abito grigio scuro a righe bianche.

Per tutta la giornata è rimasto chiuso nel suo appartamento, alternando ore di riposo a qualche partita a *poker* con i suoi segretari, rallegrati da numerosi *drinks*. Per non correre rischi, egli ha viaggiato con una provvista personale di liquori, una cassa di *whisky* scozzese, una di *cognac* francese e una di *champagne*. Il suo amico sir Walter Monckton, ministro del Lavoro, evidentemente non lo aveva ragguagliato sulla consistenza del bar dell'Hôtel Villa Politi: si era limitato a decantargli il clima salubre di Siracusa, dove egli ha vissuto quasi un mese durante lo scorso gennaio.

Sir Winston Churchill ha deciso di trascorrere queste sue lunghe vacanze a Siracusa soltanto dopo che il suo amico e ministro gli aveva magnificato la piccola città siciliana dove l'aria di solito è mite e profumata e ricordi classici spuntano a ogni angolo di strada, e il paesaggio è di una bellezza incomparabile.

Probabilmente ha parlato anche, prima di muoversi, con il vice-console inglese a Siracusa, signor Baker, il quale vive qui da quasi mezzo secolo ed è tanto innamorato della storia di questa città che ha cominciato a dar corpo ad una operazione che solo un inglese fantasioso poteva concepire: recuperare dal fondo del golfo le navi ateniesi che i siracusani affondarono qualche secolo prima di Cristo, durante la più audace e sanguinosa battaglia navale dell'antichità e dalle quali trassero quelle torme di schiavi greci che inviarono ai lavori forzati nelle cave di pietra, le Latomie, oggi diventate un'attrazione turistica.

Churchill, non dimenticando di essere stato Primo Lord dell'Ammiragliato, si interessa al recupero delle navi ateniesi; sarà uno degli svaghi, oltre la pittura e la stesura del suo studio sui popoli di lingua inglese, a cui si dedica durante questa lunga vacanza. Come aveva già fatto ieri, anche oggi ha ripetuto che non intende assolutamente interessarsi a nessun problema politico. Dice che ne ha risolti fin troppi, ormai.

Un giornale siciliano, non si sa con quali arditi accostamenti e supposizioni, ha voluto mettere in relazione la partenza da Taormina dell'on. Walter Audisio con l'arrivo a Siracusa di Churchill. Dice il giornale che l'esecutore di Mussolini alloggia sotto mentite spoglie all'Hôtel Villa Politi per incontrarsi al momento opportuno con Churchill, al quale dovrebbe consegnare parte del fantomatico carteggio, che ha recentemente avuto la più chiara patente di falsità, sequestrato a Mussolini a Dongo. Churchill, quando gli hanno riferito la notizia, ha riso divertito. Per quante ricerche siano state fatte a Siracusa, nessuna traccia dell'on. Audisio.

Anche se la stagione primaverile è al culmine e i turisti italiani e stranieri si contano a migliaia, il parlamentare comunista non potrebbe sfuggire alla caccia che gli danno i giornalisti.

Ma il vecchio statista non si è turbato per queste voci e non si è impermalito; non rincasce nemmeno a indispettirsi contro i fotografi che, cogli obiettivi puntati come canne di mitragliatrice, sorvegliano ogni suo gesto, per poterlo fissare sulla lastra.

Quando proprio pare che debba esplodere, com'è accaduto oggi mentre attraversava l'albergo per recarsi in sala da pranzo, guarda sua moglie con occhi interrogativi. Lady Clementine gli sorride con dolcezza. Oggi gli ha messo la mano destra sul braccio e lo ha guidato al tavolo degli aperitivi. Per rabbonirlo gli ha offerto un *cocktail* che lei stessa aveva agitato nel *shaker*.

Francesco Rosso

I tedeschi si assicurano contro il maltempo nelle ferie

Bonn, 13 aprile.

(c. a.) L'assicurazione contro il cattivo tempo nel periodo delle vacanze, che fu sottratta da circa seicentomila tedeschi la scorsa estate per le loro ferie in Germania, potrà essere estesa quest'anno ai Paesi scandinavi, al Belgio, all'Olanda, al Lussemburgo, all'Austria e all'Italia settentrionale fino alla linea del Po. Sembra che le Compagnie assicuratrici non prevedano richieste di assicurazioni contro il maltempo da parte di turisti diretti a Capri o a Taormina.

L'anno scorso le compagnie di assicurazione pagarono premi per molti milioni, perchè la estate tedesca, che di solito è «un inverno verniciato di verde», come diceva Heine, fu veramente disastrosa.

L'ammontare dei premio è in proporzione diretta alla quantità d'acqua caduta in una determinata località entro un periodo di due settimane. L'anno scorso la polizza costava il cinque per cento della somma assicurata, ma ora è stata prudenzialmente portata al sei per cento, perchè la Compagnie vorrebbero rifarsi delle perdite subite.

In agosto, che nel 1954 fu il mese più piovoso, molte persone incassarono 200 mila lire di premio, dopo averne pagate quindicimila, e hanno così potuto trascorrere nell'inverno un secondo periodo di ferie a spese delle compagnie.

LE "SETTIMANE" DEL FILM ITALIANO IN ORIENTE

Da Roma a Tokio, tappa Hong-Kong

Vita monotona e precisa sulla transiberiana del cielo - Il primo saluto dell'Asia: un triste volto di millenni inerti - Silvana Pampanini compagna di viaggio d'incredibile vitalità - Autografi a cottimo: "Quanto so' carucci, tutti gialletti" - Finezza cinese: la bella romana "è preziosa come un gelsomino d'acqua" - Scalo nella Capri dell'Oriente, porto franco di merci e di spie - Le sentinelle di Mao - In volo sul Fuji-Yama, il dio vulcano simbolo del Giappone

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, aprile.

Poco dopo la partenza da Ciampino un cameriere della S.A.S. mi dà la buona notte e mi abbottona dentro la mia scatola di tela. Spenge la lampada di questo sleeping del cielo, brilla al finestrino uno stellato d'alta montagna, presto mi prende un sonno leggero. Ma sempre vi affiora il rombo dei motori, e ogni tanto si trasforma in assurdi echi già familiari. E' passato un carro per la strada (dormi, siamo sulla Calabria); abbiamo incrociato un treno (dormi, siamo sul Jonio); ma non mi smettono, con questo aspirapolvere? (dormi, siamo sul Peloponneso). Però l'Egeo mi fa subito riconoscere, con i suoi verdici che scendono dal mar Nero e ci dànno un po' d'altalena verticale, ora il letticcio vorrebbe scendere d'un tratto in cantina, ma spingersi d'un balzo in soffitta. Ancora qualche guizzo su Cipro, e poi, nuova Damasco, una tesa calma da teleferica orizzontale, mi sveglio con il sole già alto sul deserto dell'Irak.

Questo primo saluto dell'Asia ha un triste volto di millenni inerti. Dune rigate si schiacciano su dune sitibonde, in un mare di sabbia che lenta trascorre e affuoca l'orizzonte. Lo sguardo cerca invano un segno qualsiasi, crede di scorgere la traccia di una carovaniera, che subito si perde fra i solchi ondosi ridati e cancellati dai venti. Tutto è distanza, tutto è silenzio. Finalmente qualche traccia di un bruno stento, senza un po' di muffa; ognuna ha accanto un grigio tremitio umano, disperata ricerca dell'acqua, della vita; e un altro mare di sabbia le rinchiude e le allontana. Soltanto quando ci abbassiamo sull'Eufrate si ritrova lungo le sponde un po' di verdiccio rianco, poveri canali alimentano fango e palme da datteri, la sola coltura attorno alle raffinerie di petrolio di Abadan. Ma poi, lungo le coste della Persia, dell'Afghanistan e del Pakistan, fino a Karachi, è ancora e sempre il deserto. L'azzurro vivo del mare lambisce tundre desolate, anfiteatri di scrocori scheggiati, che si guardano in uno squallore lunare, vertebre di giganti spenti da una morte venuta nella notte del mondo.

Non se ne cura una bambina, di forse dieci anni. E' la seconda volta che, affidata all'hostess, viene spedita da Copenaghen a Tokio, si dà qualche arietta da veterana. Poco prima della tappa di Abadan era entrata nella toilette con un abituccio di lana, ne era uscita con un altro di lino; e ci guardava. Tutti noi che in quei cinquanta minuti d'aeroporto subivamo un improvviso e violento bagno turco. Continua a incuriosirla soltanto la Pampanini, ogni tanto se la considera unghie e rimmel, per poi tornare al suo giornaletto.

Andiamo a Tokio per la «Settimana» dei film italiano. A Hong-Kong, proveniente dall'Australia, troveremo Emanuele Cassuto, direttore dell'Unitalia, e Mario Villa, presidente della Cinetusc (italiana. Da cinque anni l'Unitalia opera in crescendo per la propaganda del nostro film all'estero. Ai primi di marzo ha organizzato una «Settimana» nell'Indonesia, a Djakarta (il nostro ambasciatore ha dichiarato che quei sette giorni ci hanno giovato più di tre anni di normale lavoro di cancelleria); subito dopo un'altra «Settimana» in Australia, a Sydney, pure accolta da un caloroso successo; e infine Tokio. E' la prima volta che il nostro cinema appare in forze in Oriente, dove i nostri film sono accolti con crescente favore. Questi fasti potranno essere un «mercato» assai propizio, anche se ce ne appaiano soltanto quei miseri villaggi che lentamente si allontanano a cinquecento metri sotto di noi, di pianura in pianura, di valle in valle. Eppure, dove una pianura si fa più verde, e una valle si apre, e quei tetti grigi sono più fitti, anche laggiù c'è una rudimentale cabina di proiezione; e su di un autocarro equipaggiato vi giungono alcune scatole di latta, con dentro lo stesso spettacolo già apparso ai pubblici di Parigi e di New York.

* *

La vita di bordo procede monotona e precisa, per ogni tappa i soliti meduli da riempire. Ma il più vero passaporto, da subito usi re, è il certificato di vaccinazione per il vaiolo e il colera. A Karachi sale un dottorino di guardia, labbra e occhi neri, pelle e calzoni marrone. Fa richiudere lo sportello, si assicura che sia ben chiuso; e poi, intento e severo, con una sua bomboletta asperge l'aria, spruzza ogni angolo, ogni poltrona. Ci avvolge un sentore di naftalina e di violetta, e quello continua, ha dimenticato un angolo, una poltrona, vi ritorna preciso. Infine alza un dito, aspetta che si sia tutti ben disinfettati. Attende compunto anche l'equipaggio della S.A.S., biondi ragazzoni svedesi, ritratti della salute, dell'igiene e dello sport. Dopo cinque e sei minuti il dito si abbassa, secondo il dottorino siamo come un'acqua minerale, batteriologicamente puri; e possiamo scendere.

La seconda notte, su questa transiberiana del cielo, ci trova in casa nostra. Il rombo dei motori è ormai come la voce di un torrente accanto a un albergo di montagna, la cuccetta pare molto più larga, la presa per il rasoio elettrico è perfetta, il vassoietto con la colazione è una lauta imbandita, ogni tanto si fa una passeggiata fino alla cabina dei piloti; in fondo, con una doccia, qui si potrebbe vivere anche una settimana. A Bangkok, il punto più tropicale che avremo toccato, cinquanta minuti di sosta e di quasi sufficia. Sono appena le sette del mattino e incombe una calura densa e pesante, che ci lascia scorgere come in un velo, al di là dei cancelli, un po' di palmizi attorno a una pagoda. Il carrone, questi ometti gialli tutti vestiti di bianco, questi ragazzetti gialli con le strette gonne dagli spacchi fin oltre le ginocchia, corrono, s'accalcano, vociano, chiamano, hanno riconosciuto la Pampanini. La nostra dive di turno il sograttutto una semplice ragazzona, dal cuore veramente grande così, di una vitalità incredibile, mai scontenta, mai stanca; con questo caldo da forno dà autografi su autografi, e cottimo, fin quando, per l'esturismo, apre la sua grossa borsa, ne cava fotografie già affettuosamente firmate con avvertibo; ed è allora un subisso, un assalto, una strage. Ne è scaltrita, commossa: «Pure qui me conoscono, pure qui!». «Attenta a non sciuparle, siamo appena al principio». «Ne ho 'na valigia!». Deve intervenire la polizia, ma anche i poliziotti vogliono fotografie. «Quanto so' carucci, tutti gialletti»; e un continuo sorriso ogranato, e abbracci all'aria, e negli intervalli almeno una mano agitata a salutare. Domani sera un giornale di Hong-Kong stamperà, millenaria finezza cinese, che al suo arrivo «la Pampanini gesticolava in puro italiano»; per poi galantemente soggiungere che «è preziosa come un gelsomino d'acqua».

* *

L'aeroporto di Hong-Kong è, fra i difficili, forse il più difficile. Basta un banco di brume perchè gli aerei siano dirottati a Manila. (Quando il vento soffia dall'oceano lo si ha di poppa; si deve poi strettamente virare ascendolo di fianco); e, sempre in virata, infilarsi fra due dirupate colline, che della pista hanno l'angusto corridoio d'ingresso, a gradone). Un grigio piovasco si era steso fino nei prassi dell'isola, l'atterraggio parsva incerto; ma poi una breve schiarita ha permesso la non facile manovra, scheggioni e dirupi balenanti a pochi metri dall'ala. Non appena atterrati torna a piovere: e quando l'auto varca lentamente i cancelli dell'aeroporto, una donna attraversa correndo la strada. Ha zoccoli alti, una gialla tunica a tubo, sul capo un cono di paglia largo un metro, le serve da ombrello; e sul dorso, da un cencio-scialle ripiegato, sporge la nuca rapata di un bambino. Siamo in Cina.

Hong-Kong è un alterno stratificarsi di vita inglese e di vita cinese. Antiche rosee a due piani come a Londra, asfalti e polizia impeccabili, massicci edifici di banche, alberghi ad aria condizionata; e riecolà non il trotterello di un uomo ridotto ad animale da tiro, il monotono rintocco d'una campana agitata da un poveraccio che si potrebbe chiamare il monstro delle immondizie, case di venti buchi che albergano duecento persone, vi dormono in cinque o sei per letto quelli che hanno un letto. Festose insegne a stendardo, garriti lampioncini, lampioncini pure di carta grandi obesi come otri; e fredde lampade al neon tra fanali da Hyde Park. Questa era un tempo una Gibilterra dell'Asia, pochi anni addietro i suoi abitanti erano settecentomila, ora sono quasi tre milioni. Circa due milioni di profughi li ha dati la Cina comunista; e più di cinquecentomila non riescono a trovare un qualsiasi lavoro. Quelli che stanno in dieci in una camera appartengono a quanti possono pagarsi un affitto; ma gli altri vivono di rifiuti, dopo essersi costruita una fame rubacchiando rumaglie, stracci e latte arrugginito. Ogni tanto, lungo le balze di un dirupo che strapiomba su di un quartiere quasi elegante, si scorge in alto un grigio conglomerato di questi fanc; accade poi che qualche intraprendente una notte vi appicchi il fuoco; i morti sono naturalmente parecchi; ma, per il giorno dopo, il stato comunque creato un grosso mare pistoso impalente, continuia e continuia hanno salvato da quell'incendio soltanto la vita, le cosiddette autorità devono in qualche modo intervenire. Parecchi hanno così ottenuto qualche panno per coprirsi, un tetto per ripararsi.

Cancellato ormai il suo valore strategico, questo è soprattutto un porto franco di merci e di spie. Le merci continuano ad affluire esenti da qualsiasi tassa perchè per Hong-Kong sarebbe la fine se si soffocasse il suo polmone di scambi, di piccoli e grandi cabotaggi e contrabbandi che non la giuochi si spingono lungo le coste; e lo spionaggio è continuo, nei due sensi, la frontiera è a trenta chilometri. Chi vi si accosti per una strada è accolto a fucilate dalle sentinelle di Mao; ma le strade sono poche, i sentieri molti: e ancora più agevolmente si passa dove i sentieri non esistono. Le quelle sentinelle sono implacabili verso i bianchi, sono più che tolleranti verso i cinesi, una buona propaganda non deve lasciar dire che nella madre patria è difficile rientrare. Ma chi vi rientra, sempre si affretta a uscirne: con un po' di denaro per il contrabbando che vi ha portato, con qualche notizia che forse gli frutterà.

Il problema vitale di Hong-Kong è quello dell'acqua, esclusivamente piovana, sempre razionata da cinque a tre ore al giorno, raccolta in impluvii sbarrati da dighe, sembrano bacini idroelettrici. E l'isola sena'acqua è delle più verdi che si possano vedere. Una folta vegetazione avvolge ogni rupe rossiccia, scende fino alla rena bionda delle spiagge, si sporge a picco sull'azzurro cupo del mare; ma non l'alimentano, durante la loro breve stagione, le piogge che hanno violenza da tifone. Erbe e piante non si nutrono dalla terra, ma dall'aria, greve di una densa umidità che un flusso o riflusso di venti tropicali sempre rinnova. Questa sinuosa Capri dell'Oriente l'abbiamo lasciata in un velo di bruma dovute alla benefica pioggia insperata di ieri; dopo sette ore di volo su di un oceano di nubi (intravisto per un rotto un lembo di Formosa), su quel soffice biancore è apparso, candido di neve, il cono eccelso del venerabile Fuji-Yama, il dio vulcano, il simbolo più solenne e appariscente del Giappone, una dei primi nemi che i bimbi giapponesi apprendano a compitare, tentandone poi con un pennellino il facile profilo. Nobile e puro, appena velato, «il dio che mai non cambia», «l'onorabile fra gli onorabili», dominava solitario i suoi regni delle nubi e dei venti, proteggeva i suoi piccoli sudditi dell'arcipelago dei vulcani. A lungo l'abbiamo guardato, il radar ci imponeva di attendere prima di perforare il coltrone di nubi; ma non appena rinasceva il piede a terra, quale respiro. Dopo sei e calore ritrovavamo il clima di casa, il dio Fuji-Yama ci largiva una brezza da val di Susa.

Mario Gromo

Le entrate del clero italiano in un articolo dell'*Osservatore*

Roma, 13 aprile.

L'«Osservatore della domenica» nel suo numero odierno rispondendo alle domande di vari lettori sulla reale situazione finanziaria del clero in Italia, scrive tra l'altro: «In passato la Chiesa viveva grazie ai beni fondiari di cui poteva disporre. Dopo gli incameramenti del secolo passato, una gran parte di questi beni è passata allo Stato, il quale li amministra e provvede a distribuire al clero i frutti dei patrimoni confiscati. Tali assegni spettano ai sacerdoti che hanno diretta cura di anime: vescovi, parroci, vice-parroci, che non dispongano di beni. Ma gli assegni sono modesti e palesemente inadeguati alle più elementari esigenze della vita. Non hanno congrua: 1) gli ecclesiastici che dispongono ancora di beni (ma questi patrimoni sono generalmente piccoli, sparsi e assicurano a chi ne gode i frutti, condizioni troppo spesso non sufficienti); 2) i sacerdoti che non hanno diretta cura d'anime: cappellani, altri ecclesiastici diocesani, e questi vivono con l'elemosina della Messa, con i cosiddetti «diritti di stola» e per la carità dei fedeli.

«E' evidente che le condizioni di quest'ultima categoria di ecclesiastici sono misere; tanto più misere, quanto meno la generale povertà consente ai fedeli di dare ai preti aiuti adeguati.

«In tali penose circostanze è ovvio che si pone nei riguardi del clero italiano, un dovere di giustizia elementare che i cattolici debbono essere i primi a sentire. Il soccorso della Santa Sede che è presente e continuo può solo provvedere di volta in volta a situazioni particolari. Il problema di fondo va risolto dai fedeli secondo criteri di giustizia. La soluzione dovrà essere affrontata in sede legislativa: per esempio, quando la previdenza sociale e l'assistenza sanitaria abbracciano settori sempre più vasti del popolo italiano, non si vede come il clero possa esserne escluso senza ingiustizia palente».

La salma dell'industriale Wild giungerà oggi a Torino da Nizza

Permessa l'inumazione - L'inchiesta non è conclusa, ma prevale la tesi dell'avvelenamento casuale

(Dal nostro corrispondente)

Nizza Marittima, 13 aprile.

La signora Magda Brard, vedova dell'industriale Carlo Enrico Wild (morto, come è noto, mercoledì scorso, all'ospedale di St. Roch), ha trascorso questa dolorosa settimana in casa della figlia maggiore Vanna, sposata a Jean Ray, che abita al secondo piano del palazzo Masalngy. Magda e Michaela Wild non si sentivano di tornare a villa «Clairefontaine» sulla collina nizzarda, dov'era avvenuta la tragica disgrazia.

Stamane verso mezzogiorno il giudice istruttore Sicart ha accordato il permesso di inumazione, e domani alle 14,30 un autofurgone trasporterà la salma di Enrico Wild a Torino, dove secondo il suo desiderio sarà tumulato nella tomba di famiglia, accanto al figlio Alessandro, aviatore, morto proprio lo stesso giorno, 3 aprile, di 14 anni fa. I parenti torinesi sono stati avvertiti telegraficamente e si prevede che verranno ad incontrare la salma alla frontiera di Ponte San Luigi, dove il feretro sarà trasferito su di un autofurgone italiano, che proseguirà per Torino.

La signora Brard forse riprenderà, più tardi, la carriera di concertista che aveva troncata per compiacere il marito. Questi, tuttavia, prima del recente l'aveva indotta a tralasciare gli affari (Magda Brard aveva due fabbriche di tintoria e di maglieria, che non avevano dato buoni risultati) e le aveva concesso di riprendere la carriera artistica. Il 30 aprile essa doveva dare un concerto — il cui provento avrebbe devoluto in beneficenza — in una sala di Nizza, per il quale Enrico Wild aveva chiesto alla moglie di fissargli tre palchi per sè e i propri amici.

Anche questo è uno dei molti argomenti che militano contro la tesi del suicidio, prospettata fra le possibilità durante l'inchiesta preliminare. Dopo l'autopsia eseguita dal dottor Noble, medico legale, e il prelevamento dei visceri per ulteriori esami tossicologici, che sta eseguendo il dottor Marcelet, e che non sono ancora terminati, il giudice istruttore non ha avuto ora difficoltà a concedere il permesso di inumazione.

Questo non significa che la inchiesta sia terminata, poichè non sono ancora noti i risultati dei vari esami dei visceri, anche se pare fin d'ora accertato che le dosi di barbiturici trovate nello stomaco del Wild siano state sufficienti a provocare la morte di un uomo ammalato da tempo, con il fegato in disordine e con la salute profondamente scossa. Quanto al cane, il fox-terrier nero al Wild, era anche esso un vecchio animale, di undici anni, e la bestiola soffriva di reumatismi. Se, come pare, ha bevuto i resti del latte in cui il padrone aveva sciolto il barbiturico, può essere stato avvelenato.

L'ipotesi di «omicidio da parte di ignoti», secondo il giudice Sicart, che tuttavia non si pronuncia ufficialmente fino alla conclusione delle indagini, sembra assolutamente da scartare. Enrico Wild era benvoluto da tutti e profondamente benefico. Ogni giorno gli arrivavano decine di lettere con richieste di aiuti; egli non lasciava mai un indigente a mani vuote.

m. r.

Mezzo milione di prenotazioni per le recite shakespeariane

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 aprile.

(r. a.) Si è aperta ieri sera a Stratford-on-Avon, la città natale di Shakespeare, l'annuale stagione estiva del Teatro shakespeariano, con una rappresentazione di «La dodicesima notte». Ne erano protagonisti Sir Laurence Olivier e sua moglie Vivien Leigh, regista John Gielgud.

Non sorprende, diranzi alla ricchezza di questi tre nomi — i più celebri del teatro britannico attuale, con l'aggiunta di Peggy Ashcroft — di apprendere che in tutto sono già stati prenotati per la stagione, che continuerà fino al tardo settembre, 140 mila posti.

Per la verità le domande di prenotazione per le prime otto settimane, giunte da ogni parte del mondo, ammontano complessivamente a quasi mezzo milione: un successo senza precedenti. Trionfatrice della serata è stata naturalmente Vivien Leigh, che nella parte di Viola ha profuso tutta la dolcezza dei suoi atteggiamenti e le variazioni della sua voce melodiosa.

Sir Laurence Olivier, che si era sottoposto, per la parte di Malvolio, a un trucco che gli nascondeva quasi completamente il volto — il trucco che altera i lineamenti è una delle sue passioni personali — ha tenuto alla fine dello spettacolo un breve discorso d'occasione, nel corso del quale ha ricordato che la sua ultima apparizione su quel palcoscenico illustre era avvenuta parecchi anni fa quando, a 14 anni, in una rappresentazione scolastica, egli interpretò la parte di Caterina nella «Bisbetica domata». Prossimamente andrà in scena «Tutto è bene quel che finisce bene», che non viene rappresentato da oltre venti anni.

Memento per gli obesi

L'obesità può derivare da varie cause, tra le quali l'alterazione del ricambio, come quest'ultima è quasi sempre in stretto rapporto con la stitichezza. Ma qualunque sia la causa dell'obesità, o anche della tendenza all'obesità, nessuna cura potrà essere efficace se non si provvede prima di tutto a mantenere l'intestino costantemente pulito. Si tratta comunque di cure lunghe, che richiedono rimedi blandi e innocui. Qualsiasi ricorso a rimedi energici, nella speranza di ottenere un rapido dimagramento, sarà sempre pregiudizievole per la salute.

Chi va piano...

La Tisana Kelèmata, provvedendo razionalmente e innocuamente a una costante pulizia dell'intestino, combatte tanto l'obesità come la tendenza all'obesità, preservando la salute. Particolarmente indicata per cure lunghe - come appunto nei casi di obesità, malattie del fegato, ecc. - è la speciale preparazione della Tisana Kelèmata in confetti, perchè questi consentono una dosatura esatta del medicamento. Con un confetto giornaliero di Tisana Kelèmata, o due al massimo, si consegue efficacemente lo scopo. La Tisana Kelèmata, composta soltanto di piante salutari allo stato naturale, è totalmente innocua.

Tisana Kelèmata

erbe e piante salutari anche in confetti

CRONACHE DELLO SPORT

Per la prima volta Tiberio Mitri in un incontro pugilistico a Torino

La riunione avrà luogo stasera al Teatro Nuovo - L'atleta triestino parla dei suoi progetti e delle sue speranze - I rapporti con la moglie e il tenero affetto per il figlio - Il pugile ha avuto offerte anche dall'America

A Torino continua l'organizzazione delle riunioni pugilistiche di rilievo. Segno felice per lo sviluppo dello sport del pugno. Dopo Festucci, protagonista della « riunione d'apertura » del 3 marzo scorso, è ora la volta di Tiberio Mitri. Tiberio è il pugile più popolare in Italia, suscita una spontanea e immediata simpatia negli appassionati, la sua boxe brillante e spettacolare piace, il suo nome sul cartellone è quindi un richiamo di sicura efficacia.

Abbiamo voluto intrattenerci ieri col pugile triestino che per la prima volta combatte nella nostra città. E' stata una lunga, interessante conversazione,

Il programma della riunione

Ecco il programma della riunione di stasera al Teatro Nuovo:

Pesi gallo: Sibilia Franco di Asola, contro Bacilla Enrico di Alessandria. Incontro in sei riprese di tre minuti ciascuna.

Pesi leggeri: Vecchiato Mario di Udine, contro Roustan André di Valenza. Incontro in sei riprese di tre minuti ciascuna.

Mediomassimi: Mitri Piero di Valenza Po, contro Mac Michel di Parigi. Incontro di otto riprese di tre minuti ciascuna.

Pesi piuma: Barbadoro Nello di Trieste contro X (un prima serie francese ancora da designare). Incontro in otto riprese di tre minuti ciascuna.

Pesi medi: Mitri Tiberio di Trieste contro Albanese Tino di Tunisi. Incontro in dieci riprese di tre minuti ciascuna.

Mitri (a sinistra) con il pugile Barbadoro (Foto Molato)

potrattasi per un'ora e mezzo, che ha spaziato sugli argomenti più disparati della sua vita sportiva e privata. L'esserci potuti intrattenere così a lungo con lui, senza essere costretti alle affrettate interviste carpite prima o dopo un incontro, fra una folla di curiosi ed estranei, ci ha dato modo di scoprire più profondamente in lui una non trascurabile versatilità propria di chi il mondo ha girato e osservato con occhio curioso e mente riflessiva.

I primi argomenti che hanno formato oggetto della conversazione sono stati, naturalmente, di natura sportiva: il suo avversario (che egli non conosce, ma gli è stato descritto come un « duro »), le prossime tappe, le mète cui ambisce.

« Il mio *manager* e amico Proietti penserà a scegliermi gli avversari — ha affermato Tiberio. — Non ho in vista la conquista del titolo italiano, che può costituire la mira di un giovane che deve ancora raggiungere l'affermazione; anche se non più tanto fresco come pugilatore, mi sento tuttavia ancora giovane ed ho la ferma intenzione di porre tutte le mie risorse in gioco per risalire la corrente e riportarmi all'apice della graduatoria europea. Non disarmo, spero ardentemente di riuscire ».

Il discorso spazia: impegni sulla « piazza » europea ed eventualmente americana sono in vista?

« Ho avuto offerta dall'estero ed anche dall'America — continua Mitri — dove il mio nome suscitò ancora interesse, dove la mia sconfitta ad opera di Jake La Motta non mi ha certo squalificato e sarebbero anzi lieti di rivedermi a combattere; ma per ora il mio lavoro si svolgerà qui, in patria. In seguito, si vedrà ».

Come Festucci, Mitri alterna la sua attività pugilistica a quella cinematografica. Ha terminato da pochi giorni la « ripresa » di un film « rosa », *Il nostro campione*, che illustra un ambiente pasano in cui la passione sportiva trae alimento da vicende semplici e naturali, creando situazioni impreviste, di sobrio e delicato effetto. La compartecipazione che a Tiberio è stata assicurata nel lancio di questo film gli potrà garantire un discreto introito.

Ma l'argomento sul quale desideravamo conoscere il suo pensiero, franco e sereno, era quello riguardante i suoi rapporti familiari. E con naturalezza e cortesia, senza pensare troppo le risposte, Mitri ci ha detto come i rapporti con la moglie siano corretti e riflettano unicamente le questioni riguardanti il figlioletto, che vive con la madre Fulvia Franco a Roma, e che Tiberio vede spesso, senza che ciò causi per alcun motivo screzi, ed anche solo difficoltà fra lui e la consorte.

Tiberio si accende in viso quando ci parla del figlioletto: « Ha ora tre anni e mezzo, è vivace e robusto. A Pasqua gli ho regalato un grosso bove, ma son dovuto ricorrere a un espediente per provocare la " sorpresa " che assolutamente il mio bambino voleva scaturisse dall'uovo ».

Vi sono probabilità di riconciliazione con la moglie, vi sono rancori che gli causano molestia e gli impediscono quella serenità che gli è necessaria nell'attività sportiva? No. Quello che è stato è stato. Le cose si sono ormai definitivamente risolte, con semplicità e serietà, senza colpi di scena clamorosi, senza lasciare strascichi antipatici. Ciascuno ha preso la sua strada; le due vie non si ricongiungeranno.

E Proietti, l'accorto *manager* del biondo Tiberio, col quale abbiamo scambiato qualche parola prima di congedarci, ha aggiunto: « La moglie ha avuto una influenza negativa nelle vicissitudini sportive di Tiberio. Ma ora egli sembra veramente essersi rasserenato ed ha fiducia che ritorni il campione che lo desidero ».

g. m.

La Juventus si è allenata giocando sul campo di Ivrea

Uno a uno con la squadra locale - Corradi in promettente ripresa - Provati dai bianconeri tre giovani elementi - Lievi incidenti a Ferrario e Montico

(*Dal nostro inviato speciale*)

Ivrea, 13 aprile.

La partita-allenamento della Juventus ad Ivrea si è conclusa in parità: un goal per i padroni di casa, segnato da Rondano su calcio di rigore al 13' dalla ripresa, un goal per gli ospiti, realizzato da Turchi a pochi minuti dalla fine. Risultato a sorpresa si potrebbe definire, se non si tenesse conto della diversa impostazione data alla gara dalle due squadre. I giocatori dell'Ivrea si sono battuti nella lotta con il massimo impegno, cercando senza risparmio; i bianconeri invece hanno manovrato al piccolo trotto, senza forzare, più che giocare si sono allenati in tutta tranquillità.

Non vogliamo togliere i meriti alla squadra dell'Ivrea, che anche oggi ha confermato il buon grado di forma di alcuni suoi giocatori, con punte di elogio per il portiere Stramignoni ed il centroavanti Tuberosa; ma d'altro canto non si può neppur dare soverchio peso alla prestazione poco brillante dei bianconeri, scesi in campo senza Praest e senza Boniperti, e con Manente prima e Corradi poi impiegati in ruoli d'attacco.

Del resto Rosetta, nell'organizzare questa partita, aveva scopi ben precisi: collaudare le condizioni di Corradi, provare alcuni giovani elementi, far lavorare con impegno molti titolari, giudicati in ritardo di forma. Motivi che superavano di certo il fattore numerico del risultato. E su questi punti la prova degli juventini può considerarsi positiva. Corradi ha potuto dimostrare di essere abbastanza a punto; impiegato come terzino prima e come mezz'ala poi, ha confermato di essere tornato in piena efficienza atletica, anche se ancora un po' timoroso nei contatti con l'avversario.

Tre sono i giovani elementi che i tecnici bianconeri hanno sottoposto ad esame: un terzino di vent'anni, una mezz'ala diciannovenne, ed un'altra mezz'ala di appena diciassette anni; tutti e tre hanno giocato poco più di mezz'ora e non è certo possibile giudicarli per quello che hanno fatto. Forse Rosetta li rivedrà in un'altra occasione, impiegati contro avversari meno decisi, e su un campo dal fondo un po' più regolare di quanto lo sia quello dell'Ivrea.

La partita per i bianconeri non poteva dire altro, anche se si è avuta una nuova conferma della vitalità che portano alla squadra i due laterali Montico e Turchi. Montico però ha dovuto abbandonare il campo un quarto d'ora prima della fine a causa dei riacutizzarsi dello stiramento muscolare, accusato durante l'allenamento della nazionale a Firenze. Non pare trattarsi di male grave, tanto che Rosetta spera di poter disporre del giovane mediano per la partita di domenica contro l'Udinese. Anche Ferrario è rientrato negli spogliatoi prima del tempo, ma il motivo dell'abbandono — leggera distorsione ad una caviglia — non desta preoccupazioni.

g. a.

IVREA: Stramignoni; Ghiano, Cappellino; Maria, Bosco, Della Riva; Cerina, Colcella, Tuberosa, Rondano, Dardanelli.

JUVENTUS: Viola (Angelini); Travia, Corradi (X); Oppezzo (Turchi), Ferrario (Aggradi), Girona (Montico); Muccinelli (Bay), Colombo (X), Mannucci, Bronée (X), Manenta (Corradi).

ARBITRO: Rossi di Torino.

Il Torino ha provato due nuovi giocatori

Allenamento mattutino per i granata con una breve partita disputata contro una formazione di ragazzi. I titolari si sono schierati con questa squadra: Rossi G.; Rossino, X; Oriolano, Bearzot, Pagetti; X, Bodi (Ducci), Antoniotti, Buhia, Bertolon). Le « X » nascondono logicamente i nomi di due giocatori in prova. Particolarmente seguita la prova dell'ala destra, che ha confermato buone doti, tanto che i dirigenti hanno allacciato trattative per il suo ingaggio. Si tratta di un giovane ventunenne, nato nel Veneto ed attualmente militante in una squadra del sud.

Cuscela era ai bordi del campo, ma ha limitato l'attività ad alcuni esercizi atletici. Bacci e Sentimenti hanno giocato a Como nel campionato riserve.

Il milanista Ricagni operato di appendicite

Milano, 13 aprile.

L'attaccante rossonero Ricagni è stato operato di appendicite in una clinica milanese con esito soddisfacente. Il ricovero di una forma cronica che i chirurghi hanno qualificato « brutta »; tuttavia il giocatore ha superato felicemente l'intervento operatorio eseguito da assistari americani.

Il coraggio di Alberto Ascari nel finale della corsa di Pau

Il pilota italiano ha terminato la prova avendo i soli freni anteriori in efficienza - Le Lancia sono rientrate ieri a Torino - Correranno a Napoli l'8 maggio?

La comitiva della Lancia è rientrata ieri sera da Pau. Il camion che trasportava le macchine da corsa più il « muletto » dei allenamento; ha viaggiato quasi per mezzora ore. I tecnici torinesi sono abbastanza soddisfatti delle prove dei « bolidi grigia ».

« Sotto un certo punto di vista — ha dichiarato il direttore di scuderia Pasquarelli — il circuito francese è andato altrettanto bene come il Valentino, anche se non abbiamo vinto. Le nostre macchine, come tenuta, hanno raggiunto presso uno stato di sufficiente garanzia ».

Il comm. Jano ha spiegato poi i motivi del ritardo che è costato la vittoria ad Ascari. Un giunto flessibile che trasudava olio da un freno posteriore ha ritardato la marcia del pilota italiano.

« Anche noi dai " boxes " — ha continuato il tecnico torinese — ci accorgevamo che qualche cosa non funzionava. Quando Ascari ha avuto un ritardo di una decina di secondi sul tempo del giro, l'ansia ci ha preso alla gola. Finalmente è il nostro conduttore è comparso. La riparazione ci è costata un manchio di tempo perchè era difficile individuare il guasto... ».

Si è finito per mettere in efficienza i soli freni anteriori e l'ex-campione del mondo ha continuato, con grande coraggio, la gara. I francesi hanno avuto parole di ammirazione per lui.

Ascari al momento dell'incidente, cioè a 21 giri dalla fine, aveva praticamente « corsa vinta » poichè si era assicurato 42" di vantaggio su Behra. Il francese, su Maserati, aveva a sua volta oltre un minuto e mezzo di anticipo su Castellotti. Era impossibile anche ad un asso della classe di Ascari di recuperare questo svantaggio, al quale si sarebbero dovuti aggiungere i quaranta secondi di sconsumi per il cambio di macchina.

Giustamente, pertanto, l'ingegnerelli ha lasciato che i tre piloti della Lancia continuassero la prova sulle rispettive vetture. Tutti e tre hanno terminato la competizione classificandosi in questo modo: Castellotti secondo, Villoresi quarto ed Ascari quinto.

Un piazzamento complessivo più che soddisfacente. Le « formula uno » torinesi sono state invitate alle corse di Bordeaux (23 aprile), Napoli e Silverstone (8 maggio) e Alba (24 luglio). I dirigenti stanno esaminando l'eventualità di affrontare una competizione prima della corsa di Montecarlo, seconda prova di campionato mondiale, che si terrà, come è noto, il 22 maggio. Da Napoli e da Silverstone piovono le richieste più insistenti.

Tornando alla corsa svoltasi a Pau i tecnici torinesi hanno seguito con molta attenzione l'esordio della prima « formula » con motore 750 con compressore. Lo esperimento della Panhard D.B. è stato giudicato interessante, ma non è sembrato che la vetturetta sovralimentata sia in grado di preoccupare i grossi bolidi.

I tecnici torinesi hanno infine ricordato la grande impressione suscitata dalla sciagura di Alberghetti. Il pilota milanese era ben conosciuto nell'ambiente perchè aveva guidato in competizioni anche « Gran Turismo ». Circa le cause dell'incidente si pensa che egli, trovandosi a corto di allungamento sulle difficili vetture di formula unica abbia azzardato un atto di incoscienza in una frenata. Si tratta però di sole ipotesi, perchè nulla è stato possibile accertare dopo la disgrazia.

La Lancia continuerà ora la messa a punto delle macchine soprattutto in vista della corsa del 22 maggio. Si tratta però di semplici lavori di rifinitura perchè le macchine, come si è detto, sembrano ora a posto.

La riunione pugilistica

L'avversario di Barbadoro sarà conosciuto stamane

Il pugile tunisino Tino Albanese che questa sera incontrerà Tiberio Mitri nella riunione organizzata al Teatro Nuovo è giunto ieri sera a Torino alla stazione di Porta Nuova col treno delle 20,36, proveniente da Parigi. Viaggiavano con lui il mediomassimo francese Dinot che incrocerà i guanti con Baldini e il peso leggero Roustan che si misurerà con Vecchiato. Non è giunto invece il peso piuma Tartari l'avversario previsto per Barbadoro, in quanto la federazione francese all'ultimo momento gli ha negato il nulla osta per combattere in Italia. Al suo posto gli organizzatori hanno ingaggiato un « primo serie » francese che giungerà stamane nella nostra città.

Il pugile Maressa ha conquistato a Grosseto il titolo italiano dei medio-leggeri battendo ai punti Valentini in un match di 12 riprese.

Mario Gbella è rientrato in patria, dopo una tournée di quattro mesi sulle piste dell'Australia.

Tornei cadetti di calcio. — Girone A: *Como-Torino 1-1; *Milano-Monza 4-0; Legnano-*Juventus 1-0. - Girone B: *Padova-Triestina 3-0; *Venezia-Spal 4-3.

Gli sviluppi dell'inchiesta sui due casi di corruzione

Multa da stabilire per Torino-Juventus

Milano, 13 aprile.

(l. s.) - Due soli giocatori di Serie A sono stati squalificati questa settimana dalla Lega nazionale, ed entrambi della Triestina: Lucentini per due giornate per avere ingiuriato un segnalinee e Curti perchè replicatamente recidivo in proteste. In più sono stati squalificati Lenci (Lecce) per due domeniche, e Balleri (Livorno) per una. Ammonito con diffida Mirabelli (Alessandria), e Rossi (Bambenedettese), e semplicemente ammoniti Bussoti (Alessandria), Avedano (Treviso), e Zanner (Lecce); multati con 15 mila lire Petagna (Triestina), con 5 mila Pavanello (Treviso), con 4 mila Muccinelli (Juventus), Danova (Pro Patria), Mati (Padova) e Franchi (Prato), tutti per proteste, e Zorzi (Udinese) per gioco estrusionistico. Per la partita Torino-Juventus è stata rinviata ogni decisione in merito ai provvedimenti pecuniari relativi al comportamento del pubblico in attesa di accertamenti. Sono stati invece multati con 30 mila lire l'Udinese, con 25 mila l'Arsenaltarano e 15 mila il Prato.

Per l'incontro Palermo-Padova, che determinò la squalifica per due domeniche del campo palermitano, la Lega Nazionale non soltanto ha respinto per vizio di forma il ricorso per revisione inoltrato dal Palermo, ma si è anche riservata di procedere a carico dei dirigenti siciliani per gli apprezzamenti e le considerazioni contenute nel ricorso stesso. Per la medesima partita il presidente della commissione di controllo ha interrogato ancora il giocatore Martegani (Palermo) e il massaggiatore Piacentini (Padova), mettendoli nuovamente a confronto.

E' chiusa invece la prima parte dell'istruttoria in corso che riguarda la partita Brescia-Verona dopo la contestazione dei fatti al presidente della società scaligera Giorgio Mondadori, che s'è riservato di rispondere con un memoriale. Poichè lo stesso presidente della commissione di controllo, dopo avere congedato il presidente del Verona, ha parlato proprio di contestazione, si presume che siano emersi elementi positivi contro l'operato dei dirigenti che avvicinarono a Brescia il giocatore Fattori. Il maggiore esponente del sodalizio veneto, in base alle prime deduzioni della istruttoria, potrà presentare le sue controdeduzioni, consentendo così l'apertura della seconda parte dell'inchiesta.

La Lega ha infine stabilito che dal 1° maggio le partite abbiano inizio alle ore 18.

Travolti con il pavimento per una scossa di terremoto

Carrara, 13 aprile.

Le tre recenti scosse sismiche avvertite nella provincia di Massa Carrara hanno determinato nel paese di Gragnana uno stato di allarme fra gli abitanti, i quali hanno trascorso una notte di terrore a causa del crollo del pavimento d'una stanza da letto.

In una villetta di Gragnana, nella casa della famiglia del cavatore Ubaldo Fiorentini, verso le tre di notte crollava infatti il pavimento della camera da letto e tutta la famiglia veniva travolta mentre dormiva profondamente. Quattro persone — cioè Ubaldo Fiorentini, sua moglie e i loro due figli Ferruccio, di 5 anni, e Maria, di 45 giorni — precipitavano con i mobili e le masserizie nella stanza sottostante, ove dormivano le sorelle Nilla e Franca Dalle Luche, rispettivamente di 18 e 20 anni. Il terrore coglieva tutti gli abitanti dello stabile.

La culla della piccola Maria Fiorentini rimaneva fracassata, ma fortunatamente la bimba veniva estratta pressochè incolume; tutte le altre persone hanno riportato contusioni non gravi.

Il rombo del crollo e la paura cagionata dalle scosse di terremoto hanno fatto credere all'intero paese che si trattasse di uno sconvolgimento sismico: la gente si è riversata nelle strade, seminuda, fuggendo nei campi e sulle colline

Feriti due sacerdoti sulla strada del G. S. Bernardo

Aosta, 13 aprile.

Un grave incidente si è verificato la notte scorsa nei pressi della curva denominata *des fourches*, sulla strada del Gran San Bernardo. Due sacerdoti, i canonici della Collegiata di Sant'Orso di Aosta, don Romano Vesan fu Geroiamo, di 58 anni, da Torgnon, e don Camillo Rosset di Amato, di 48 anni, da Quart, stavano rientrando in città da una conferenza tenuta in un comune vicino e camminavano sul ciglio della strada, alla loro destra, quando sopraggiungeva a forte velocità una motocicletta che abbordava malamente la curva e li investiva.

Entrambi i sacerdoti, feriti, pardevano i sensi, per cui non si è potuto accertare se il motociclista sia caduto o meno, poichè quando rinvennero l'investitore si era già eclissato. Dopo circa mezz'ora passò un operaio, il quale scendeva ad Aosta. Questi con un taxi provvedeva a far trasportare i feriti all'ospedale, dove don Rosset è stato ricoverato per frattura del perone sinistro, contusioni ed escoriazioni multiple, e così don Vesan per la sospetta frattura del polso destro e contusioni ed escoriazioni al capo. La polizia sta indagando per individuare l'investitore.

Testimoni e parte lesa arrestati durante l'udienza

Novara, 13 aprile.

Durante un'udienza in Pretura, quattro testi sono stati incriminati per falsa testimonianza e tratti in arresto.

Alla sbarra era il meccanico Armando Simone, novarese, di 35 anni, imputato di lesioni colpose. Il 14 aprile dell'anno scorso egli investì in motocicletta un anziano ciclista, Giusto Aurelio Martelli, di 61 anno, da Galliate, producendogli numerose ferite e l'accorciamento della gamba destra.

La parte lesa e il teste d'accusa hanno dato dei fatti una versione del tutto opposta a quella dei testi di difesa. Visto il disaccordo inconciliabile, il pretore dopo un ultimo invito a dire la verità, decideva di far arrestare tutti quanti: il Martelli, Angelo Conca di 30 anni, Sergio Rossi di 31. Primo Bozzola di 29. Il processo è stato rinviato a sabato alle 13.

SPETTACOLI

« Gigi » di Colette e Leon stasera al Carignano

Questa sera alle 21,15 la Compagnia dei giovani De Lullo-Falk-Buazzelli-Guarnieri-Valli presenterà una commedia in prima assoluta in Italia, « Gigi » di Colette e Anita Loos, tratta dal celebre omonimo romanzo di Colette. La commedia è stata affidata alla regia di Giorgio De Lullo. Biglietti e prenotazioni al settore da « La Stampa » in via Roma, angolo via Bertola.

La stagione lirica al «Nuovo»

La stagione di primavera al « Nuovo » si inizierà il 22 aprile, con l'opera « Orfeo » di Gluck. Seguiranno « La figlia di Jorio », « Butterfly », « I vespri siciliani », « Il crepuscolo degli dei », « Medea » e « Messa da requiem ». La stagione è in coincidenza con l'esposizione internazionale dell'automobile.

Il Circo Medrano a P. Susa

Ieri sera nel piazzale di Porta Susa ha debuttato felicemente il circo « Medrano » davanti ad un pubblico plaudente di grandi e piccini, che stipava tutti i posti del grande padiglione. Il programma era molto ricco e suggestivo e comprendeva « numeri » emozionanti di acrobati e di belve, con il consueto piacevolissimo contorno di scenette comiche e di giochi di destrezza e di curiosità. Un assieme completo e una serie assicurata di sicurezza.

AMICI DELLA MUSICA — Questa sera, ore 21,30, al Conservatorio gli « Usignoli d'Olanda » diretti dal maestro Padre Fick terranno a Torino dove furono accolti ed ammirati la scorsa stagione, per un concerto dedicato a Canti Medioevali Olandesi, a Motetti e Madrigali del Quattro e Cinquecento ed a Canti contemporanei. Biglietti per i non abbonati in vendita al Conservatorio la sera del concerto.

TEATRO ALFIERI — Da oggi prezzi ridotti per lo spettacolo « Porgy and Bess » di Gershwin: poltronissime 2000, poltrone 1300, numerati 800; poltrone di galleria 1200, numerati di galleria 600. Vendita al salone de « La Stampa ».

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti, Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 44.112*

Alfieri, 21,15: « Porgy and Bess », Auditorium di Torino, venerdì, ore 21: Concerto sinfonico n. 18, turno « B ». Direttore: Vittorio Gui. Musiche di Berlioz.

Carignano: Comp. De Lullo-Falk-Buazzelli-Guarnieri-Valli ore 21,15 « Gigi » di Colette. Novità assoluta

Gobetti, ore 21,15: Comp. E. Maltagliati, C. Pilotto, T. Bianchi in « Volpone » di Ben Jonson.

Circolo Artisti (via Bogino 9): Mostra di Venanzio Zelia (17-18).

Galleria Mastarone, Stampatori 4: Mostra pittore Umberto Lilloni.

Al Florida (Lido, p. Solferino, tel. 43-833: 17-18; 21-1 Compl. Mc Di Nunzio, cant. Mariorana e Vigna.

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.

Augusteo: ore 17 tè universitari; 21 Orch. Vallechiara, c. W. Monso.

Castellinaro: 17 e 21 Orch. Rosacict.

Club Magenta n. 11: danze ore 21.

Eden Danze: ore 21 Orch. A. Tosi.

Gaudio Danze: ore 16,30 e 21.

Gay Danze: 17-21 Canzoni scenegg.

Hollywood Danze: 21 Padovano.

La Serenella (agr. 150 coma. compr.

Lutrario: ore 21 Orsetti-Cavanna.

Moderno: ore 21 Orch. Montarulli.

Smeraldo Club: 21 due orchestre.

Trocadero: 17-21 Los Alma Viva.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Follie dell'anno » Marilyn Monroe, Ethel Merman, D. O'Conner, Cinemasc, col. De Luxe

Astor: « La belva », CinemaScope col., Robert Mitchum, T. Wright.

Corso: « Giove in doppiopetto » FilmScope, Carlo Dapporto, Delia Scala. Vietato ai minori di 18 anni

Doria: « L'uomo meravigliae tech., Danny Kaye, Virginia Maye.

Lux: « Pianura rossa » in tecnicolor con Gregory Peck.

Maffei: « La corsa infernale » in techn. Howard Duff, H. Stanley.

Metro-Cristallo: « Rose-Marie », CinemaScope a colori, Ann Blyth, Fernando Lamas, Howard Keel. Matinata ore 10,30.

Reposi: « Désirée » Marlon Brando, Jean Simmons, CinemaScope tech. Orario: 14,10, 16, 19, 20,10, 22,35.

Vittoria: « Totò all'inferno », Totò

Ariston: « Bluri umani » Raf Vallone, Andrea Checchi, Elena Marti

Argentina: « Italia K 2 » col., film dell'epica impresa, Fr. nor. Pi. 300

Nazionale: « Casta diva » technic. A. Lualdi, N. Gray, Ronet, Tozzi.

Torino: « La lancia che uccide », S. Tracy, J. Peters, Cinemasc. A. 10

Alessandra: « E' nata una stella » techn. CinemaSc, Garland, Ult. 22

Ariecchino c. Sommeiller 32 ang. v. S. Secondo. Prossima apertura.

Capitol: « E' nata una stella » in techn. CinemaSc, Garland, Ult. 22

Fiore: « E' nata una stella » techn. CinemaScope, J. Garland. Ult. 22.

Gianduja: « FBI Operazione Las Vegas » R. Conte, Joan Bennett.

Hollywood: « FBI Operazione Las Vegas » R. Conte, Joan Bennett.

Ideal: « Camilla » G. Farnetti Rivista Ferrero-Morgan 16,15, 21,15.

Massima: « L'assedio di fuoco » in technicolor con Randolph Scott.

Principe: « FBI Operazione Las Vegas » R. Conte, Joan Bennett.

Statuto: « L'assedio di fuoco » in technicolor con Randolph Scott.

Adriano (Sacchi 66): « Avventure capit. Davidson » techa. W. Corey

Alpi: « Il mantenente misterioso, L. Tajoli, M. Mariani, la via, Torino

La Furia: « La mano vendicatrice » tech. Audie Murphy, Dan Duriea.

Regina: Fronte del porto, Brando

Astì: « Virginia 10 in amore » in technic. Virginia Mayo, Ap. 10.

Cer: « Bolide rosso » technicolor.

Milano: « Luci sull'asfalto » e « Marinai del re », Aperti ore 10.

Olimpia: Vendetta di Montecristo.

Pa: Conquistatori 7 mari, Wayne.

P. Nuova: « Ultima notte », Ap. 10

Romano Kuma Tua: Kuma. Comp. Buongiorno Galeazza 14,15 e 21,15.

S. Felice: « Casa del corvo » con H. Stanwyck, J. Cotten, L. Caron.

Cabrese: « Quo Vadis » colossale technicolor, Robert Taylor, Ap. 19

Esperia: « Berretti rossi » technicolor con Alan Ladd.

Giardino: Fuga Taraan, Weissmull.

Italiano: « Passo dei campanelli » technic. S. Loren, C. Dapporto.

Miralfori: « Il sole splenda alto ».

Vinaglio: « Riccardo Cuor di Leone » CinemaScope techn. Rex Harrison, Virginia Maye, G. Sanders.

Araldo, v. Chiomonte 3: « Carosello napoletano » techn. S. Loren.

Elisee: « Oltre il Sahara » techn. « Predoni grandi paludi » Disney.

Fréjus: « Una di quelle » Totò, Fabrizi, Lea Padovani.

Nuovo: « Inferno di fuoco » Elliot.

S. Paolo: « Invasore bianco » tech. CinemaScope con Guy Madison.

Belgio: « Desiderio di donna ».

Ceralio: « Mogambo » techn. con Clark Gable e Ava Gardner.

Eridano: « Pane, amore e gelosia » V. De Sica e Gina Lollobrigida.

Orpea: Conquistatori Virginia, col.

Radiusa: Da quando te ne andasti

Sociali: « Cacciatori Missouri »,

V. Veneto: « Fuoco a Cartagena » techn. Rhonda Fleming, Hayden.

Astra: « Tam tam oltre Giuba ».

Berainl: « Altri tempi ».

Cibrario: « Tesoro Bengala » Sabù.

Eccelsior: « Scudo nero del Falworth » tech. CinemaScope, Tony Curtis, Janet Leigh, D. Farrar.

Nazionale: Servizio segreto, Crea.

Odeon: Mare intorno a noi, techn.

Star: « Peccato che sia una canaglia » Sophia Loren, V. De Sica.

Alba: Tarantella napoletana, Var.

Aurora: « Una di quelle » Totò.

Baretti: Rivale mia moglie, techn.

Brescia: « Hondo » techn. Wayne.

Fortitudo: Amanti di Toledo, Valli.

Nord: « Desiderio proibito ».

Palermo: « Senso » col. Viet. mia.

S. Paolo: Massacro Tombstone.

Sociale: « Fame, amore e gelosia ».

Barotti: « Primo peccato » Rogers.

Cabiria: « Prigioniero della miniera » technic. Cinemascope.

Colosseo: « Mano vendicatrice » in techn. Audie Murphy, Dan Duriea.

Italia: « Senso » techn. con Alida Valli, Farley Granger, M. Mariani

Lingotto: « Pane, amore e gelosia » Gina Lollobrigida e V. De Sica.

Molenda: Autocolonna rossa, 15.

Nizza: « Piccolo mondo antico » con Alida Valli e Massimo Serato.

Piemonte: « Un pizzico di follia » technicolor con Danny Kaye,

S. Carlo: « Fra Diavolo ».

Speria: « Neve rossa » R. Ryan.

Alba: « Mogambo » technic. con Ava Gardner e Clark Gable.

Apollo: « Tesoro del Bengala » in technic. con Sabù e Luisa Boni,

Diana: « Santarellina » technic.

Dora: Conquistatori del Messico.

Edera: « Trader Horn ».

Lucento: « Grande avventura gen. Palmer » techn. Edmund O'Brien.

Lutrario: « Cavalieri Tavola Rotonda » tech. R. Taylor, Gardner.

Roma: Arrivan le ragazze, colori.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMI NAZIONALI — Ore 8,15: Orchestra Ferrio - 11: La radio per le scuole - 11,50: Musica operistica - 12,15: Orchestra Gimelli - 13,15: Orchestra Zacina - 14,10: Roma - Teatro e cinema - 14,40: Lezione di francese - 17: Canti gregoriani - 17,15: Ricordo di L. Bonelli - 17,30: Musica in America - 18,15: Complesso Polmaa - 18,50: Questo nostro tempo - 19,45: Pomeriggio musicale - 19,50: Punto di mattino - 20: Orchestra Colt - 21,45: Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra Conia - 22,15: Le [illegible] barbaresche - 22,45: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Se fossi programmista - 14,30: Rubrami a [illegible] - 15,15: Orchestra Vinci e Ferrari - 16: « Lungo sulla neve », tre atti di G. Tanzi - 16: Zibaldone - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Cantera - 20,35: Orchestra Galassini - 21: « Il corriere del piccolo », rivista - 21,45: Concerto, direttore A. Rodzinski - 22,45: Ken Griffin all'organo Hammond - 23: Orchestra Scioriilli.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Civiltà dell'antico Oriente - 19,30: Bibliografie - 20,15: Concerto - 21,30: Vecchie Piemontesi: « Le campane di San Salvario » - 22,40: Libri ricevuti - 22,50: La prima musica strumentale americana.

TELEVISIONE — Ore 11: Per la zona di Milano: « Se io fossi comico » (film) - 17,30: Per i ragazzi - 18,15: Passaporto - 18,30: Musei d'Italia - 20,30: Telegiornale - 20,50: Una risposta per voi - 21,15: Chiaroluna - 22,25: La storia di Ian Barziva - 22,45: Telecronaca di un avvenimento sportivo - Telegiornale.

Le previsioni del tempo

L'Italia Settentrionale Centrale e la Sardegna sono su un campo di alte pressioni di un anticiclone inglese. Pertanto su dette regioni il tempo sarà prevalentemente buono salvo residui annuvolamenti locali sull'Appennino centrale che potranno assumere carattere più intenso sul versante adriatico. Il tempo sull'Italia Meridionale e sulla Sicilia, ancora interessate da un'area depressionaria sul Mar Jonio, si manterrà ancora perturbato con cielo nuvoloso e precipitazioni sparse specie su Calabria e Sicilia. Temperatura in lieve aumento sull'Italia Settentrionale, senza notevoli variazioni altrove. Mari: il basso Tirreno, il medio e il basso Adriatico e lo Jonio agitati; i rimanenti mari da poco mossi a localmente mossi.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	1,6	22,3	Pescara	7	15
Trento	5,6	21	L'Aquila	4,3	12
Trieste	10,7	19,6	Roma	9	21,1
Venezia	6,8	18	Bari	8,8	14
Milano	9,6	19,7	Napoli	9,3	15,2
Torino	1,2	20,2	Potenza	3,4	5,6
Genova	11,7	19,7	Reggio C.	9,6	17,4
Bologna	4,2	18,2	Messina	10,4	16,4
Firenze	6,5	19,4	Palermo	8,7	13,5
Pisa	4,9	19,9	Catania	9,7	15,6
Ancona	10,6	14,7	Cagliari	10,7	18,7
Perugia	7,1	15,9	Cagliari	7,2	19,4

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO — La tendenza iniziale pesante ha costretto Fiat e Montecatini ad una netta flessione d'apertura. L'atmosfera operativa, povera di contenuto e di iniziativa, ha esposto le merali larghe anche verso per i rimanenti settori della quota. Al termine dell'apertura il mercato è entrato in una fase di contenuto: l'opera di buona compera ha stabilizzato in un primo tempo i prezzi ed in determinate più tardi un accenno di ripresa successiva, subito dovuta la compilazione del listino. Naturalmente il quadro di chiusura ha dovuto confermare perdite di modesta entità dai prezzi di ieri. Titoli di Stato stazionari nel comparto dei Consolidati; scarso interessati da buone compere i Buoni del Tesoro. Deposterà

	12	13		12	13
Rem.Off	68 —	68 —	Ld.Rom.	16.675	16.350
Rem3½	61 60	61 60	Ass.Ass	14.225	14.150
» r. a.	61 90	61 90	Anglo.	6350	6400
Rem3½	61 50	61 50	Immob.	1510	1530
» r. a.	61 60	61 60	Ter. R.	181 —	182 90
Rem5%	92 95	92 95	Indgas	1516	1520
» r. a.	92 —	92 —	Sip	1232	1236
Rem5%	92 —	93 —	Terni	2280	2280 —
» r. a.	92 10	93 40	P.G.E.	695 —	700 —
Rie3½	71 25	71 25	Unes	630 —	630 —
» r. a.	71 35	71 35	Set	2297	2272
Rie5%	91 35	91 35	Gas	2550	2540
» r. a.	91 95	91 45	Fiat	2660	2600
Rie. '39	97 10	97 175	Montedis	547 —	538 —
» '40	96 70	96 725	Pirel	1334	1321
» '41	96 80	96 80	Savigl.	—	—
» '42	96 70	96 80	Rubiconi	21 50	21 40
» '43	96 75	96 80	Ceramt	340 —	335 —
Rie4½	89 75	89 75	Manif.	1105	1095
Int 5%	90 50	90 50	Finsid.	527 —	527 —
»

Dopo l'annuncio della vittoria sulla poliomielite

Anche in Italia fra qualche mese si produrrà vaccino su vasta scala

Intervista con il prof. De Barbieri, dell'Istituto Sieroterapico Milanese - L'Alto Commissario per l'Igiene ha ordinato un quantitativo di farmaco in America, da distribuire gratis ai bambini prima dell'estate - La vaccinazione da noi costerà fra le 12 e le 15 mila lire

Le tappe della lotta

L'annuncio dei favorevoli risultati conseguiti con esperimenti condotti per la prima volta su vasta scala con il vaccino Salk, chiude una triste èra di angoscia liberando l'umanità da un penoso incubo: la poliomielite. La tenace lotta contro questa terrificante malattia non aveva conosciuto soste attraverso decenni di laboriose ricerche. Le acquisizioni conquistate di volta in volta sulla fonte di trasmissione dell'infezione, sulla sua propagazione nell'organismo, sulle manifestazioni morbose del male, pur arricchendo il nostro patrimonio culturale, lasciavano ogni volta delusi gli studiosi di fronte all'incognita dell'agente responsabile della poliomielite.

L'estenuante lotta contro un nemico inafferrabile ed invisibile raggiunse un primo tangibile risultato con la riproduzione sperimentale della malattia nella scimmia, conseguita da Landsteiner e Levaditi fin dal 1909. La possibilità di riprodurre in laboratorio la malattia aperse gli animi a rosee speranze nell'esasperante, ansiosa ricerca di conoscere, individuare l'agente responsabile: condizione indispensabile per poterlo combattere in modo diretto. Si ripercorreva così, anche per la poliomielite, il difficoltoso cammino che già era stato battuto per altri gravi flagelli: la tubercolosi, la sifilide.

Una valorosa *équipe* di scienziati (Elford, Gallovay, Perdrau, Collan - Loring) giunse a squarciare il velo di un annoso mistero, identificando biologicamente e coll'ausilio del microscopio elettronico, l'agente responsabile della poliomielite in un microorganismo invisibile con i comuni mezzi ottici precedentemente usati. Si trattava di un « virus ». Ma ancora non s'era spenta l'eco di tanta conquista che già si doveva ricominciare ad indagare. Il virus tipo uno (Brunhilde) non appariva come l'unico responsabile della malattia. Si delineava una vera e propria associazione a delinquere, che però non tardava a cadere nelle maglie delle sempre più serrate indagini. Il virus tipo due (Lansing) ed il tipo tre (Leon) furono identificati, discriminati anche nei loro sottotipi. Tutto un folto gruppo di famiglie virali era là schierato di fronte ai potenti mezzi degli scienziati, ed i loro componenti venivano catalogati, indagati nelle loro più intime e complesse attività.

Il primo « round » combattuto contro un avversario fantomatico era vinto: l'invisibile combattente giaceva sul « tappeto » dei terreni di coltura. Con tutte le cautele dovute ad un prigioniero di riguardo venne studiato il terreno più propizio per le sue necessità di vita, di sviluppo e di riproduzione. Le esigenze degli scienziati non si placavano.

Rifacendosi a nozioni acquisite quando non si conosceva ancora l'agente responsabile, si puntò diritto verso una meta che aveva un sapore di sottile vendetta: si pretese che lo stesso germe ci fornisse le armi contro se stesso. La constatazione che un gran numero di soggetti al di là di una certa età era pressochè refrattario a contrarre la malattia, autorizzava a pensare che esistesse per la poliomielite una vaccinazione spontaneamente acquisita per una pregressa infezione, anche se questa non era sfociata nella tipica paralisi infantile. Quindi era evidente che l'agente provocava nell'organismo delle sostanze difensive, anticorpi, che lo proteggevano da ulteriori infezioni. Ma per una simile vaccinazione spontanea si doveva pagare un doloroso tributo, poichè l'uno per mille circa fra i soggetti che si vaccinavano per contagi naturali contraeva le caratteristiche forme paralitiche della poliomielite. Dobbiamo a Salk e collaboratori se oggi siamo in grado di sostituire alla vaccinazione spontanea, in balia del puro caso, una pratica vaccinale guidata e pertanto controllata al punto di poter creare il movimento difensivo immunitario, evitando il pericolo delle paralisi. Salk ci ha dato anche la dimostrazione che la immunizzazione è conseguibile con vaccino allestito con virus morti, mettendoci quindi al riparo da ben comprensibili e spiacevoli inconvenienti.

I risultati annunciati da Francis, che ha esperimentato il vaccino su una imponente massa di soggetti, non hanno tuttavia raggiunto il cento per cento di risultati positivi. E' auspicabile che ulteriori perfezionamenti nella preparazione del vaccino, una migliore conoscenza delle dosi e della tecnica di somministrazione riescano ad elevare la percentuale delle positività. Pur tuttavia un elemento sarà sempre in gioco, rappresentato dalla capacità reattiva di ciascun individuo, insita nella sua costituzione. Comunque, può essere di gran conforto aver sentito affermare dagli sperimentatori che i migliori risultati sono ottenuti nella prevenzione delle forme bulbari, cioè di quelle mortali. Come sempre, problemi risolti suscitano altri problemi. L'ulteriore esperienza ci potrà dire quanto dura il periodo di immunità efficiente e di conseguenza chi ed in che modo si dovrà vaccinare.

Nel rendere omaggio alla umana opera di Salk e collaboratori, il cui nome è oggi nei cuori riconoscenti di tutte le madri, ci è portati a constatare con compiacimento che la sconfitta della poliomielite segna un glorioso passo avanti nel progresso delle scienze mediche.

prof. Guido Guassardo
direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Torino.

Basil O'Connor (a sinistra), presidente della Fondazione Nazionale per la Paralisi infantile, osserva col dott. Salk una boccetta del farmaco approvato dal suo Istituto (Rad.)

Le vaccinazioni saranno volontarie

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 aprile.

« Fra qualche mese, comunque entro quest'anno, anche noi in Italia saremo in grado di produrre vaccino antipoliomielitico, e si potrà così opporre anche noi una valida barriera al terribile flagello ». Con queste parole ha concluso alcune sue dichiarazioni il prof. Augusto De Barbieri, direttore della Sezione scientifica dell'Istituto Sieroterapico Milanese.

Oggi abbiamo avvicinato l'insigne studioso e altri medici milanesi che con lui avevano presenziato, nel settembre scorso, al terzo congresso sulla paralisi infantile tenutosi a Roma. Il prof. De Barbieri ha voluto guidarci nei vari reparti del suo laboratorio di via Darwin per illustrarci le ricerche e gli esperimenti sul vaccino antipoliomielitico dei dott. Salk, che da oltre sei mesi sono stati iniziati anche a Milano e sotto la sua stessa direzione.

L'Istituto Sieroterapico Milanese, una specie di cittadella antivirus munita contro i contagi di allucinanti sbarramenti ai raggi ultravioletti, ospita nei suoi laboratori una nutrita schiera di medici, scienziati, assistenti, infermieri, che da anni hanno aperto, come i loro colleghi americani, svedesi, francesi, una coraggiosa crociata sulla stessa trincea del dott. Salk. Tutto ciò che è contenuto in questi laboratori, uomini e strumenti — e persino i frigoriferi, i termostati, i più comuni apparecchi di misurazione, lo stesso ambiente, pareti, soffitto e pavimenti —, è rigorosamente sterilizzato. Sterilizzate sono, ovviamente, anche le gabbie entro le quali scattano, occhieggiano e si spuliciano instancabilmente le scimmie da esperimento i cui reni sono usati per fornire la coltura dei virus.

« Questa è il vaccino Salk — ci ha detto il prof. De Barbieri — attualmente prodotto in Danimarca. L'Istituto Sieroterapico di Copenaghen, infatti, seguendo il metodo originale del Salk ha conseguito risultati notevolissimi. Gli svedesi, invece, e i francesi, hanno ritenuto di dover apportare alcune varianti al metodo Salk, coltivando preferibilmente il virus su cellule umane anzichè su cellule renali di scimmie ».

Il problema, che — secondo le recenti affermazioni dello stesso dott. Salk — non è risolto ancora nella sua completezza, ha indotto illustri pediatri milanesi, interpellati al riguardo, a discuterne con molta prudenza: « E' in ogni modo certo — ha proseguito il prof. De Barbieri — che la via che condurrà ben presto alla integrale soluzione può dirsi ormai aperta. Nei laboratori del nostro istituto fra pochissimo tempo, forse già entro un paio di mesi, saremo in grado di produrre vaccino antipoliomielitico in quantità sufficiente a consentire una vaccinazione su vasta scala. In linea teorica, la preparazione è già possibile; ma il processo di fabbricazione appare ancora troppo complesso ed estremamente delicato. Più di sessanta sono le componenti di detto processo, ed impongono tutte enormi disponibilità di mezzi ed eccessiva cautela. Per averne una prova, anche soltanto d'ordine materiale, si pensi al notevole numero di scimmie, i Macacus Rhesus che si vedono in quelle gabbie, ma che bisogna far arrivare dall'India e dalle Filippine ».

La notizia sui risultati ottenuti dallo scienziato americano ha suscitato naturalmente il più vivo interesse anche a Milano. Parecchie madri di bimbi poliomielitici da due giorni chiedono ansiosamente pareri e consigli a medici e pediatri. A tutte è stato risposto con generoso ottimismo, ma con altrettanta prudenza, esortando ad attendere prima di gridare al prodigio: « Lo stesso dott. Salk — ha detto il prof. Geralamo Taccone, direttore dell'ospedale dei bambini di Milano — non ha promesso un miracolo. Personalmente sono d'accordo nel ritenere che il problema è molto complesso. Per ottenere un risultato soddisfacente occorrerà ancora del tempo. Tempo che anche in Italia stiamo dedicando ad attive ricerche e perfezionamenti del metodo Salk ». A sua volta, il prof. Ferruccio Ziboroli, docente di pediatria, ha detto: « Siamo sulla buona strada. Il dott. Jonas Salk è uno scienziato di fama mondiale ed è per questo che le notizie relative al suo metodo appaiono confortanti ».

l. c.

Le prime distribuzioni

Roma, 13 aprile.

L'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità ha già iniziato le pratiche per la registrazione del vaccino destinato alla vendita al pubblico e ha predisposto l'acquisto di un primo quantitativo di prodotto da somministrare a titolo gratuito. Si attende ora l'arrivo delle prime partite di vaccino ordinate, che saranno distribuite nelle varie provincie in proporzione diretta delle necessità locali.

La vaccinazione sarà attuata al più presto e cioè prima dell'inizio della stagione estiva, che è quella in cui si ha il maggior numero di casi di malattia.

Nel programma di prima applicazione è prevista la vaccinazione di bambini presso famiglie e presso collettività infantili opportunamente scelte. La vaccinazione sarà a carattere volontario, avendosi fondato motivo di ritenere che le famiglie spontaneamente contribuiranno al pieno successo della campagna che si inizia anche in Italia sotto i migliori auspici con la prospettiva di un rapido declino dell'insidiosa malattia.

Alcuni istituti in Italia sono già tecnicamente attrezzati per iniziare prossimamente la fabbricazione del vaccino su vasta scala.

La vaccinazione antipoliomielitica da noi verrà a costare dalle 12 alle 15 mila lire. La notizia è stata data nel corso di un'intervista dal professor Luigi Spolverini, direttore dell'Istituto ortopedico « Principe di Napoli » all'Ariccia. Il professore ha ricordato che le ricerche in questo campo non sono ancora terminate con la clamorosa scoperta del professor Salk: si sta ora tentando di ottenere un vaccino a base di virus vivi, resi però avirulenti facendoli passare attraverso il corpo di vari animali. Se questo tentativo riuscisse — ha aggiunto il professor Spolverini — si avrebbe il metodo più naturale per la produzione nel nostro organismo degli anticorpi necessari a lottare contro i virus.

In tutta Italia la notizia della prima grande vittoria contro la poliomielite ha suscitato enorme interesse e provocato dichiarazioni di studiosi.

A Firenze, un comunicato della Prefettura informa che si è tenuta stamane una riunione presso la Clinica pediatrica dell'Università per studiare l'organizzazione dei servizi di vaccinazione antipolio. Si è convenuto sull'opportunità d'istituire un centro sotto la direzione dei professori Cocchi, Mazzetti e Davoli che curerà i controlli clinici e microbiologici dei vaccinati. I servizi saranno coordinati dal medico provinciale.

I laboratori europei annunciano altri farmaci

Parigi, 13 aprile.

A Parigi l'Istituto Pasteur, con il quale il prof. Salk aveva avuto frequenti contatti durante le sue ricerche e i suoi esperimenti, ha confermato che è in procinto di fabbricare — su lavori del prof. Lepine, direttore dei servizi di microbiologia — un vaccino contro la poliomielite analogo a quello americano, ma più puro e quindi, si spera, più efficace e meno pericoloso.

Un comunicato ufficiale del ministro francese della Sanità afferma che « tutte le misure sono state prese onde accelerare al massimo la produzione industriale del vaccino Lepine », ma aggiunge: « Tuttavia, durante il periodo che trascorrerà prima che questo vaccino possa essere messo a disposizione del pubblico in quantità sufficiente, s'è deciso di chiedere agli Stati Uniti di cedere alla Francia un certo numero di dosi di vaccino Salk destinate a combattere un eventuale focolaio epidemico».

In Germania, i grandi laboratori Behring annunziano di aver trovato un vaccino contro la poliomielite, che viene considerato ancora più efficace di quello americano, dopo essere stato sperimentato su ottantamila bambini.

La "corsa agli acquisti,, dei genitori americani

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 13 aprile.

La corsa di milioni di famiglie per assicurarsi le tre fialette del siero Salk è, come si prevedeva, cominciato. E nonostante gli appelli di medici e di autorità a conservare la pazienza e ad aver fiducia nelle disposizioni dei governi locali per l'ordinata distribuzione del vaccino, pare che nulla rassicuri genitori e maestri.

Sei Case farmaceutiche sono impegnate nello sforzo di produrre quantità sufficienti di vaccino: Entro l'anno tutte le esigenze americane attuali e future saranno adempiute e si comincerà a produrre anche per l'estero. Per il momento il Ministero della Sanità pubblica ha deciso di sottoporre a licenza di esportazione il siero, fatta eccezione per il solo Canada; ma si conferma che la produzione anche in Europa del vaccino sarà negoziata od è già in corso di negoziato con alcune Case europee.

Circa le quantità di siero ora disponibili si cerca di tranquillizzare le famiglie osservando che per la sua produzione sono necessari press'a poco novanta giorni, sicchè anche iniziando entro la settimana, come infatti avverrà a Washington l'inoculazione ai bambini delle prime classi elementari, si avrà tempo per completare prima di luglio la vaccinazione di tutta la popolazione scolastica degli Stati Uniti. Entro il 1956 l'industria americana sarà in grado di soddisfare qualsiasi richiesta, anche del mondo intero Nel frattempo altri preziosi dati saranno raccolti e dal dottor Salk e dalle Case farmaceutiche che per rendere stabile l'efficacia del siero, sia per trovare sistemi più rapidi e omogenei di produzione.

Un moderato ottimismo sui risultati del vaccino Salk è condiviso dagli esperti di quasi tutti i Paesi, tanto più che in Francia, in Germania, in Inghilterra ecc... sono stati studiati altri sieri simili, più o meno efficaci.

Dopotutto, si osserva negli ambienti scientifici, considerando la notizia confortante di ieri, si sa ancora troppo poco sulle proprietà e sul comportamento del siero Salk per stabilire con certezza la sua efficacia in ogni condizione. Si sa che è efficace e con una confortante percentuale positiva, e che non danneggia. Bisognerà attendere molto tempo per saperne di più. In media, si osserva, occorrono da dieci a quindici anni prima che un siero immunizzante raggiunga la perfezione.

Gli scienziati rilevano, però, che, come ha dimostrato l'esperimento a massa della scorso anno negli Stati Uniti, il virus della poliomielite subisce variazioni, anche quando appartiene ai tipi identificati, secondo le diverse località. Sicchè non si esclude che ciò che è efficace negli Stati Uniti, non lo sia — o lo sia con minori risultati — in altre nazioni.

Riportata così una prima grande vittoria sulla poliomielite (anche se il male non è ancora debellato), gli istituti di ricerca americani sperano di poter conseguire altri successi contro le altre malattie, che rappresentano tuttora un problema angoscioso: anzitutto le malattie cardiache, che costituiscono attualmente negli Stati Uniti il problema più grave e causano ogni anno 250 mila morti all'anno; il cancro, che provoca ogni anno 250 mila decessi; e, più gravi ancora, le malattie mentali, in quanto gli alienati occupano oltre la metà dei letti degli ospedali americani e costano ai contribuenti circa un miliardo di dollari all'anno.

g. t.

Qualsiasi mezzo di trasporto è valido per precipitarsi ad acquistare un tubetto di Dentifricio Durban's oppure una Saponetta di Bellezza Durban's, dopo l'annuncio che ogni giorno viene estratto un milione tra gli acquirenti che inviano alla Durban's, Milano, la vignetta che si trova stampata a colori su ogni astuccio, scrivendo a tergo il proprio nome ed indirizzo. Tra poco, magari, questo simpatico giovanotto sostituirà il triciclo con una fiammante Fiat 600 di nuovo modello. Affrettatevi ad imitarlo!

PER LA BELLEZZA DEI VOSTRI *Capelli*

Un pregio particolare delle Brillantine Palmolive è quello di mantenere ben composte le pettinature e di rendere lucenti e morbidi i capelli. Deliziosamente profumate, le Brillantine Palmolive contengono *olio d'oliva* che rigenera e rinvigorisce i capelli e ne aumenta la vitalità.

brillantine PALMOLIVE
LIQUIDA E SOLIDA
Formato grande L. 180 • Formato medio L. 100

L'assurda confessione del soldato omicida

"Sparai ai tre motociclisti credendoli carabinieri in borghese,,

Offrì i polsi alle manette con un gesto da vecchio pregiudicato - Prima della cattura aveva tentato di avvelenarsi con fiori di cicuta ed in carcere rifiuta il cibo

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 13 aprile.

La recluta Cesare Anissideri — responsabile dell'eccidio di Pasquetta —, non tocca cibo da ieri pomeriggio, cioè da quando è stato catturato nelle drammatiche circostanze al traghetto di Rocca delle Donne.

Ha rifiutato il pasto serale, quello di oggi e quello di stasera. Può darsi che abbia deciso di attuare lo sciopero della fame, con la speranza di riuscire a simulare meglio la pazzia. Ma è più probabile che la sua inappetenza derivi dal malessere che lo ha colto poco dopo l'arresto. L'episodio della cattura si è arricchito di nuovi, interessanti particolari. Fin dalla notte su martedì il maresciallo Clemente Messidoro — comandante la stazione dei carabinieri di Gabiano — aveva perlustrato con alcuni suoi militi la zona del traghetto di Rocca delle Donne. Se l'Anissideri aveva cercato scampo in qualche bosco dei dintorni, in attesa di un momento favorevole per attraversare il Po e dirigersi verso il Vercellese, doveva per forza servirsi di quel traghetto. All'alba di ieri, travestito da contadino e seguito da due soli carabinieri — Paolo Di Fina e Aldo Piacenza — il sottufficiale si appostò nei pressi del pontile, attendendo al varco la pericolosa preda. Poco distante, ben dissimulata tra i cespugli, era stata nascosta la camionetta per il trasporto del prigioniero.

Le ore trascorrevano lente, i tre coraggiosi uomini scrutavano ogni sentiero e ogni vigneto. Finalmente, in fondo al sentiero che da Rocca delle Donne porta al fiume spuntò l'assassino. Aveva il fucile in spalla, alla maniera dei cacciatori, con la canna rivolta in basso. Venne giù a lunghi passi, guardandosi intorno per prevenire un'imboscata. Il sottufficiale e i due carabinieri, appostati in punti diversi, si fecero un cenno d'intesa e lasciarono che l'Anissideri proseguisse fino al grato del Po.

Rassicurato dal silenzio, il soldato si inoltrò tra i sassi per un centinaio di metri, sali sul pontile e si accovacciò, facendo segno al barcaiolo — che sostava sulla sponda opposta — di avvicinarsi. Quello mise mano ai remi e si staccò dalla riva. Dal loro nascondigli, i carabinieri cercarono di fargli capire, a cenni, di non proseguire. Vedendo che il barcaiolo continuava ad avanzare, decisero di rischiare il tutto per il tutto. Il maresciallo — irriconoscibile sotto gli abiti borghesi, sgualciti ed impolverati, ma che era armato di due pistole e di un pesante randello con il quale contava di stordire il criminale in caso di necessità — si mosse verso il traghetto. Il carabiniere Di Fina, imbracciando il suo mitra, si calò da dietro i cespugli e cominciò a scendere verso il fiume. L'altro carabiniere proteggeva, col moschetto puntato, la manovra di accerchiamento.

Quando la distanza tra i tenaci cacciatori e la feroce selvaggina fu ridotta di parecchio, uno dei carabinieri esplose un colpo in aria, mentre l'altro intimava all'Anissideri di alzare le braccia. Il militare ebbe un sussulto, ma non ubbidì; anzi, fece l'atto di impugnare il fucile. Allora i carabinieri spararono altri due colpi a scopo intimidatorio, ripetendo l'ordine di arrendersi. Questa volta il fuggiasco ubbidì. Con un balzo, il maresciallo Messidoro e i suoi uomini gli furono alle spalle. Ma l'Anissideri tentò ancora di giocare d'astuzia, mormorando: « Aspettate, scarico il fucile prima di consegnarvelo. C'è la pallottola in canna, non vorrei che succedesse una disgrazia ». I carabinieri non abboccarono all'amo troppo ingenuo, e il Di Fina rispose: « Dammelo pure, tolgo io il caricatore ». L'assassino non insistette, si lasciò disarmare. Che non fosse la prima volta che veniva ammanettato, lo dimostrò lui stesso porgendo al maresciallo i polsi incrociati. Solo chi ha subito altri arresti si comporta così: gli incensurati si limitano a stendere le braccia, con i pugni chiusi ed accostati.

Sulla camionetta, dopo qualche chilometro, l'Anissideri si sentì male e rigettò. Appena fu in grado di parlare, dichiarò di aver ingoiato poco prima dei fiori di cicuta, per avvelenarsi. Ma non accennò al delitto. Disse che era scappato dal reparto in un momento di rabbia, chiese cosa avrebbero potuto fargli per quella mancanza. « Tre la cavorai con qualche giorno di cella di rigore », in rassicurò una dei carabinieri, fingendo di credere all'assurda bugia. Poi l'Anissideri non parlò più e nella caserma di Pontestura dovettero spruzzargli sul viso dell'acqua fresca per rianimarlo.

Al Procuratore della Repubblica, a quanto si risulta, questa sera l'omicida ha dato del sanguinoso episodio una versione shalorditiva. Era fuggito dalla polveriera perchè domenica aveva insultato un ufficiale, che lo aveva minacciato di farlo spedire a Gaeta. Si era nascosto dietro le piante, sulla strada che da Pontestura sale alla frazione Villa Sordi, perchè da lontano aveva scambiato per carabinieri i tre motociclisti. Il primo di essi, cioè l'Oreste Montiglio, lo vide ed attaccò discorso invitandolo a bere. Gli altri due erano ancora lontani. Temendo si trattasse di un carabiniere in borghese, l'Anissideri rifiutò l'offerta e pregò lo sconosciuto di lasciarlo in pace. Quello insistette, e allora lo uccise. Poi, convinto che anche gli altri due motociclisti fossero carabinieri in borghese partiti alla sua ricerca, sparò anche contro di essi per non essere catturato. Una tesi assurda, insostenibile.

Il criminale ha inoltre ammesso di aver rubato il portafogli al Montiglio, ma solo per impossessarsi del libretto di circolazione della motocicletta. Il libretto e altri documenti sono stati trovati, a brandelli, lungo la strada, ma la ragione che la vittima aveva con sè è invece sparita. L'assassino se ne è evidentemente appropriato, poichè al momento della cattura aveva in tasca circa ottomila lire.

Domani mattina, alle 8, le salme delle due vittime saranno trasportate da Villa Sordi a Casale, per le onoranze funebri nella chiesa di Ronzone e per l'inumazione nel cimitero della città.

Giorgio Lunt

Ergastolano graziato dal Presidente Einaudi

Udine, 13 aprile.

Il Presidente della Repubblica ha concesso la grazia all'ergastolano friulano Francesco Lirussi, di 61 anno, da Casacco, rinchiuso nel penitenziario di Volterra.

Il Lirussi nel 1920 aveva commesso, assieme a due complici, un omicidio per rapina. Condannato all'ergastolo, dopo ventidue anni di carcere, nel 1944, in seguito al bombardamento del reclusorio riacquistò la libertà e raggiunse dopo varie peripezie il Friuli. Nel '45, certo ormai che nessuno si sarebbe più ricordato di lui, sposò una donna del suo paese, Giuseppina Bassi, e cominciò a lavorare vendendo dolciumi durante le feste, spostandosi di paese in paese.

Nel 1948, però, dei ladri rubarono ai coniugi Lirussi il carrettino dei dolci. La Polizia, informata del furto, assunse informazioni sul conto del denunciante e scoprì che doveva scontare una condanna a vita. L'uomo fu ricondotto al penitenziario di Volterra, dove avrebbe dovuto restare fino alla morte, se non fosse intervenuta la grazia.

Il favore del pubblico

Le qualità del Tonic Normal, l'aperitivo dal gusto eccellente, sono riconosciute ogni giorno di più da una massa sempre più vasta di consumatori entusiasti ed affezionati. Offritelo agli amici e bevetelo: è una specialità della Casa Contratto famosa per la genuinità dei suoi prodotti. Se preferite un aperitivo più forte gustate il Tonic Bitter.

APERITIVO - DIGESTIVO
TONIC
GENUINA SPECIALITÀ CONTRATTO
GIUSEPPE CONTRATTO • CANELLI (ITALY)

Sessanta navi immobilizzate dallo sciopero portuale di Genova

Parecchi piroscafi ripartiti scarichi o dirottati su Marsiglia - Rechiate squadre di emergenza

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 aprile.

Lo sciopero incominciato iermattina alle 8 è continuato per tutta la giornata di oggi paralizzando i traffici del porto. La FILP non ha precisato fino a quando si protrarrà questa nuova astensione, ma si prevede che il lavoro sarà ripreso alla stessa ora in cui è stato interrotto.

Allo sciopero partecipano circa seimila portuali delle compagnie ramo industriale, merci varie e carboni. Sessanta navi sono rimaste oggi immobilizzate senza poter effettuare le operazioni di carico o sbarco. Alcune avrebbero dovuto salpare in giornata ma sono state costrette a rinviare la partenza. Squadre di emergenza, composte da operai reclutati dall'Ufficio regionale del lavoro, sono salite a bordo di una decina di piroscafi riuscendo a condurre a termine i preparativi per la partenza. La «Arkansaw Maru», che navigava verso Genova, ha dirottato su Marsiglia.

Il danno prodotto all'economia dello scalo marittimo dallo sciopero è ingente e preoccupante. Parecchie navi hanno lasciato il porto senza imbarcare le merci ed altre sbarcheranno a Marsiglia e a Livorno i carichi destinati a Genova. Sulle banchine, accanto ai piroscafi con le stive chiuse dallo sciopero, si allungano decine di autocarri e centinaia di vagoni ferroviari, in attesa che i traffici riprendano a funzionare.

Mentre negli ambienti sindacali di sinistra la paralisi dello scalo marittimo viene considerata un'importante vittoria contro la riforma della manodopera, e si registra con compiacimento che le navi «sono bloccate con i loro carichi nelle stive dinanzi alle banchine, percorse soltanto dai picchetti dei portuali», in tutti i settori dell'economia cittadina aumenta la preoccupazione per le conseguenze che senza dubbio si ripercuoteranno sull'avvenire di Genova. Gravi indizi lasciano prevedere che un periodo di acuta crisi del porto seguirà a questa fase di agitazioni ad oltranza. Forse non saranno gli armatori, i commercianti e gli agenti marittimi quando sosterranno che gli scioperi di questi ultimi mesi hanno arrecato danni superiori a quelli del tremendo ciclone del 13 febbraio. Ma come dal 13 gennaio ad oggi, il porto aveva vissuto giornate così tormentate. Già alla vigilia dell'entrata in vigore del nuovo regolamento i sindacati di estrema avevano proclamato una serie di scioperi preventivi. Ma con il 13 gennaio, data d'inizio per l'applicazione della riforma, le astensioni si moltiplicarono in ogni settore. Gli scioperi che si sono susseguiti poi, non si contano. Con una tattica meditata, la FILP ha fermato quasi quotidianamente ora l'una ora l'altra sezione del lavoro marittimo dello scalo, in modo che in nessun momento l'intero congegno potesse funzionare a pieno ritmo.

Si dice che non tutti i dirigenti dei sindacati di sinistra genovesi approvino la politica della maniera forte adottata nell'impostare la vertenza. Parè che qualcuno, specie fra i più giovani, preferisca scegliere un'opposizione al progetto Bonacchi meno impegnativa, una tattica cioè che ne dimostrasse la pratica inefficacia durante i diciotto mesi di prova, facendo fallire l'esperimento con un'azione demolitrice lenta ed astuta. Ma, alle manovre di accerchiamento suggerite dai più prudenti, l'altra corrente, quella della maggioranza, ha preferito l'attacco frontale.

Le divergenze di vedute si accentuano scendendo dal vertice alla base. Malgrado le varie iniziative per galvanizzare la massa, come la distribuzione di viveri ed altri generi di conforto donati dai lavoratori di altre città, gli operai sono stanchi. La solidarietà va indebolendosi. Adesso i 1600 dipendenti della compagnia del ramo industriale, che non lavorano da 34 giorni consecutivi, sono sostituiti da circa 1700 operai reclutati dall'Ufficio regionale, ed ai questi si aggiungono quelli delle officine e gli altri che si offrono per essere avviati al lavoro; in totale 2300-2400 unità giornaliere.

Gli operai che hanno incrociato le braccia vedono che le misure di emergenza stanno dando soddisfacenti risultati. Sebbene gli specialisti della compagnia ramo industriale da quasi tre mesi non abbiano girato una vite, attualmente infatti 27 navi sono in riparazione, delle quali 19 per lavori normali e 7 straordinari.

Questa sera il Consorzio del porto ha comunicato che i lavoratori in sciopero delle merci varie e dei carboni saranno puniti con una multa. La stessa sarà applicata anche nei casi di breve sospensione.

a. m.

Dopo un anno di dibattiti

La requisitoria del P. M. al «processo dei miliardi»

Roma, 13 aprile.

«Dopo un anno di affaticanti dibattiti, sento il dovere di tessere l'elogio più sentito del Presidente e dei due magistrati che compongono questo Tribunale per il modo con cui è stata condotta la disamina di questo processo, con una obiettività ed uno scrupolo esemplari, uniti ad un solo desiderio, la ricerca della verità».

Con questa parole, ha iniziato stamane la sua requisitoria contro i 149 trafficanti di valuta, accusati di truffa allo Stato, il P. M. (Haniombario). Egli ha promesso di avere studiato profondamente la materia del famoso «processo dei miliardi» e di averla inquadrata in tre parti, una generale, che avrà notevole influenza sulla posizione degli imputati nel loro complesso, una speciale che riguarda il mercato nero del dollaro, e una terza specifica, diretta ad individuare le singole responsabilità.

Il P. M. ha quindi identificato l'origine del fenomeno delle frodi valutarie, avvenuto in Italia, esattamente dal febbraio 1949 al luglio 1951, nell'urto fra la corrente liberista, e quella controllista. In Italia, infatti venne adottato un sistema intermedio fra le due economie, regolato da una nuova legislazione che, a parere dell'accusatore, si è rivelata insoddisfacente. Profittando di questa legislazione, sono sorte le azioni criminose degli attuali accusati, i quali sostengono ora d'essersi preoccupati degli interessi della nazione, in vista di un conflitto mondiale, mentre pensarono esclusivamente ai loro guadagni.

Il rappresentante dell'Accusa continuerà domani la sua requisitoria.

All'inizio dell'udienza aveva terminato la sua arringa l'avvocato dello Stato Carmelo Carbone, mettendo in evidenza l'entità del danno causato allo Stato dai frodatori di valuta.

Quattro liceali sospesi

Ogni notte telefonavano ingiurie al loro professore

Milano, 13 aprile.

Per una intera settimana, nel cuore della notte, un professore della II C del Liceo Carducci, che ha sede a Milano in via Lulli 29, è stato svegliato dal telefono; dall'altro capo del filo, ogni notte una voce diversa inviava al professore velenose insolenze, parolacce e sberleffi.

Un'inchiesta lunga e delicata ha portato all'identificazione degli insolenti studenti che, in numero di quattro, sono stati giudicati dal Consiglio superiore della scuola riunito in seduta plenaria. Le confessioni sono state messe a verbale e inviate al provveditore prof. Cleusi-Schettini, mentre come misura preventiva i quattro giovani sono stati sospesi dal loro per una settimana.

Sette condanne in Toscana per apologia del fascismo

Gli imputati appartenevano al M.S.I. autonomo - Per cinque anni non potranno votare

Firenze, 13 aprile.

E' terminato al Tribunale di Firenze, il processo a carico dei neo-fascisti del M.S.I. autonomo, denunciati sotto l'accusa di avere aderito alla riorganizzazione del disciolto partito fascista e di aver fatto l'apologia, in opuscoli e scritti vari, dei metodi totalitari e di episodi, idee e uomini del fascismo. Sono comparsi a giudizio: Renzo Benvenuti, Sergio Buti, Gastone Picchianti (tutti nati e abitanti a Firenze), Antonio De Cesare (da Livorno), Angiolino Mantella (da Lucca), Enzo Betti (da Livorno), Silo Tommasi (da Arezzo); in contumacia sono stati giudicati: Ferdinando Raimondi (da Firenze) e Edgardo Lionetti (da Grosseto).

L'occasionale rinvenimento di alcuni opuscoli fece scoprire un'organizzazione di piccoli gruppi di persone, residenti in varie località della Toscana, staccatisi dal MSI costoro stavano preparando — sotto il patrocinio dell'on. Leccisi — un movimento denominato M.S.I. Autonomo.

Dopo due ore in camera di consiglio il Tribunale ha condannato sette persone: Renzo Benvenuti, massimo esponente regionale del MSIA, a 3 anni di reclusione e alla interdizione dai pubblici uffici per 5 anni; Sergio Buti, segretario della federazione fiorentina, a 6 mesi, con i benefici di legge; Gastone Picchianti, Ferdinando Raimondi, membri del direttorio fiorentino e Silo Tommasi, reggente la federazione di Arezzo, a 9 mesi di reclusione ciascuno; Angiolino Mantella, reggente la federazione di Lucca, e Antonio De Cesare, reggente quella di Livorno, a 6 mesi di reclusione con la sospensiva condizionale; Edgardo Lionetti, reggente la federazione di Grosseto, ed Enzo Betti, reggente quella di Pisa, sono stati assolti per insufficienza di prove.

Tutti i condannati sono stati privati dei diritti elettorali per 5 anni.

Repentina sciagura alla periferia di Vigevano

Quattro morti e un ferito nel crollo di un capannone

Si rimovevano i sostegni - Il direttore dei lavori è fuggito

La folla sul luogo del tragico crollo in borgo Santa Maria

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 13 aprile.

Quattro morti e un ferito costituiscono il tragico bilancio di una sciagura avvenuta oggi pomeriggio nel borgo Santa Maria alla periferia della città. Un capannone in costruzione è crollato improvvisamente travolgendo gli operai che lavoravano nell'interno. Lo schianto è stato così fragoroso che è stato udito da una gran parte della popolazione. Ma nessuno in quel momento — erano quasi le ore 16 — pensava che la disgrazia avesse proporzioni così gravi.

Il capannone, di proprietà del ragioniere Pozzo di Vigevano, era quasi ultimato; gli operai procedevano alla spuntellamento del grande salone ad unica arcata della vastità di 800 metri quadrati, alto 12 metri, destinato a diventare una fabbrica di gomma. Gli uomini che lavoravano erano una dozzina. Su un ponte sospeso si trovavano l'impresario edile Osvaldo Marinoni, di 32 anni, abitante in via Carrarola di Vigevano, Angelo Antonini di Pietro, di 28 anni, da Gariasco, Pierino Sartorio di Francesco, di 45 anni, da Cassolnuovo, Giacomo Colli di Antonio, di 60 anni, residente a Vigevano, e Virginio Vigo di Domenico, di 45 anni, pure dimorante a Vigevano, i quali erano intenti alle operazioni di intonaco.

Ad un tratto le pareti, spesse non più di 30 centimetri, si sono piegate verso l'interno e tutta la costruzione è crollata così repentinamente da sembrare un castello di carta. Dei cinque operai sul ponte, soltanto il Vigo si è salvato, perché pochi istanti prima si era mosso dal suo posto. Egli, fuggendo al primo brontolio della costruzione che si sfasciava, ha riportato ferite per fortuna non gravi e ora si trova ricoverato all'ospedale.

Attorno al capannone sorgono molte case nuove. Subito dagli alloggi sono usciti volenterosi per tentare i primi soccorsi. Ma che cosa si poteva fare? Tutta la zona era invasa da un polverone soffocante di calcinacci che impediva persino di vedere la vastità delle macerie.

Intanto accorrevano anche i vigili del fuoco, agenti della questura e carabinieri. Mentre i primi cercavano di scavare fra le rovine, gli altri stendevano cordoni di protezione attorno al luogo del disastro per trattenere le centinaia di persone che arrivavano da ogni parte. Le opere di soccorso cominciavano così, in un silenzio angoscioso della folla che andava sempre più ingrossandosi. Dopo circa mezz'ora, quasi mezza città si trovava sul posto. C'erano anche i parenti delle vittime, sorretti da amici o da persone pietose. Le scene strazianti si sono ripetute per due ore, cioè tutto il tempo impiegato per estrarre le salme irriconoscibili dei quattro sventurati operai. Agli scavi hanno partecipato anche gli altri muratori rimasti illesi.

Nel tragico capannone crollato hanno compiuto sopralluoghi il prefetto di Pavia accompagnato dal questore e il Procuratore della Repubblica di Vigevano, che ha iniziato ufficialmente l'inchiesta.

Il direttore dei lavori, ingegnere Luigi Rossi di Vigevano, è fuggito subito dopo la sciagura e le ricerche della polizia per rintracciarlo sono state inutili. Egli è cugino del proprietario del capannone. Non si sa neppure se oggi era presente all'opera di rimozione dei sostegni.

Dai primi rilievi eseguiti dalle autorità inquirenti risulta che la parte centrale crollata è andata in parti minutissime, si potrebbe quasi dire che si è polverizzata. Molti pezzi di cemento armato sono stati prelevati dai carabinieri e verranno consegnati alla commissione di periti che sarà nominata dal Procuratore della Repubblica.

Stasera le salme dei quattro operai sono state trasportate nella camera mortuaria. Gli sventurati erano tutti padri di famiglia.

p. c.

Un torello imbizzarrito galoppa per le vie di Cuneo

Cuneo, 13 aprile.

(g. f.) - Un torello imbizzarrito ha vissuto stamane la sua ultima avventura, una breve e ingloriosa avventura.

E' una bestia d'un anno, ben pasciuta; pesa 470 chili; invece di destinarlo alla riproduzione, il suo proprietario Giuseppe Anfosso lo vende al macellaio cuneese Giacomo Pascale. Questa mattina lo carica con altri su un autocarro, e da Fossano lo trasporta a Cuneo.

Sentono gli animali la sorte che li attende? Avvertono, da segni imponderabili captati dal loro istinto, quale sarà il loro destino? Quando il torello si è trovato davanti al mattatoio, si è messo a fare il matto. (E' un raccapricciante gioco di parole, ma le sue gesta non suggeriscono altro)

Si tratti di presentimento della sua fine, o dell'agitazione del viaggio, appena sceso dall'autocarro la bestia s'imbizzarrì. Ebbe uno strattone alla fune che la teneva legata, e si mise a correre.

L'ebbrezza dell'ultima corsa, quell'estasiante galoppata finale nel sole di primavera. E gli uomini che scappavano, e quegli altri che lo inseguivano invano. Da piazza Torino il torello imboccò al galoppo corso Stura. Alcuni gli si paravano davanti, ma egli abbassava minaccioso la testa armata di due minuscole corne, e si faceva largo. Un bambino spaventato cadde gridando; una macchina riuscì a evitare per pochi centimetri uno scontro, che sarebbe stato fatale (per la macchina). Un vecchio non fece in tempo a scansarsi, e fu travolto.

Ma quale fatalità per il torello. Corso Stura conduce proprio al foro boario. Lì andò a finire l'animale, e lì concluse, dopo mezzo chilometro, la sua avventura. E la concluse ingloriosamente, perchè se la prese con due innocenti maiali. Essi si trovavano sul suo cammino, e il torello li caricò. A testa bassa si slanciò contro il primo, lo fece rovesciare. Quello si rialzò e fuggì grugnendo e strillando disperatamente. Col secondo lo scontro fu più rude. Colpito alla schiena, il maiale ne ebbe una vertebra lesionata, non si rialzò. (Poco dopo fu *pietosamente* macellato).

Al foro boario, tutta gente del mestiere, gente che non si spaventa per un torello in fuga, e sa come catturarlo. Un paio di robusti ragazzoni lo spingono fra due colonne di autocarri, un lungo corridoio a budello. Là l'animale rimase immiserito. Fu facilissimo poi guantare la corda, e ricondurlo alla ragione. Cioè al macello.

L'uomo urtato intanto si recava all'ospedale. E' Pietro Fantini, di 43 anni. Contusioni alla gamba destra guaribili in tre giorni. Il bambino se l'è cavata con un po' di spavento.

E' finita bene per tutti. Anche per il torello, che ci ha guadagnato un giorno di vita. Avrebbe dovuto esser macellato stamane; ma l'operazione è stata rinviata a domani mattina.

Le false pensioni di guerra

Cuneo, 13 aprile.

In relazione alla notizia apparsa sul giornale del 7 aprile circa la denuncia fatta presentare alla Procura della Repubblica di Roma dal sottosegretario alle pensioni di guerra S. E. l'on. Preti, il dottor Elio Comba di Benevagienna, uno dei denunciati, ci scrive protestando la sua completa innocenza e affermando di avere sempre rilasciato dichiarazioni veritiere e per di più gratuitamente. La parola è ora all'autorità giudiziaria.

Quaranta casi di morbillo in un comune del Cuneese

Cuneo, 13 aprile.

Nel Comune di Brossasco sono stati accertati quaranta casi di morbillo su ragazzi dai 6 ai 12 anni. Le autorità sanitarie locali, preoccupatissime, hanno subito adottato energiche misure profilattiche.

E' morto a 93 anni il più vecchio medico condotto dell'Alessandrino

Andava in bicicletta dai malati e pagava di tasca propria le medicine

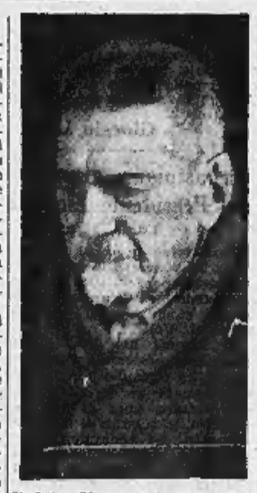
(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 13 aprile.

Giovanni Santagostino, medico condotto del piccolo paese di Casalcermelli, a pochi chilometri da Alessandria, si è spento per un attacco di angina pectoris. Aveva 93 anni: era il decano dei sanitari della provincia. Scompare con lui una di quelle figure di stampo antico, che si fanno sempre più rare: un valentuomo che in quasi settanta anni di professione, dopo essersi prodigato a salvare l'infinito vite umane, non ha accumulato il più piccolo patrimonio, tanto era generoso, fin quasi alla prodigalità, con chi viveva e soffriva nella strettezze.

Si laureò all'Università di Torino a ventisei anni. Il famoso prof. Carle lo avrebbe voluto con sè come assistente, ma il giovane preferì iniziare subito la vita del medico condotto, certo assai meno brillante, ma che subito mette in contatto con le sofferenze dell'umanità, nei suoi mille aspetti. Così fu in condotta due anni a Luzzogno, presso il lago d'Orta, poi ottenne il trasferimento a Casalcermelli, vicino al suo paese, Predosa.

Era il 1890. La borgata contava all'incirca un migliaio di anime (ma al giorno d'oggi è aumentata di molto) ma il «dottorino» ebbe subito un gran lavoro. A quei tempi ormai lontani non si parlava ancora di specializzazione; un medico doveva saper fare di tutto: sostituire la levatrice; curare sia i vecchi che i bambini, affrontare mali lievi e morbi micidiali. Santagostino abitava ancora nella casa paterna di Predosa; ogni giorno si faceva a piedi dieci chilometri per venire a Casalcermelli, altrettanti la sera, sempre a piedi, per ritornare. Con i primi risparmi riuscì a comperarsi una bicicletta (gran novità, per i primi del secolo!) e non smise più questo economico mezzo di locomozione fino a tardissima età.



Il dott. Giovanni Santagostino

Della sua vita v'è poco da raccontare in dettaglio: mancano le operazioni clamorose, le promozioni, le onorificenze. Vi sono solo gli avvenimenti familiari: il matrimonio, le nascite dei tre figli. Il resto è una serie quasi infinita di lunghi percorsi in bicicletta con il solleone o con il gelo, di chiamate improvvise, di notti passate a lottare contro la morte, al capezzale di un malato per cui il medico era stato invocato quando forse era già troppo tardi.

Un solo episodio fa spicco. Nel 1920 infuriava la terribile «spagnola», il morbo seminava stragi. Il dott. Santagostino, con un suo sistema di cura particolare, riuscì a contenere la mortalità, nel suo paese, in limiti straordinariamente bassi: solo tre o quattro decessi su una popolazione, come abbiamo detto, di un migliaio di persone. Ne ebbe come ricompensa un attestato di lode dal governo, che ancora oggi figura, tra mobili e soprammobili di gusto ottocentesco, nel suo modesto salotto. Ma assai più alto attestato gli conferirono gli abitanti del paese, che da allora lo venerarono come il loro salvatore.

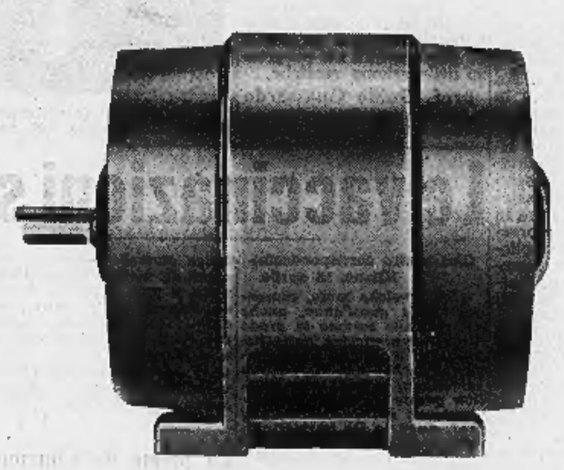
Poi i capelli si imbiancarono, le spalle si curvarono e giunse l'ora di andare in pensione anche per lui che continuava ad andare in bicicletta con l'energia di un giovane e non poteva comperarsi la macchina perchè aveva preso l'abitudine di pagare di tasca propria le medicine per i malati poveri.

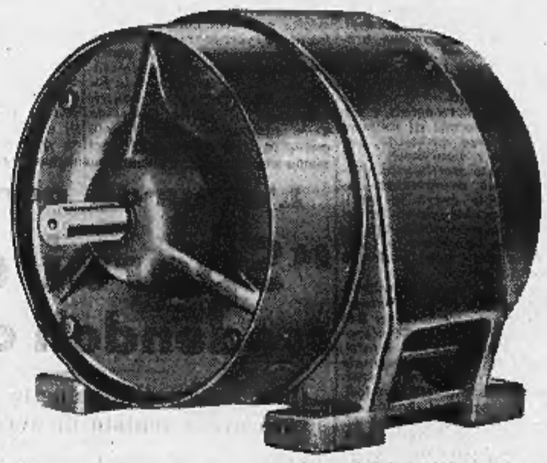
Passò gli ultimi anni a studiare, a meditare con la saggezza di un padre antico. La morte della moglie, l'anno scorso, gli diede un colpo terribile. La fine lo ha colto l'altro giorno, per angina pectoris seguita ad un'influenza. Non lascia denari: solo un alto esempio ed una grande eredità di affetti.

c. m.

PELLIZZARI

MOTORI
ASINCRONI
TRIFASI
NUOVA SERIE 'A'





DUE ANNI DI GARANZIA
CON
IMMEDIATA
SOSTITUZIONE
DEL MOTORE

PELLIZZARI

ULTIME NOTIZIE

Forse una conseguenza della crisi agricola

Vasta ondata di arresti in Ungheria e Germania dell'Est

Il governo comunista tedesco minaccia rappresaglie contro i berlinesi, se non verranno ritirati gli "agenti stranieri,, - Nuovi attacchi della stampa al Primo Ministro magiaro

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 aprile.

Nella Germania occidentale la situazione a Berlino desta molti timori. A che cosa mirano, ci si domanda, il «piccolo blocco» della città e l'ondata di arresti nella Germania sovietica, dove ieri la polizia ha arrestato 521 persone accusandole di spionaggio a favore degli americani? Quali sono le «misure cautelative contro lo spionaggio a Berlino-Ovest», preannunziate dal governo comunista della Germania orientale?

Nonostante le minacce dei comunisti, a Bonn non si crede che essi vorranno tentare un nuovo blocco in grande stile dell'antica capitale. In primo luogo perchè essi sanno che gli alleati rimetterebbero immediatamente in funzione il «ponte aereo» per rifornire la città; e in secondo luogo perchè una così grave misura renderebbe impossibile la ripresa delle trattative fra Oriente e Occidente alle quali il Cremlino sembra tanto interessato, come si desume dal buon andamento dei colloqui a Mosca fra Molotov e il Cancelliere austriaco Raab.

D'altra parte il governo comunista ha dichiarato che «le misure da adottare porteranno a gravi difficoltà per la popolazione di Berlino-Ovest». Si vorrà forse impedire ogni traffico fra i due settori della città? Ma questa misura danneggerebbe più gli abitanti di Berlino-Est che quelli di Berlino-Ovest. Questi non hanno alcun interesse a recarsi nel quartiere sovietico, mentre gli abitanti di Berlino-Est vanno spesso nel quartiere alleato per fare acquisti.

I comunisti hanno però in mano altre armi: essi controllano quasi tutte le centrali elettriche, e potrebbero nuovamente costringere i cittadini di Berlino-Ovest a trascorrere le notti al buio. Inoltre potrebbero vietare agli abitanti della Germania occidentale di recarsi nella zona sovietica, ove molti hanno familiari e interessi pratici.

E' indubbio che la minaccia del comunicato trasmesso dalla «A.D.N.» comunista è esplicita: le attività dei centri di spionaggio occidentali debbono «cessare immediatamente», se si vuole evitare «il ricorso a misure molto spiacevoli per tutti i berlinesi». Quanto alle attività di quei presunti 521 agenti occidentali, essi avrebbero provocato una serie di gravissimi atti di sabotaggio: l'incendio della sede della radio di Berlino-Est nel febbraio scorso, l'intossicazione di cinquemila capi di bestiame, atti di violenza e via dicendo.

La denuncia di questi presunti atti terroristici ha soltanto scopi di politica estera, o non anche motivi di politica interna? Può essere che il Governo comunista tedesco cerchi di attribuire ad agenti stranieri le difficoltà interne, e particolarmente la crisi dei rifornimenti alimentari. Non sembra, infatti, una semplice coincidenza che la scoperta dei «terroristi occidentali» sia contemporanea alla denuncia di una grave carestia in Russia e alla scoperta di complotti antistatali in Ungheria, dove la situazione — in attesa della destituzione del Primo ministro Nagy, tuttora attaccato dalla stampa di Budapest — sembra assai tesa.

Secondo il comunicato ufficiale magiaro, è stata celebrata in questi giorni il processo contro dieci imputati, che avevano cospirato contro lo Stato ed erano stati sorpresi in possesso di armi, veleni, radiotrasmittenti e falsi documenti di identità — proprio come la 521 «spie» della Germania orientale. Quattro degli imputati sono stati condannati a morte, gli altri sei a pene detentive dai nove ai quattordici anni. Il gruppo era diretto dall'ex-deputato Viola, il quale voleva diventare capo del futuro governo antirivoluzionario.

e. a.

Violenti tafferugli ai funerali di Mieville

Roma, 13 aprile.

Alcuni incidenti si sono verificati oggi pomeriggio durante i funerali del parlamentare del MSI, on. Roberto Mieville. La polizia ha operato sei fermi. I tafferugli sono avvenuti quando il corteo funebre, dopo la cerimonia religiosa tenutasi alla chiesa del Gesù, giunto in piazza Cairoli doveva sciogliersi secondo quanto convenuto nel programma ufficiale. La polizia ha infatti frapposto uno sbarramento fra il feretro che proseguiva verso il Verano e il folto gruppo degli accompagnatori, fra i quali erano tutti i parlamentari missini, il generale Mascis e numerose personalità del passato regime. La folla premeva contro lo sbarramento tentando di superarlo e nacquero alcune colluttazioni.

Gli agenti che erano agli ordini dello stesso questore di Roma dott. Fusco, fermavano i più agitati. Il fermo provocava nuove proteste da parte della folla e solo dopo circa mezz'ora la calma veniva ristabilita sulla piazza mentre il feretro poteva così proseguire.

Altri incidenti sono avvenuti in via IV Novembre davanti alla redazione de *l'Unità* verso sera, quando un gruppo di missini in camicia nera, di ritorno dai funerali, ha intonato alcune canzoni fasciste nei pressi dell'edificio dove si stampa il giornale comunista.

Sono nati alcuni tafferugli proprio dinanzi al portone d'ingresso, prontamente sedati dalla Celere, che ha operato ancora una trentina di fermi.

Riuscito esperimento in Francia

Locomotore teleguidato

Parigi, 13 aprile.

Dopo avere conquistato, due settimane fa, il «nastro amaro» della velocità ferroviaria, raggiungendo con un locomotore elettrico la media di 332 chilometri l'ora le ferrovie francesi hanno concluso un altro interessante esperimento: un locomotore ha percorso senza manovratore una decina di chilometri alla velocità di 120 chilometri orari.

Sfracellati a 20 metri dalla ferrovia presso Roma

Due piloti cadono col velivolo

I rottami dell'aereo militare precipitato ieri nella borgata di Tor Sapienza (Telefoto)

Roma, 13 aprile.

Alle ore 9,18 di oggi un aeroplano biposto, dell'Aeronautica militare, è precipitato in località La Rustica, nei pressi della borgata di Tor Sapienza. L'aereo, a bordo del quale si trovavano il cap. Salvatore Caputo, di anni 41, e il maresciallo istruttore Mario Pennacchiotti, di anni 37, si era alzato mezz'ora prima dall'aeroporto di Centocelle per un normale volo d'addestramento.

Per cause ancora imprecisate, il velivolo, nei dintorni di Roma, perdeva improvvisamente quota, precipitando in un piccolo podere coltivato a grano, di proprietà di Pietro Uneddu, a 20 metri dal binario della ferrovia Roma-Sulmona. A cento metri dal luogo ove è caduto l'aereo, c'è un gruppo di quattro casette a un piano, abitate da contadini, che coltivano i campi circostanti.

Il contadino Luigi Papini, che stava lavorando, ha dichiarato di aver udito all'improvviso un forte scoppio: l'aereo era precipitato a circa 50 metri di distanza, sfracellandosi nello schianto sul suolo. Subito avvertiti, accorrevano sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri, la polizia, un reparto del Genio ferrovieri ed un plotone di militi dell'Aeronautica militare.

I due piloti sono morti sul colpo e l'apparecchio è andato quasi completamente distrutto. Le salme, benedette dal parroco di Tor Sapienza, venivano pietosamente composte, e alle ore 13 — a bordo di una autoambulanza dell'Aeronautica, — trasferite all'Obitorio.

Il cap. Caputo solo da pochi giorni era stato trasferito a Roma. Il maresciallo Pennacchiotti era sposato e padre di due ragazzi.

La misteriosa sciagura in cui sono morti funzionari comunisti

Londra protesta a Pechino per le accuse di sabotaggio dell'aereo

Scambio di note tra Cina e Inghilterra - Il numero delle vittime è salito a 16 - L'impressionante testimonianza di un commerciante italiano a Bombay: l'apparecchio non era più in condizioni di volare?

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 aprile.

La Gran Bretagna ha protestato oggi presso il governo comunista cinese contro le affermazioni di Pechino, secondo cui le autorità britanniche di Hong Kong sarebbero in parte responsabili del disastro occorso all'apparecchio dell'«Air India» precipitato al largo di Borneo, mentre trasportava a Bandoeng una delegazione comunista cinese. Dei 22 persone che erano a bordo dell'aereo i superstiti risultano stavera tre, e gravemente feriti. Le vittime in un primo momento erano tredici; il loro numero è salito a sedici, secondo morti tre dei sei naufraghi salvati ieri da battelli di soccorso.

L'incaricato d'affari britannico a Pechino, Humphrey Trevelyan, ha presentato la protesta dopo essere stato convocato al Ministero degli Esteri cinese per ricevere la nota ufficiale del governo comunista relativa all'incidente. Trevelyan ha espresso il rincrescimento del governo britannico per l'incidente e «la profonda simpatia» di Londra verso le famiglie delle vittime e ha promesso al vice-ministro degli Esteri cinese che sarà condotta una severa inchiesta per stabilire le circostanze in cui l'apparecchio venne sottoposto a controllo a Hong Kong.

Uscendo dal riserbo, il Foreign Office ha tenuto oggi a mezzogiorno una conferenza-stampa. In essa, il portavoce del Ministero degli Esteri ha rivelato che l'incaricato d'affari britannico a Pechino, Humphrey Trevelyan, informò le autorità inglesi di Hong Kong che il governo cinese gli aveva segnalato il timore di sabotaggio dell'aereo, da parte di agenti anticomunisti, durante la sosta del velivolo a Hong Kong. Il portavoce ha aggiunto che, in seguito a ciò, le autorità britanniche di Hong Kong «presero ovviamente ulteriori misure precauzionali» mentre l'apparecchio era all'aeroporto di Hong Kong in attesa di ripartire per Bandoeng. Una secondo severissima inchiesta è in corso.

Il «Foreign Office» ha dichiarato di non poter rivelare per ora il testo della nota di Pechino. Alcuni alti funzionari propendono, tuttavia, a considerare la protesta cinese come una mossa politica, prodotta forse ad una fase di nuova tensione in Asia. In un primo momento il governo di Pechino aveva invece soltanto protestato contro «gli agenti degli Stati Uniti e di Ciang Kai-scek».

Anche il governo polacco ha consegnato una nota di protesta all'Ambasciata britannica di Varsavia, chiedendo che energiche misure vengano adottate nei confronti dei responsabili e che questi vengano arrestati e puniti per l'incidente occorso al «Constellation» indiano, del quale è rimasto vittima anche un giornalista polacco.

Da Singapore sono giunte oggi le notizie che riguardano la morte di tre dei sei superstiti: la fregata inglese «Damsier» sta navigando infatti alla volta di Singapore, con a bordo le salme di tre uomini che si trovavano a bordo del «Constellation» precipitato lunedì scorso al largo delle isole Natuna, a circa metà percorso tra la Malesia ed il Borneo. Fra le salme, che verranno consegnate alle autorità indonesiane, una è quella di un motorista di bordo, un'altra è di un addetto ai rifornimenti. La terza non è stata ancora identificata. I tre erano stati tratti in salvo, ma sono morti a causa delle ferite riportate.

A bordo della stessa nave viaggiano anche i tre superstiti dello stesso incidente. Essi sono tutti e tre feriti. I morti, in tutto, sono dunque sedici, ai diciannove che erano le persone a bordo.

Un funzionario della compagnia di navigazione «Air India International» ha smentito che l'aereo precipitato fosse in condizioni di usura che avrebbero pregiudicato la sicurezza di volo. Egli è il direttore della sezione movimento dell'«Air India» e ha definito «assurde» tali notizie. Gli era stato chiesto di commentare le dichiarazioni di un commerciante italiano, Luigi Pirola, che si trovava a bordo dell'apparecchio in un recente viaggio a Bombay; secondo il Pirola il comandante l'aereo avrebbe detto che il velivolo non era in grado di volare; i tecnici dell'aeroporto e il pilota discussero a lungo sulle allarmanti condizioni dell'apparecchio, sempre stando a tali voci.

Impressionante, comunque, il racconto d'un altro passeggero, l'indiano Mohan Mahbubani, che viaggiò con l'aereo fino a Hong Kong; egli ha detto che l'apparecchio aveva fatto una sosta forzata per varie ore a Bombay, e che il comandante ricondusse il velivolo indietro, all'aeroporto di partenza, dopo aver già decollato.

a. p.

La Francia rinuncia a costruire la «bomba H»

Parigi, 13 aprile.

Il primo ministro Edgar Faure ha annunciato oggi che la Francia limiterà le sue ricerche atomiche al solo campo industriale e non tenterà di costruire bombe atomiche o all'idrogeno, contrariamente a quanto deciso qualche tempo fa.

L'annuncio è stato dato durante una conferenza-stampa; Edgar Faure ha dichiarato testualmente: «Il mio governo ha deciso di annullare le ricerche sugli impieghi militari dell'energia atomica; noi non ci proponiamo di produrre bombe nucleari, all'idrogeno o di altro tipo. La Francia intende divenire una potenza atomica pacifica».

Sembra che gli impegnativi piani per un'atomica ad uso militare siano stati abbandonati a causa dell'eccessivo sforzo finanziario che essi richiederebbero e all'impossibilità di gareggiare validamente con l'America e con l'Inghilterra nel campo delle armi nucleari.

Laureato «ad honorem» Luigi Einaudi a Pavia

Pavia, 13 aprile.

L'antica Università di Pavia ha conferito stamane, con una cerimonia solenne, la laurea *ad honorem* in scienze politiche al Presidente della Repubblica.

Luigi Einaudi è arrivato in macchina da Milano alle 9,30, salutato lungo il percorso dagli applausi della popolazione. All'ingresso di Pavia, il Sindaco gli ha porto il saluto della città. Le vie erano imbandierate e piene di folla plaudente.

Il ministro Vanoni, in rappresentanza del Governo, ha reso omaggio al Capo dello Stato sulla soglia dell'Università. Con lui erano i Vice Presidenti della Camera e del Senato.

Nell'aula magna, il Rettore Magnifico, prof. Fraccaro, ha proclamato Luigi Einaudi dottore in Scienze politiche, infilandogli al dito un anello d'oro con il sigillo dell'Università. Il Presidente ha ringraziato con brevi commosse parole. Il Presidente è ripartito per Milano dopo una sosta al collegio Ghislieri.

Si dimette dalla C.G.I.L. il segretario dei minatori

Il dott. Armino ha rinunciato anche all'iscrizione al P.S.I. - Chiede il passaggio alla UIL

Roma, 13 aprile.

Il segretario nazionale della Federazione dei minatori della C.G.I.L., Antonio Armino, ha in questi giorni rassegnato le dimissioni dalla organizzazione sindacale comunista. Il dottor Armino ha accompagnato questa sua decisione con una lettera inviata alla direzione del P.S.I. in cui vengono presentati i motivi delle sue dimissioni anche dal partito socialista. L'Armino, che per anni ha ricoperto la carica di segretario nazionale dei minatori della C.G.I.L., nella quale godeva di notevole popolarità, ha richiesto alla U.I.L. di essere accettato nelle sue file.

Ecco il testo della lettera: «Il dibattito che ha caratterizzato il congresso di Torino, e le decisioni adottate mi inducono a rassegnare le mie dimissioni dal partito. La grave decisione scaturisce dall'obbligo politico di allontanare dalla mia coscienza socialista nuovi pesi e responsabilità in un momento grave e denso di ben delineate minacce per tutti gli ideali della sana antifascista.

«E' mio convincimento che la politica delle cose o meglio la loro realtà sia stata da noi consentire indulgenze alle furberie e ai sofismi. Realtà, in definitiva, che i lavoratori con grande sensibilità acquisiscono sempre più e che enuclea le premesse perchè presto con molti di voi, vecchi compagni di lotta e di sacrifici, ci si ritrovi ancora insieme nell'azione contro l'incombente minaccia di isolamento della classe lavoratrice e per la sua emancipazione».

Una ragazza di 17 anni strangolata in una stalla

Messina, 13 aprile.

La giovane Teresa Lupica di 17 anni è stata oggi trovata morta nella stalla attigua alla sua abitazione di S. Agata Militello da alcuni familiari. I carabinieri a l'autorità giudiziaria dopo un sommario esame al cadavere hanno stabilito che la giovane era stata violentata e successivamente strangolata.

La ricostruzione della tragedia è stata pressochè impossibile, avendo i parenti ritenuto il cadavere per trasportarlo nella propria abitazione.

L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia. I carabinieri hanno iniziato dal canto loro le indagini, e numerosi sono già i fermati.

Un cassiere si è ucciso sparandosi alla tempia

Desio, 13 aprile.

A Cusano Milanino, alle 9,30 di stamane, presso uno stabilimento del luogo, l'impiegato Gian Luigi Almone fu Ottavio d'anni 51, occupato quale cassiere nella suddetta azienda, e residente a Milano in via Solferino 7, per cause che non sono state finora accertate, si è tolto la vita con una pistoletiata alla tempia sinistra.

Giovane sposa avvelenata

Con un'autoambulanza della Croce Rossa veniva trasportata ieri pomeriggio all'ospedale Maurizio la signora Lucia Ricchito, di 20 anni, domiciliata in via Carraglio 131. I medici la ricoverarono con grave forma di avvelenamento e la ricoverarono con riserva di prognosi. La donna ha dichiarato che per lieve screzi coniugali si era presa una forte dose di estrovegrigini.

E' precipitato dal trapezio a Bari

Cesare Togni moribondo per un incidente nel circo

Bari, 13 aprile.

Un grave incidente ha interrotto questa sera lo spettacolo del circo «Togni» da alcuni giorni nella nostra città. Uno dei proprietari, il ventiseienne Cesare Togni che si esibiva nel «numero della morte» (doppio salto mortale al trapezio volante) è precipitato sulla rete di protezione che si è sfondata. L'acrobata è finito fra il pubblico battendo la schiena su alcune poltrone. Il panico è stato vivissimo. Egli è stato ricoverato in gravissime condizioni nell'infermeria dello stesso circo. Ancora non è possibile conoscere la gravità delle ferite.

Già la domenica di Pasqua nell'eseguire lo stesso numero Cesare Togni era precipitato ma la rete aveva resistito. Anche l'altro fratello dell'acrobata, Oscar di 25 anni, giorni fa durante un allenamento è rimasto infortunato riportando la frattura di una gamba.

Brucia da trenta ore una montagna in Valsesia

Borgosesia, 13 aprile.

I vigili del fuoco di Borgosesia, coadiuvati da un centinaio di volenterosi, hanno lottato durante l'intera giornata di oggi nel tentativo di domare un gigantesco incendio di boschi che divampa da oltre trenta ore sulla montagna Pietra Crovara, situata tra Serravalle Sesia e Scopetgno.

L'incendio si era sviluppato, non si sa ancora per quali cause, su un fianco del monte, che è ricoperto di castagneti e di boschi di robinie. Alimentato da un forte vento di tramontana, le fiamme si sono propagate in serata all'intera montagna: una grande corona di fuoco si estendeva in senso circolare su un fronte di quasi un chilometro. Durante l'intera notte l'impressionante rogo ha continuato a divampare e stamane riusciva ad intendersi verso la zona in cui sorge la chiesa alpina di Sant'Emiliano e minacciava di scendere verso il fondo valle, in direzione di Scopetgno.

Si calcola che finora siano stati divorati dalle fiamme oltre trecento ettari di bosco ceduo. L'opera delle squadre di volontari e dei vigili del fuoco accorsi da Varallo Sesia è stata rivolta principalmente alla difesa delle frazioni situate sulle pendici inferiori del monte. Sul posto sono anche accorsi reparti dell'esercito e alcune diecine di carabinieri della zona della Val Sesia. L'incendio, nonostante gli sforzi compiuti, divampa tuttora ed assume sempre più vaste proporzioni.

Chiedono asilo alla Francia i cinque calciatori jugoslavi

Fuggiti ai loro dirigenti, ieri si sono presentati ad un giornale di Nizza - Erano "stanchi di applaudire,,

(Dal nostro corrispondente)
Nizza, 13 aprile.

I cinque giovani calciatori jugoslavi, i quali erano ieri scomparsi all'ultimo momento, mentre i loro compagni si apprestavano a salire in treno per fare ritorno in patria, oggi si sono presentati alle autorità francesi chiedendo asilo politico.

Alla polizia, essi hanno dichiarato «che non ha importanza ciò che potranno fare in Francia», poichè a loro basta di non dover far ritorno in Jugoslavia. Sono tutti e cinque giovanissimi, dai diciassette ai ventun anni.

Essi erano giunti in Francia con la loro società, il «Hoogradski», classificatosi quinto al torneo internazionale juniores di Pasqua, organizzato a Cannes. La loro assenza venne rilevata allorchè la comitiva, composta da altre 14 persone, si accingeva a ripartire per la Jugoslavia.

Forse ignorando l'organizzazione della polizia francese, essi si sono presentati, prima che alla Prefettura, agli uffici del quotidiano «Nice Matin»; ed ai giornalisti nizzardi essi hanno raccontato la loro odissea e manifestato l'intenzione di chiedere asilo politico. Insieme ai cinque esuli, si è presentato agli uffici del giornale il commerciante Radovanovic, già capitano dell'esercito di Mihailovic.

Ieri mattina hanno lasciato il Liceo Carnot (dove la squadra alloggiava durante il torneo) e prima di mezzogiorno se ne sono andati con le loro valige a poco denaro, dirigendosi al Cannet. Qui hanno trovato un terreno coltivato a fieri nelle vicinanze della villa dell'Aga Khan, e vi si sono trattenuti tutta la notte affrontando il freddo e la fame.

Stamattina uno di essi, il Petrovic, che conosce il francese, ha telefonato al compatriota sig. Radavanovic di Nizza, il quale subito è andato in macchina a prendere i cinque ragazzi, li ha condotti a casa sua in Avenue des Fleurs n. 25, li ha rifocillati e fatti dormire qualche ora; poi li ha guidati al giornale. Furono i giornalisti che convocarono gli ispettori di polizia per regolarizzare la posizione dei cinque giovani profughi. Essi intendono rimanere per qualche tempo a Nizza, con l'assistenza dell'organizzazione «Libera Serbia», di cui fa parte il Radavanovic e si trasferiranno quindi a Parigi, per chiedere di venir assistiti dall'I.R.O.

Essi hanno spiegato la loro fuga col desiderio di lasciare per sempre il loro Paese, dove la democrazia popolare e la miseria imperano. Erano sazi di dover acclamare ed applaudire freneticamente i loro dirigenti politici e disgustati di vedere le lussuose vetture americane usate dai funzionari, mentre il popolo è oppresso dalla miseria e dalla servitù.

Nel frattempo, essi dovranno rispondere delle accuse di furto dell'equipaggiamento avuto in dotazione dalla società sportiva di Belgrado, e di una somma di circa duemila franchi. E' di «furto» che li hanno accusati, infatti, le autorità jugoslave.

m. r.

Suicida un'attrice tedesca celebre vamp d'anteguerra

Bonn, 13 aprile.

(c. a.) - L'attrice cinematografica Sybille Schmitz si è tolta la vita a Monaco di Baviera ingerendo una forte dose di sconifero, perchè aveva compreso che i suoi 47 anni non le avrebbero più permesso di ottenere le parti che la avevano resa celebre in Germania al termine della guerra.

La sua morte è avvenuta in una clinica dove era stata trasportata dalla polizia, che, avvisata da un vicino di casa, ha sfondato la porta del suo appartamento e l'ha trovata agonizzante. Da alcune lettere scritte lunedì sera, si è appreso che l'attrice ha lottato a lungo contro la morte.

Per due decenni Sybille Schmitz, allieva di Max Reinhardt e di Gustav Gründgens, era stata la donna elegante e fatale del cinema tedesco dopo essersi imposta con i film *Vampiro*, *M. P. 1 non risponde*, *La sconosciuta della Senna*, *Donna sul vulcano*.

Il 13 aprile, circondata dai suoi cari, munita dei Conforti religiosi, dopo breve malattia, ha chiuso la sua operosa e buona giornata terrena all'età di 78 anni

Candida Bosco ved. Pastore

Mamma esemplare

Inconsolabili la piangono i figli: Luigi con la moglie Maria Peretti e figli; Dida con il marito ing. Giacomo Micchiardi, Tuccio con la moglie Franca Rigamonti e la piccola Maretta; Luisella; Domenico con la moglie Angiola Nicola e la figlia Anna-Rosa; Angelo con la moglie Maria dresco e la figlia Carla; la nuora Maria Teresa Audisio; la sorella Ernesta Bosco ved. Blevasi; cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinta in corso Svizzera 6. Un particolare ringraziamento agli amici medici curanti prof. Luigi Pepino e dott. Secondo Calvi.

Impiegati ed Operai della Ditta Benedetto Pastore di Luigi & Domenico Pastore, Sede di Torino, filiali di Milano, Genova, Roma, partecipano al grande dolore dei loro Amministratori Luigi e Domenico Pastore per la perdita della loro amata Mamma che dedicò i suoi anni migliori allo sviluppo della Ditta.

Impiegati e Maestranze della Ditta Serramenti Metallici Pastore prendono viva parte al dolore del loro Amministratore Antonio Pastore per la perdita dell'amata Mamma.

Impiegati e Operai della Società COMAS prendono viva parte al lutto che ha colpito gli Amministratori Luigi e Domenico Pastore.

La famiglia Peretti partecipa con vivo dolore al grave lutto che ha colpito il cognato Luigi Pastore.

Le famiglie Camillo e Alfredo Micheis prendono viva parte al grande dolore del loro genero e cognato Domenico, di Luigi e Angelo Pastore e famiglie per la perdita della loro adorata Mamma.

Franco Rigamonti e famiglia partecipa al dolore della famiglia Pastore.

La famiglia Grosso partecipa al grande dolore del cognato Angelo Pastore.

Silvia e Lisa Micchiardi sono vicine al grande dolore che ha colpito la famiglia Pastore.

Le famiglie Villa, Colombino, Macchi, Ventura, Camerati, Castagna, Coda e Bertola prendono viva parte al dolore dei figli Domenico e Luigi Pastore per la dolorosa perdita della loro amata Mamma.

Il gen. O. Camerati e famiglia con profondo cordoglio prendono viva parte al dolore dei cugini Luigi e Domenico Pastore per il decesso dell'adorata Mamma.

Serenamente munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Vesco

Pensionato FF. SS.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Nella col marito Nino Musola e l'adorato Vittorio, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 10,30 da via Montemagno 38 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare grazie al dott. Spartaco Lombardo per le amorevoli cure prestate.

Le famiglie Aristi, Badessa, Sarresi, Strola, Galli, Gora, Sarto, Sessi e Vinay partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'amico carissimo GIUSEPPE VESCO.

Ieri è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima santa di

Luigia Carrato n. Manfredi

Ducotal le partecipano: il marito Michele; il figlio Renato; il padre; la sorella Eugenia Chiesano, i nipoti, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr., alle ore 9, partendo da corso Racconigi n. 4; quindi la cara Salma verrà trasportata a Vallesaudona d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La Bocciofila Sportiva «Lega» prende viva parte al dolore del consocio e consigliere signor Michele Carrato.

Il Gruppo Sportivo Mocchi di Torino si associa al dolore del consocio e consigliere signor Michele Carrato.

Il giorno 12 c. m., munito dei Conforti religiosi, ha reso la sua bell'anima a Dio

Giacomo Casetta

di anni 45

Lo annunciano, con immenso dolore, la moglie Maria Borbo vedova Casetta; la moglie Teresa Casalegno e il suo piccolo Giovanni; le sorelle Rina con il marito Ernesto Bertaga e bimbe, Tora con il marito Marco Berra e bimbi; i suoceri, i nonni, cognati e cognate, zie e zii, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il giorno 14 aprile, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Mauriziano. Torino, 13 aprile 1955.

Dopo un'operosa esistenza dedicata alla famiglia è ritornata a Dio l'anima buona di

Irma Coralli ved. Subbia

Ne danno il doloroso annuncio i figli: dott. Virginio con la moglie Rosy Gallina; Aleide con la moglie Corinna Garavelli; Bianca col marito avv. Cleto Giovannoni; il genero Antonio Rava; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr., alle ore 16, partendo dalla dimora dell'Estinta, corso Italia n. 7.

Alba, 13 aprile 1955.

Armando Calossi, Eugenio Carretto, Girolamo Marini, Domenico Mazzocchi, Girolamo Monga, Roberto Monga ed Evaristo Rimella con dolore fraterno i vecchi amici di Torino, sono vicini al caro Beppe, uniti nel ricordo del suo figliolo

Mario Alborghetti

caduto a Pau per la sua passione di aportiva giovinezza.

Torino, 14 aprile 1955.

Nel doloroso anniversario della morte del compianto

Comm. Pasquale Bruno

saranno celebrate, martedì 19 corrente, alle ore 8,30, Messe di suffragio nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria, in Torino, e nella chiesa parrocchiale di Scurzolengo. Si ringraziano quanti vorranno unirsi nelle preghiere e nel ricordo del caro Estinto.

Nel ventesimo anniversario della dipartita dell'indimenticata

Giuseppina Curel ved. Perla

i figli Elena col Enrico invitano conoscenti ed amici ad assistere alla Messa di suffragio che sarà celebrata nella chiesa di S. Carlo il giorno 15 corrente, alle ore 10.

Commossa per il tributo d'affetto e di cordoglio espresso al compianto

Michele Sanestro

la famiglia ringrazia tutti coloro che, con presenza o scritti, parteciparono al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Madonna di Campagna il 26 maggio alle ore 7,30.

La famiglie Valle e Lisfossi ringraziano vivamente quanti si sono uniti col pensiero e di presenza al loro dolore per la perdita della cara Mamma

Rita Tesio ved. Valle

La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa degli Angeli Custodi il 9 maggio, alle ore 7,30.

Torino, 13 aprile 1955.

Serenamente munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Vesco

Pensionato FF. SS.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Nella col marito Nino Musola e l'adorato Vittorio, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 10,30 da via Montemagno 38 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare grazie al dott. Spartaco Lombardo per le amorevoli cure prestate.

Le famiglie, Aristi, Badessa, Sarresi, Strola, Galli, Gora, Sarto, Sessi e Vinay partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'amico carissimo GIUSEPPE VESCO.

Ieri è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima santa di

Luigia Carrato n. Manfredi

Ducotal le partecipano: il marito Michele; il figlio Renato; il padre; la sorella Eugenia Chiesano, i nipoti, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr., alle ore 9, partendo da corso Racconigi n. 4; quindi la cara Salma verrà trasportata a Vallesaudona d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La Bocciofila Sportiva «Lega» prende viva parte al dolore del consocio e consigliere signor Michele Carrato.

Il Gruppo Sportivo Mocchi di Torino si associa al dolore del consocio e consigliere signor Michele Carrato.

Il giorno 12 c. m., munito dei Conforti religiosi, ha reso la sua bell'anima a Dio

Giacomo Casetta

di anni 45

Lo annunciano, con immenso dolore, la moglie Maria Borbo vedova Casetta; la moglie Teresa Casalegno e il suo piccolo Giovanni; le sorelle Rina con il marito Ernesto Bertaga e bimbe, Tora con il marito Marco Berra e bimbi; i suoceri, i nonni, cognati e cognate, zie e zii, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il giorno 14 aprile, alle ore 16, partendo dall'Osp. Mauriziano. Torino, 13 aprile 1955.

Dopo un'operosa esistenza dedicata alla famiglia è ritornata a Dio l'anima buona di

Irma Coralli ved. Subbia

Ne danno il doloroso annuncio i figli: dott. Virginio con la moglie Rosy Gallina; Aleide con la moglie Corinna Garavelli; Bianca col marito avv. Cleto Giovannoni; il genero Antonio Rava; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr., alle ore 16, partendo dalla dimora dell'Estinta, corso Italia n. 7.

Alba, 13 aprile 1955.

Armando Calossi, Eugenio Carretto, Girolamo Marini, Domenico Mazzocchi, Girolamo Monga, Roberto Monga ed Evaristo Rimella con dolore fraterno i vecchi amici di Torino, sono vicini al caro Beppe, uniti nel ricordo del suo figliolo

Mario Alborghetti

caduto a Pau per la sua passione di aportiva giovinezza.

Torino, 14 aprile 1955.

Nel doloroso anniversario della morte del compianto

Comm. Pasquale Bruno

saranno celebrate, martedì 19 corrente, alle ore 8,30, Messe di suffragio nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria, in Torino, e nella chiesa parrocchiale di Scurzolengo. Si ringraziano quanti vorranno unirsi nelle preghiere e nel ricordo del caro Estinto.

Nel ventesimo anniversario della dipartita dell'indimenticata

Giuseppina Curel ved. Perla

i figli Elena col Enrico invitano conoscenti ed amici ad assistere alla Messa di suffragio che sarà celebrata nella chiesa di S. Carlo il giorno 15 corrente, alle ore 10.

Commossa per il tributo d'affetto e di cordoglio espresso al compianto

Michele Sanestro

la famiglia ringrazia tutti coloro che, con presenza o scritti, parteciparono al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Madonna di Campagna il 26 maggio alle ore 7,30.

La famiglie Valle e Lisfossi ringraziano vivamente quanti si sono uniti col pensiero e di presenza al loro dolore per la perdita della cara Mamma

Rita Tesio ved. Valle

La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa degli Angeli Custodi il 9 maggio, alle ore 7,30.

Torino, 13 aprile 1955.

Dà alla luce sei figli ma sono morti tutti

Belgrado, 13 aprile.

Il settimanale «Vjesnik Usrijedu» di Zagabria, annuncia che la diciannovenne Hatinda Ibricic ha dato alla luce sei creature nel piccolo villaggio di montagna di Tedorovo, nella Bosnia.

Tutti i sei neonati — due femmine e quattro maschi — sono morti mentre venivano alla luce, tranne una bimba deceduta tre giorni dopo. La madre è degente in un ospedale e versa in critiche condizioni.

Alcuni dei sei bambini forse sarebbero sopravvissuti se la puerpera avesse ricevuto le necessarie cure da parte dei congiunti, i quali hanno tardato a chiamare la levatrice e il medico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

Rag. Roberto Guglia

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Bolla; il figlio Edgardo; la mamma Agostina Appendino; la sorella Amelia col marito Riccardo Riva e figlia Rosanna; cognate, cognati, zii, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Dante n. 83. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio partecipa all'immenso dolore della famiglia per l'immatura perdita del Rag. R. GUALLA ricordandone a tutti le chiarissime doti di mente e di cuore e l'instancabile attività di segretario svolta entusiasticamente per anni a favore degli associati.

La Federaz. Italia. U.S.A.E.C.I. Agenti e Rappresentanti Commercio e Industria prende viva parte al cordoglio della famiglia, per l'improvvisa dipartita del collega Rag. ROBERTO GUALLA suo membro del collegio dei Probiviri.

Lanfranco Dalgrosso partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Ragioniere ROBERTO GUALLA.

Gli Uffici dei Magazzini Generali Docks Piemontesi prendono vivissima parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro amico Rag. ROBERTO GUALLA.

La famiglia Guglielmo Lisco si associa al lutto che ha colpito la famiglia Gualla per l'immatura perdita del suo caro.

I coniugi Baldo con profondo cordoglio prendono parte al dolore della famiglia Gualla per il decesso del Rag. ROBERTO.

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione della Ing. C. Olivetti & C., S. p. A., di Ivrea, partecipano con dolore vivissimo la perdita dell'

Ing. Cino Medigliani

Direttore Centr

MOTO GUZZI

Funzionante a motore

PER TRASPORTI DI OGNI GENERE

Motocarro "ERCOLE„ 500 cc.

portata 15 q.li

Funzionante a benzina

XXXIII FIERA CAMPIONARIA DI MILANO

12 - 27 Aprile 1955

Palazzo dello Sport Stands 31384/5

Società per Azioni MOTO GUZZI MANDELLO LARIO (Como)

Sede Legale: Milano - Via Durini, 28 - Filiale Milano - Via G. da Procida, 11

CONCESSIONARI DI RIVENDITA IN TUTTA ITALIA ED ALL'ESTERO

SFINGE B-100 Motor Oil Calzoni REGINA

L'ABITO non fa il monaco ...

833

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. — Chiedete a «CIRIO - NAPOLI» il giornale «Cirio Regalo» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI di Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o [illegible], o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolesamente composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse (in ragione del 7% globale). Per inserzioni in sede fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, inteso allo condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più [illegible] iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficiente o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO organi, botoniere, elevatori, attrezzi cantiere, torri servizio. Facilitazioni. Tecnoedile, Nizza 57. Tel. 687-290

ABBIAMO vendita commissionaria confettori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 29, Ivrea; tel. 43-393, 47-632.

ACQUISTIAMO partita saponi comuni, carbone, riviste giornali, Mafia Successori. Telefono 30-418, Borgo S. 2659

ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio. Sacchetto, Belfiore 8. [illegible]

BANDIERE pubblicitarie, lavabili. Rasoni Melchiorre Gioia 129, Milano. Telefono 606-884. 1989

CALDAIA Faver esp. 11 orizzontali mq. 80-50 vendonsi. Scrivere SPI, cassetta 46 Z, Genova. 5150

DARRIOLE ferro con ruote gommate per impiego ed edilizia. Accessori. Scribante, Principi Acaia 61, Torino. Telefoni 70-600, 73-774. 2188

CHIUSINI, bocchette, invernari, pali ghisa, vasto assortimento. Richiesta, San Maurizio 12. 1774

COMMISSIONARIA Argo, Agenzia vendita conduttori Incet-Pirelli. Pont, Mazzini 31. Tel. 88-282. 1679

COMMISSIONARIA Incet, Fili avvolgimento. Pont, via Mazzini 31. Tel. 51-067

COMPRA vendita materiali edili, betoniera, montacarichi, legnami, serramenti, vagonetti decauville, argani, rasaerba, biocchiera completa. Piazza Albera 5, telef. 20-503. 4435

COMPRESSORI, sollevatori, aerogrami, crics; trivelli, attrezzature autoofficina. Bitter, via Nizza 32. Tel. 683-076.

CUM motocarro propr.o offresi per trasporti città e dintorni fisso oppure a giornata. Telef. 23-165. M2805

DONDUTTORI elettrici Pont, via Mazzini 31, Tel. 80-072. 1573

GIACCA, calzoni impermeabili nuovi da lavoro, vendo completi lire 2000. Gay, Tassoni 90. Telef. 70-084. T0738

QUICETTI, materiali elettrici, lampadari, ingrosso, minuto. Corso Vittorio 34. Telefonare 47-266. 1760

JALLA', Succhi 24: abrasivi Tyrolit Corindi Secur, utensili, argelite, lime.

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissime. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LIQUIDASI officina meccanica con torni paralleli, revolver, fresatrici, trapani, trilliche, presse ecc. Via Pigafetta 39. Telefono 31-585. 168

MACCHINARIO elettrico, materiale elettro antincendio, Ghena 5. Telef. 21-360.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Lagaria, telefono 893-972. T1827

OCCASIONE vendo tilliarreo grande a mano. Telef. 693-912. M2915

TELESALVAMOTORI in aria e olio, bassa ed alta tensione, equipaggiamenti elettrici per ogni applicazione. L'apparecchiatura elettrica, Cafrali 12. Tel. 90-670.

VENDO caravana [illegible] con brandine, radio compressore tonneliate 12, bilanciatrici litri 600-1000, compressore aria. Piazza Albera 5, telef. 20-503.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

BOUTIQUE « Piera Riva ». Assortimento abiti da prima Comunione. Confezioni e biancheria per signora. Via Carlo Alberto 18 angolo via Giolitti. Tel. 47-091. Godor piazza Hayneri 13. Tel. 779-518. Prezzi convenientissimi. Visitateci!

FABBRICA artigiana mobili liquida vasto assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine inoxtia, rusticbe, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, sdraiocapano. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 20 C. 4726

FABBRICA scale doppie per [illegible] prezzi modici. Palatina 17, tel. 527-155.

GAS citta per liquidi laboratorio riparazioni trasformazioni) forniti [illegible] pezzi ricambio. C.so Machiavelli 35, tel. 86-534.

LATTONIERE eseguisce prontamente rimessamenti grondaie falsati. Prezzi imbattibili. Telefonare 20-193. M2807

OCCHIALI prodigiosi confezionati artigianalmente « Farcilati » ristabilizzatori conservatori dell'occhio. Via S. Massimo 42.

PIASTRELLAMENTI pavimenti levigatura lucidatura piombo demolizioni, costruzioni, modifiche. Telefono 280-891.

PIEDI dolenti Via amara! Camminerete certamente bene adoltando scarpe speciali per piedi sofferenti, cuscini per sottanale contro i duroni, Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. 4840

PIEDI dolenti? oppure fuori del normale? Esempio: 43 per signora e signorina 47, 48, 49 per uomo e giovanotto; da Serratrice vi calzerete con facilità negli svariati tipi. Corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Qualsiasi piede anche di larghezza eccezionale troverà la scarpa adatta alla bisogna. 4840

TELEVISIONE ingegnere Tartufari Radio riparazioni, camponiche permutte, piazza Carignano. Telefonare 46-849. T0638

3 SOC.CAP.ED.AZIEN. L. 70 p.p.

A persona attiva volenterosa cedo clientela ventiennale redditizissima 100.000 mensili. Telefonare 836-894. G2859

A Torino esportazione vini liquori, ottima zona grande avvenire centrale con licenze alcoolici superalcoolici bollettono annessa spaziosa altezzosa cantina vendita mezzo ingrosso cedesi, affittasi motivi salute. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino

ABBIAMO affarone, commerciabili, salumeria, vini 35.000 giornaliere, alloggio, affitto mite, realizzo, Angiolo, Nizza 9.

ABBIAMO caffè bar elegantemente attrezzato, grande alloggio, cedesi ultra occasione, permutasi alloggio. Ucrec, San Massimo 33. 3322

CEDESI cartoleria giornali 370, alloggio. 5.200.000 trattabili. Agenzia, S. Secondo 30. Topplino. P6046

ABBIAMO negozio casalinghi angolare zona commercialissima adatto altri generi, cedesi occasionissima. Ucrec, S. Massimo 33. 3323

ABBIAMO pasticceria centralissima macchinario modernissimo 100.000 giornaliere cedesi causa impegni. Massaglia, Milano 10. L7207

ABBIGLIAMENTO maglificio centrale maschilmario moderno, diciotto dipendenti, associati o cedesi [illegible]. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. P6397

ADATTO signora cedo negozio poco rilievo zona commerciale. Telefonare ore pasti 285-972. 84717

AFFARONE causa malattia cedesi totalmente parzialmente magazzini ingrosso alimentari vasta clientela solvibilissima fortuna sicura documentabile. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino. L7212

AFFARONE! Negozio ferramenta utensileria motivi famigliari liquidasi 2 milioni 300.000. Telef. 46-411. L7331

AFFARONE! Trattoria di classe cedo alloggio, importante stazione balneare cedesi. Scrivere SPI, cassetta 8 L, Savona.

ALBERGO seconda delle località rinomate [illegible] Aosta doppia stagione cedesi. Scrivere cassetta 8373, SPI, Torino.

ALIMENTARI tutti permessi 30.000 giornaliere motivi famiglia cedesi 1 milione 150.000. Telef. 332-054.

ANGOLARE albergo bar 22 camere, forte reddito [illegible] causa vecchiaia cedesi. Massaglia, Milano 10. L7205

AUTORIMESSA attrezzatissima autofficina, alloggio, cedesi richiesta 4.500.000. Massime lunghe facilitazioni. Telefonare 761-846. 1988

AUTORIMESSA avviata centrale officina riparazioni, cedesi buon affare. Telefonare 687-855. 181

AUTORIMESSA avviata, officina, cedo. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino.

AUTORIMESSA nuova 100 macchine, stazione servizio cedesi. Telef. 61-581.

AUTORIMESSA zona Statuto, capacità 60 macchine, 4.000.000. Causalinghi causo trasferimento, svendesi miglior offerente. Vergnano, telefono 32-065

AUTORIMESSA 50 macchine, 50 scooters completa, affitto 95.000, cede 4.000.000. Cabodi, XX Settembre 17. 3843

AUTORIMESSA 60 macchine, 150 mobi, allacciato, nuova, cedesi. Telef. 785-078.

AVVIATISSIMO colorificio barriera Nizza causa malattia cedesi affarone. Massaglia Milano 10. L7203

AVVIATISSIMO vendita [illegible] motorizzata 50, riparazioni [illegible]. Vanchiglia 2 bis, ore 12-20. P6351

AVVIATO negozio tappezziere cedesi in gerenza. Trattenere 40 [illegible]. P6327

AZIENDA [illegible] cubettatore, [illegible] 2 milioni, causa decesso cedesi 2.500.000. Telefonare 51.844. 2534

BAR centralissimo cede a privato sicuro reddito. Telefonare 686-894.

CAUSA decesso cedesi fabbrica detersivi via Galvani 12. L7187

CAUSA malattia cedo esportazione vini senza tavoli, alloggio. Massaglia, Cavour 10. 386

CAUSA malattia urge cedere drogheria, frutta, verdura, ottimo lavoro 1.250.000. Paulini, Roccapalita 13. Tel. 773-824.

CAUSA salute cedesi convenientemente merceria e confezioni. Telef. 697-672.

CAUSA trasloco cedesi negozio centrale, indumenti affini, volendo locali uso abitazione, laboratorio, magazzino. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21, affarone, rimettiamo drogheria centralissima 2.950.000. Incasso 40.000. 4600

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016

CAVALLERA, Saluzzo 21 salumeria moderna (importante città provincia) cedesi 3.200.000. 4600

CAVALLERA, Saluzzo 21 cedesi avviatissima mercerie, alloggio, [illegible] mensile 140.000. 4600

CEDESI abbigliamento centrale al migliore offerente. Telef. 537-448.

CEDESI bar gelateria piazza mercato spese minime. Massaglia, Cavour 10. 388

CEDESI centralissima drogheria esportazione vini degustazione forte incasso. Massaglia, Cavour 10. 388

CEDESI chiosco bevande analcooliche gelati frutta, luce, acqua, deboro. Telefono 686-847, ore pasti. P6331

CEDESI cromatura avviata. Saigio 159.

CEDESI laboratorio falegname con macchinario, eventualmente solo macchine. Corso Marconi 91 bis. P6378

CEDO negozio laboratorio fotografico centralissimo reddito sicuro elegante. Telefonare 59-738. 02857

CERDO L. 1.500.000 per un anno con garanzia ipotecaria su stabile valore doppio. Scrir. cassetta 4183, SPI, Torino.

COMMESTIBILE 30.000 giornaliere anche prova, 1.700.000. Fergnano, Principe Amedeo 38. 4432

EDICOLA giornali 900 quotidiani giornalieri più fortissima vendita illustrati cedo 9.500.000. Quirico, Carlo Alberto 41

FALEGNAME cede causa salute piccolo laboratorio con negozio. Tel. 779-550.

FARMACIE, laboratori, aziende affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattativa competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Bertolla 27. Telefono 682-012. 3693

FINANZIAMENTO cerca industria meccanica quindici milioni, garanzia. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino.

GABETTI, XX Settembre 17, cede vendemmia bella redditizia drogheria 80.000 giornaliere, alloggio, garage. 2643

GIORNALI cartoleria alloggio centrale 2.500.000, altra 900 copie cedonsi. Telefonare 532-376. 82978

LATTERIA lussuosa litri 250 giornalieri, alloggio. Cede 4.600.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 1941

LATTERIE, salumerie, pollerie commerciali, qualunque ubicazione facilitazioni. Cavalieri, Saluzzo 21. 300

LAVANDERIA piccola ben attrezzata, forte lavoro cedesi. Cellini n. 30.

LICENZA pescheria, banco frigo, attrezzatura completa vendesi. Marteni, Santiago, sino 6. B4697

MACELLERIA centrale con alloggio, cittadina canavesana libera subito, cedo, affitto. Telefonare 524 [illegible].

MEDICO cede dentistico [illegible] centro Torino. Scrivere cassetta 4192, SPI, Torino.

MIGLIOR offerente spanioso negozio vetro con senza mobili affitto 18.000, corso Regina Margherita 69. Telef. 882-059.

MOBILIFICIO semicentrale, scelta clientela, forte avviamento, causa salute cedo. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino.

OCCASIONE cedo negozio laboratorio maglieria camiceria unico zona popolare, merce, arredamento e macchine 8-70. Complessivo 700.000 trattabili. Affitto 8000. Tel. 791-708. P6381

OFFICINA meccanica viterie minuterie bordi; qualunque seminovi cedesi causa salute oppure gerenza. Scrivere [illegible] 8270, SPI, Torino. M2953

PANETTERIA pasticceria centrale, ottima attrezzatura, forte lavorazione garantita, cede ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 3054

PANETTERIA, rivendita, vendita kg. 200, affittasi, cede. [illegible], Alfieri 20.

PANIFICIO, [illegible] elettrico, incasso garantito oltre 120.000 affare rarissimo, cede. Bacchetta, Alfieri 20. 3054

PERSONA disponga ufficio, piccolo capitale affitto solido sistemazione. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino.

PETTINATRICE avviatissima, zona popolarissima causa divisione cedo. Gallo, telef. 266-138. M2969

PORTA, Palazzo grandiosissimo negozio ferramenta, ottimo affare cedesi scioglimento società. Telefonare 50-791.

PRIVATO beni stabili cerca finanziamento 2.000.000, interessi 12%, prima ipoteca. Scriv. cassetta 4195, SPI, Torino.

PRIVATO cede alimentario affarone, barriera Milano. Scrivere cassetta 4204, SPI Torino. L7285

PRIVATO per scioglimento società cede avviato negozio prodotti dietetici, buona posizione buon reddito. Telefonare [illegible] dalle 13 alle 15. [illegible]

PROFUMERIA bene avviata motivi familiari cedesi 1.100.000, stio 12.000, reddito dimostrabile. Telefonare 528-522.

RIMETTO causa salute piccolo laboratorio artigiano legatoria, Giuliano, piazza Santa Giulia 4. L6134

RIVENDITA pane centrale kg. 160 giornalieri, alloggio. Cede 4.500.000 Quirico, Carlo Alberto 41. 1941

STUDIO dentistico avviato centro provincia cedesi. Eventuale combinazione con odontotecnico. Telefonare 553-303 o scrivere cassetta 6167, SPI, Torino.

TABACCHERIA centralissima via grande passaggio, redditizissima, cedesi. Ferraro, Venchiglia 13 L6078

ZONA Martinetto cedesi officina saldatura ossiacetilenica bene attrezzata ed avviata. Telefonare ore pasti 774-540; 650.000 cedesi o gerenza avviatissima riparazioni auto, motoscooter, adattabile altre lavorazioni meccaniche. Telefonare 371-951. M2933

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buonissimo cedo vendiamo alloggi nuova costruzioni. Rateazione quinquennale. Tecnoedile, Nizza 57. 4157

A Cuneo vende palazzina civile 22 camere ammobiliate, conosciuta, sei milioni. Rag. Gambini, Nizza 9. L6153

A condizioni eccezionali vendonsi alloggetti eccitanti e liberi 3 camere casa nobilissima adiacenze zona Porta Palazzo. Lunghissime rateazioni. Via Bloma 8. Ore 17-19. 3245

A Porta Nuova, Palazzo 43, vendonsi alloggi negozi, magazzeni, liberi, occupati. Telefonare 531-802. 3672

ABBIAMO alloggi convenientissimi bloccati, sbloccati, una due camere servizi corso Casale 133. Visite martedì giovedì venerdì sabato ore 17-19.

ABBIAMO alloggi panoramici lussuosi doppi servizi una, due tre camere vendiamo convenientissimi, via Nizza 2. Visite: martedì giovedì venerdì sabato. Ore 15-18. 4027

ABBIAMO alloggio (Crocetta) lussuoso, ascensore, quattro vani, 2.300.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 4027

ABBIAMO alloggi liberi subito due camere cucina possibilità bagno, terzo centrale corso Brescia 90. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-16. 203

ABBIAMO alloggi 4-5 camere doppi servizi, negozio, retro, prezzi subito, in costruzione, corso Taranto 47. Visita ore 9-12, 15-18. 1678

ABBIAMO ultimi alloggi due camere cucina via Luserna 25. Visite 15-17.

ABITABILE subito vendo villetta 3 camere servizi magazzino. Bellardi 39, capoliveo 6. B4659

ABITABILI giugno, vendiamo S. Rita, alloggetti [illegible] (bello, cucinino, terzo bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito, altri luglio, alloggetti 1-2-3 camere terzo bagno. Ottime condizioni. Trattasi direttamente. Piazza Campanella (Parella) M1653

ABITABILI subito vendonsi alloggi 3 camere servizi [illegible] con retro nuova costruzione, corso Re Umberto 140. 1939

ACQUISTASI in Torino casa 30 milioni, 30 milioni, altra 40 milioni, 50 milioni, massima serietà specificando. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino [illegible] fonare 48-243. M2941

ACQUISTO appartamento 4 camere, accessori anche occupato centrale. Telefonare 86-233. G2433

ACQUISTO appartamento 5 camere doppi servizi, 2° 3° piano, [illegible] Vittorio centro Preferisco non oltre 3 corso Caselldardo. Preferirei costruzione nuova guerra semprechè appartamento libero subito. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino. L6164

ACQUISTO muri negozio centrale semicentrale, reddito 10%. Telef. 380-249.

ACQUISTO terreni fabbricabili per impiego capitali qualunque entità zona indipendente. Telef. 48-243. M2943

ACQUISTO [illegible] centrale semicentrale costruibile 40 100 milioni. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino. P6319

ACQUISTO 2 camere servizi corso Francia, Peschiera, Ferrucci, occupato, libero. Tessera postale 289-910, termo posta, Torino P6235

ADIACENZE Chivario, Bernini, Stefano acquisterei alloggio occupato signorile 3-4 camere, dettagliare, Scriv. cassetta 1103, SPI, Torino. 4643

AFFARE! casetta nuova costruzione, tre camere, cucina, servizi; garages; 800 mq. giardino annesso, vendesi 3.600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFARE! due [illegible] camere, libere subito; piano terzo; adiacenze Porta Palazzo. Vendo 1.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. . 3417

AFFARE Val San Martino 81, svendiamo ultimi due lotti terreno, acqua, luce. Telef. 778-017. P0283

AFFARONE! alloggio 4 camere, terrazzo, libero subito, 2.400.000. Tel. 282-948

AFFARONE! Centralissimo 5 camere grandi, divisibile, 1.500.000, occupato. Telefonare 288-948. 80826

AFFARONE! ultimazione frazionamento vendonsi ultimi due alloggi 2-3 camere accessori, accessorio, posizione meravigliosa. Lunghissime rateazioni con minimo di anticipo. Bloccasi a prezzi eccezionali. Corso Regina Margherita 243. Ore 15-17. 3246

ALLOGGETTI due camere servizi terzo centrale liberi ed occupati vendonsi: [illegible] Cappelli 18. Visita pomeriggio ore 15-16,30. Telefono 520-539. 304

ALLOGGETTI Mirafiori 1, 2 camere tinello cucinino [illegible] centrale [illegible] liberi vendonsi 750.000. Telef 520-539 (mattino). 304

ALLOGGETTI mutuali vendonsi via San Martino 20, vicinanze corso Agnelli. Telefono [illegible]. 5192

ALLOGGETTO camera, cucina, libero subito vendo, Bonlva 26. Visite 15-17.

ALLOGGETTO paraggi Porta Nuova libero, 3 camere cucina gabinetto comune, IV piano, vendo 1.650.000 trattabili. Telefonare 553-683. 3288

ALLOGGI bloccati e sbloccati, via Cigna 73, vendonsi direttamente, facilitazioni pagamento. Visiter martedì, giovedì, sabato 14-15,30. 2367

ALLOGGI negozi moderni vendonsi corso Vittorio Emanuele 14. Tel. 885-010.

ALLOGGI precollinari tre, quattro camere servizi con mutuo, vendonsi vantaggiosamente Telefonare [illegible]

ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia Telefonare 780-883. 855

ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli, vendo 2-3 camere servizi, zona Francia. Medici 109. Visita 17-18. Telef. 41-787.

ALLOGGI signorili quattro camere, cucina, doppi servizi, consegna luglio vendonsi rateizzati, Corso Francia 54. Telefono 72-327. M2976

ALLOGGI 1-3 camere, servizi, termo, bagno, ascensore, vendonsi, Facilitazioni. Tecnoedile, Nizza 57. 4187

ALLOGGIO bloccato 2 camere cucina servizio, San Massimo, 1.700.000. Telefonare 687-853. 121

ALLOGGIO centrale quattro camere cucina bagno ascensore soffitta cantina lire 6.300.000. Sibona, Stati Uniti 1.

ALLOGGIO libero due camere cucina 2 milioni; altre 5 camere 3.000.000. Capriolo, Misericordia 1. 1804

ALLOGGIO libero mutuo 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, zona Stadio vendesi. Telefonare 527-570.

ALLOGGIO nuova costruzione, quattro camere, cucina, 42.000 mq. zona Servini. Telefonare 74-341. [illegible]

ALLOGGIO San Paolo camere tinello cucinino vendesi 1.900.000. Api, Garibaldi 20.

ALLOGGIO signorile (San Salvario) 3 camere, cucina, cucinino, vendesi 3 milioni 600.000, Quirico, Carlo Alberto 41.

ALTI Rateando vendesi semicentrali 1, 2, 3, 4, 5, 6 camere libere sbloccio 400 mila per camera, metà subito rimanente 15.000 mensili. Agenzia Cavour 7.

APPARTAMENTI signorili 4, 5, 6, 7, 8 camere doppi servizi cantina, soffitta, ascensore terzo centrale, vendonsi bloccati. Begetti 15, ore 15-16. Tel. 52-000.

APPARTAMENTO libero, centrale, primo piano, sei camere servizi, vendesi. Telefonare 51-400. L7185

BARDONECCHIA vendonsi alloggi 1-2-3-4 camere servizi, pagati subito, in costruzione. Geom. Cantatore, 563-307. 1678

BELLISSIMO palazzetto stuccato, zona commerciale, 32 alloggetti moderni, 2 negozi angolari, magazzini, vendesi direttamente trasferendo saldo. Subito 80 milioni. Scrivere, Telefono 522-016.

BORINGHIERI vendo signorile tre vani servizi terzo bagno nuovo, vendita 23.000 mensili, volendo libero subito. Facilitazioni, Geometra Della Bella, [illegible] 12.

CAMERA indipendente, libera subito; con acqua, luce, gas, vendesi 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

CASA centralissima su corso, 50 vani, servizi con grandiosi negozi, alloggi liberi, buon reddito, sacrificio, termo centrale, vendesi conveniantemente. Poletti, Giolitti 4. 2658

CASA nuova, Santa Rita, [illegible] 42, [illegible] terzo, bagno, ascensore, 41 milioni. Sibona, Stati Uniti 1. 350

CASA nuova semicentrale forte reddito vendesi. Rocca, Qualino Marsò 14.

CASE 35 camere, servizi, terzo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Monlecucco 16. 855

CASETTA libera (Pellerina) 4 camere, [illegible] vende Capriolo, Misericordia 1.

CASETTA Madonna Pilone 250 metri capolinea tram, 6 vani, giardino, libera, vendo 2.200.000 trattabili. Telef. 653-683.

CASETTA vecchia 3 camere 3 libere magazzino [illegible] 2.800.000. Rivolgersi Spinoglio, via Vittorio 67. M2967

CASETTA 3 camere cucina [illegible] giardino vendo, via Vandalino 96 vicino Unici, visibile sabato pomeriggio, domenica. Telefonare 782-226 P6369

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi signorili liberi subito 3 camere cucina, terzo, bagno, ascensore, scala marmo. Visite 15-17. Martedì, giovedì, sabato, Talucchi 42. 3884

CASTER, corso Vittorio 52, vende proprietà murarie negozi redditizi bloccati. Visite 15-17, via Vida angolo Bibiana 14.

CEDESI bellissima pensione 10 camere reddito 100.000 mensili; volendo garanzia. Telefono 774-180. B4689

CIBRARIO 104, casa moderna vendesi alloggio 4 camere, locale bar. Telefonare 521-303. 3872

CONIUGI soli affitterebbero compererebbero due camere cucina servizi piano terreno rialzato. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino. L7183

CORSO Francia alloggio nuovo, signorile, panoramico, 4 camere, doppi servizi, doccia, 6.300.000, Ragioniere Forbello, piazza Lagrange. 4101

CORSO Giulio Cesare 25 vendonsi alloggi nuova costruzione terzo, bagno, ascensore vendonsi ultimi alloggi bloccati, magazzeni officina 100 mq. Telefonare 50-077, visite pomeriggio.

CORSO Spezia 53-55 vendonsi ultime camere libere e bloccate prezzi modici. Telef 50-077; visite pomeridiane.

COSTRUIAMO laboratori luminosissimi, stabilimentini, casette con giardino, palazzine zone Grugliasco, del Drosso, Pinerolo e Unione Sovietica. ing. Bracciotelli, telef. 31-414. 4319

DUE camere terzo piano Vanchiglia libere sbloccate vendonsi 800.000. Agenzia Cavour 7. [illegible]

FRASSINETO 51, angolo corso Trapani. Vendiamo ultimi alloggetti liberi e occupati 1-2 camere e cucina. Terzo centrale. Casa recente. Facilitazioni eccezionali di pagamento. Ore 17-19. 6632

GABETTI, XX Settembre 17, trattiene casa signorile corso Racconigi 185, 1-2-3-6 camere, servizi, ascensore, terzo centrale, [illegible] vano. 2643

IMPRESA acquista terreno, diritto sopraelevazione, zone Francia, San Donato. Telefonare 70-870. M2967

IMPRESA vende direttamente zona Lucento pieno sviluppo alloggi in costruzione 2-3 vani L. 780.000 rate. Scrivere geometra Bandiatti, Castellamonte.

LOTTINI terreno adatti laboratori luminosissimi, stabilimentini, casette con giardino zone corso Unione Sovietica, Piave, dei Drosso e Grugliasco vendiamo facilitando ing. Bracciotelli, tel. 31-414

LOTTINO terreno mq. 520 Madonna Campagna vendo 1.500.000. Telefonare 380-602. [illegible]

MAGAZZINI adatti uffici, deposito merci, laboratori silenziosi, nuova costruzione via Cosmo 19, vende direttamente Impresa, dalle 14,30-16 (presso via Villa Regina). Telef. 883-707. L6084

MAGAZZINI, laboratorio silenziosi con cortile, mq. 165 divisibile vendonsi direttamente. Cantiere, Castello Rivoli 6 (Miralborh). Tel. 60-497. L6144

MURI negozi nuovi Francia, S. Rita, Lingotto, Nizza, vende contrattualmente Quirico, Carlo Alberto 41. 1941

MURI negozi sgombrabloccati centro barriera Milano, ultimazione frazionamento, vendonsi. Telefonare 531-066. 1941

NEGOZI alloggi moderni vendonsi, corso Vittorio Emanuele 14. Tel. 885-010.

NEGOZI impegnate vostri capitali, vostri risparmi acquistando mura negozi; avrete massima garanzia del capitale, reddito certo, amministrazione semplice. Non abbagliatevi affidandovi allo studio specializzato per vendita proprietà di reddito, sito in Torino, corso Re Umberto 63. Telef. 527-513, 47-830; troverete competenza, affabilità, precisione, continua assistenza. L5611

NEGOZIO tre locali vendesi. Telefonare 42-667, [illegible]. 17291

(Continua a pag. 9)

Chianciano Terme

Da oltre venti secoli,
le tiepide acque di Chianciano
risanano il fegato.

Il verde dei colli toscani
e lo splendore del cielo
ricreano lo spirito.

Chianciano risana,
riposa, ristora, ricrea.

Stagione di cura
16 aprile
31 ottobre

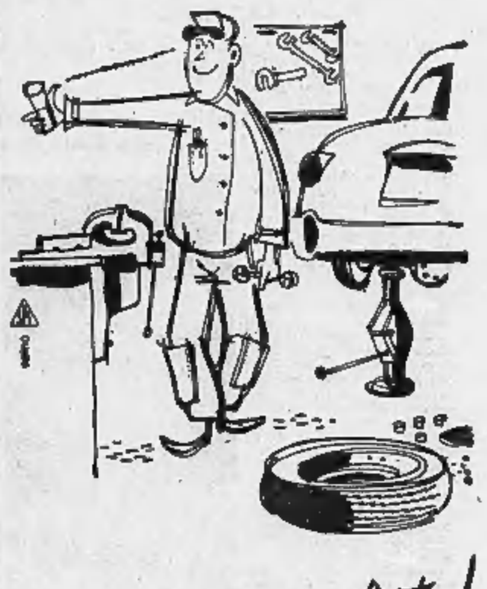
CHIANCIANO

... fegato sano

Efficace cura
ricostituente
per
ragazzi gracili:

PROTON

(679)



pensate alla salute!

Le fatiche del lavoro provocano
una usura intensa del nostro organismo
al quale ogni giorno bisogna offrire
il ristoro della vitamina C contenuta
in una buona spremuta di arance di Sicilia.

arance di Sicilia

una bevanda naturale-un corroborante delizioso

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI NEUCHATEL
(Svizzera)
(Osservatorio ufficiale per la trasmissione dei segnali orari della Radio Svizzera)

RISULTATI DEL CONCORSO 1954, PROCLAMATI IL 25 FEBBRAIO 1955

PER LA QUINTA VOLTA IN CINQUE ANNI

ZENITH

OCCUPA

I PRIMI QUATTRO POSTI

DELLA CLASSIFICA NELLA CATEGORIA OROLOGI DA POLSO

OTTIENE

IL PRIMO PREMIO DI SERIE

PER I QUATTRO MIGLIORI OROLOGI DA POLSO

MOD. 12004 Cronometro con bollettino di marcia in oro 18 k. da L. 65.000
in acciaio da L. 35.000

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

NEGOZIO in Corso, angolare, zona centrale, 75 mq., vendesi facilitando. Telefon., scrivere Parsanda 73-680, Regina Margherita 327. L6178
PANETTERIA forno elettrico zona Porta Susa, kg. 200, alloggio, bellissimo negozio. Cede 8.000.000 facilitando. Gabetti, XX Settembre 17. 2643
PERMUTEREI azienda redditizia facile conduzione, Torino, con cascinetta, fabbricato rustico, civile, preferibilmente dintorni Torino. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino. L6061
PERMUTEREI con terreno due alloggi centrali occupati e due alloggetti liberi semiperiferici. Telefonare 390-270. 2939
PIAZZA Chivasso 10. Per fine risanamento alloggi 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi stabile. Alloggio 2 camere, ingresso, cucina, libero subito, prezzo convenientissimo. Partecipare 15-18.
PIAZZALE Rivoli, incrocio corso Vittorio-Francia, alloggio signorile, panoramico, 2 camere cucina servizi terzo piano ascensore, 2.200.000. Campra, Santa Teresa 18. 4843
PHEBUS Rubaldo 3 camere cucina entrata gabinetto interno 2.000.000. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino.
PRINCIPE Odone, 3 camere, cucina, terzo, bagno, 3.800.000, piazza Rivoli 3 camere, cucina, terzo, bagno 3 milioni 500.000; altro piazza Santa Giulia 3 camere, cucina, terzo 3.500.000. Telefonare 828-853. L6150
PRIVATAMENTE vendo (Torino) casa civile, 20 camere. Scrivere cassetta 3273, SPI, Torino. P6384
PRIVATO acquista casa ultima costruzione, moderna, due oltre 100.000.000, solo immediato, offerte dettagliate. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino.
PRIVATO acquisterebbe terreno centrale o semicentrale fronte massimo 20 metri oppure palazzina. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino. P6305
PRIVATO realizzando vende migliore offerente 2000 metri terreno fabbricabile, ottima posizione Pino Torinese. Rivolgersi: Favarolo, via Sarpi 19, Torino.
PRIVATO vende affitta alloggio centrale 5 camere doppi servizi, Telef. 775-602.
PRIVATO vende casa nuova n. 4 alloggi confine S. Mauro Torinese, 700 metri terreno cintato. Telefono 890-521.
PRIVATO vende casa libera 6 camere servizi corso Francia 6.700.000 e casetta più servizi, interessante mq. 100 ammortizzata 4.900.000. Tel. 790-548.
PRONTI maggio abitabile alloggi ogni tipo comfort moderni via Bava 28, corso Giulio Cesare 174, via Sempione 142. Facilitiamo con mutuo e rateazione. Vasello, corso Palestro 10. Telefoni 41-479, 534-267. 375
PROPRIETA' muri negozio semicentrale, reddito 10 per cento vendesi. Telefonare 890-602. P6388
RAPALLO, zona verdeggiante, vendonsi razionali appartamenti, tipo americano, tre locali più servizi 1.500.000. « Pineta », Galleria Cristallo, Rapallo. 4268
SANREMO vendonsi appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rossi, Sanremo. 255
SANREMO vendo nuove tre camere cucinino vista mare. Telef. 74-972. L7273
SANREMO 2 camere, servizi, soleggiatissimo rivierasco mare vendesi. Telefonare 880-882. L7303
SECONDO piano due camere, tinello, servizi occupati vendonsi. Principessa Clotilde 72. Telefonare 76-310.
SEMICENTRALE alloggio 3 camere servizi vendesi 2.600.000. Api, Garibaldi 29.
SIGNORILE palazzo anteguerra, comodità moderne vendonsi alloggi liberi stabile 4, 5, 6, 7, 8 camere, doppi servizi volendo garages. Bagetti 15, ore 15-16.
SOVVENZIONI, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità « Ipi », S. Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-948. 235
STUDIO « Omar », tel. 389-249, Argelia muri negozi occupati centrali semicentrali. Reddito minimo 10%. P6263
STUDIO « Omar », tel. 389-249, vende muri negozio angolare cosa importante vicino piazza, sul retro, retro, magno.
SVENDO alloggetti occupati liberi zone diverse. Amministrazione Rocca, Leyni 97, Tel. 280-875. M2812
TERRENO angolare, borgo San Pietro, mq. 756 vendesi. Telef. 87-733.
TERRENO fabbricabile cintato mq. 6000 vendesi blocco od a lotti. Bardonecchia 87
TERRENO lotti 1200 mq. collina Sassi vendo causa lavori. Telef. 46-540.
TERRENO lotti mq. 260, 350, 700. Capolinea tram 19, Gioccoli, Asola 11. Ore 10-12. 223
TERRENO mq. 20x26 zona Foligno vende privato, richiesta 4.800.000. Telefonare 45-242. M2829
TERRENO mq. 800 vicinissimo corsi Tortona, Belgio, rambiasi camere. Telefonare 681-143, ore pasti. P6355
TERRENO mq. 6000 adatto industria, vendo Madonna Campagna. Telefonare al 330-602. P5936
ULTIMI alloggi 3-4 camere, cucina, servizi, piano arredato. Via Valperga Caluso 16, vendonsi. Telefonare 47-156. 749
VANCHIGLIA via commerciale vendonsi negozio grande retro libero subito 1.550.000. Agenzia Cavour 7.
VENDESI affittasi alloggetto piccolissimo 2 camere tinello accessori. Tel. 85-372.
VENDESI casa angolare via Garibaldi, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. P5956
VENDESI casa, 571 terreno fabbricabile, richiesta 5.500.000, Lemmano. Telefonare 774-416. P6323
VENDESI cascina giornate riso Trino Vercellese. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. P5954
VENDO bellissimo alloggio signorile tre camere servizi terzo 2.800.000. Via Giovanni Servais 98, Babeni. M2901
VENDO lotini terreno bellissimi zona Grugliasco. Telefonare 781-405. 4313
VENDONSI alloggi zona Santa Rita, Madonna del Pilone, prenotazioni altre zone. Facilitazioni. Telef. 687-220.
VENDONSI alloggi 1-3 camere, servizi, corso Vittorio 197, Viale panoramicissimo. Telefonare 553-176. 4842
VENDONSI piccoli alloggi e negozi, mutua bancaria, Giordano Bruno 78, prenotazioni settembre. Telefonare 42-183. 3836
VIA Colli 4, vendo due alloggi, 5 ambienti cadauno. Richiesta 4.250.000 cadauno. Telefonare 390-279.
VIA Tunisi 126 vendesi ultimi due alloggi 3 camere, cucinino, tutti conforts, ascensore. Telefonare 691-979.
VILLE, villette, casette, alloggi, Torino, dintorni da 3.000.000-50.000.000 compravendita. Telefonare 393-857. Scrivere via F. Paoli 22, Torino. 1035
7.500.000: abitabile subito, paraggi Porta Susa, appartamento 200 mq., costruzione solidissima antiguerra, sei camere, cucina, bagno, biservizi, lusso centrale, armadi muro, quadruplice esposizione, massima luminosità. Telefonare 772-827. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio ufficio. Geometra Della Bella, Cibrario 12.
AFFITALIA 2000 civili, 250 coperti, casetta, adatto infiammabili affittasi. Telef. 48-278. 344
AFFITTANSI centralissimi ampi luminosi uno due locali per ufficio. Telef. 24-334, mattino. 5145
AFFITTANSI due locali 160 mq. cadauno. Telefonare 396-166. P6301
AFFITTANSI locali industriali, Giardini, corso Firenze 15, martedì e venerdì ore 9-11. M2770
AFFITTANSI negozi, retro, zona Lingotto et San Salvario. Telef. 53-501.
AFFITTANSI piano nobile 4 grandi locali uso ufficio magazzino. Via Alfieri 34.
AFFITTASI garages per macchine, depositi eventualmente lavorazioni silenziose. Telef. 793-683. L6206
AFFITTASI locale nuovo mq. 100, zona dazio Madonna Campagna. Telef. mattino 694-641. L7287
AFFITTASI San Secondo nuovo negozio ampio retro adatto piccolo uso ferramenta, casalinghi, tessuti volendo annesso magazzino sotterraneo mq. cinquanta. Telefonare proprietario 61-829.
AFFITTASI subito ampio locale mq. 80, uso industria, magazzino, ufficio, luce, forza, telefono. Rivolgersi portineria corso Svizzera 60. Telef. 70-831.
AFFITTASI zona Lingotto negozio con retro adatto qualsiasi genere, Tel. 850-070.
AFFITTO magazzino 40 metri quadri adatto lavoro silenzioso sovrastante alloggio due camere servizi. Custode, Pinelli 18. L6204
AFFITTO magnifico negozio angolare, sei vetrine retro, bagno, corso importante. Telef. 389-249. P6303
CERCASI negozio centrale semicentrale ampio retro con eventuali locali cortile oppure cantina uso magazzino. Dettagliare prezzo e condizioni per affitto od eventuale acquisto muri. Tratta privata, discrezione. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino.
CERCHIAMO locali industriali da 800 a 2000 mq. anche se [illegible] agosto, ottobre. Telef. 774-674. 34513
CERCO affittare o acquistare magazzino mq. 300 circa oppure 12 o 14 garage zona S. Paolo, S. Rita. Telefonare ore ufficio 521-411. M2867
OCCASIONISSIMA, grandioso ufficio, quattro locali, centralissimo, primo piano, volendi anche suddiviso. Telef. 874 828.
CORSO Umberto 34 affittasi due saloni mq. 180 cadauno, doppi servizi, con accesso anche da via Legnano 16 adatti scuole, depositi, laboratori, circoli, uffici. Telefonare 53-830 dalle 17 alle 19.
GARAGE privato anche uso deposito affittasi piazza Bengasi. Telefon. 695-323.
PROPRIETARIO affitta, corso Bella lotti luminosissimo mq. 77 adatto ufficio con magazzino, oppure laboratorio alimentare. Telefonare 882-082. L7175

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO abitabile subito alloggio 15 mila altri 17.000, 19.000, 22.000. Geometra Della Bella, Cibrario 13.
ABBIAMO alloggi affittare 15.000-16.000-18.000-20.000. Garnero, Santa Teresa 12.
ABBIAMO alloggi 14.000-15.000-18.000 zone diverse, liberi subito. « Gillio », Passalacqua 8. 4206
ABBISOGNAMI affittare camera cucina servizi qualsiasi zona cauzionando. Telefonare 41-078. P6014
ABBISOGNAMI 1° maggio due camere cucina servizi zona Cibrario Francia Tassoni. Telefonare 654-488. D3864
AFFITTANSI alloggi moderni tre camere, cucina, precollinari ed due camere, cucina, zona Stradella. Telef. 853-850.
AFFITTANSI alloggi nuovi 1-2-3 camere tinello cucinino zona Studio. Tel. 527-570.
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, via Frejus 7, Boringhieri. Visite 9-12, 15-18. 1678
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 servizi, abitabili maggio, capolinea 23 (Pavella), Via Viverone 16. M2899
AFFITTANSI alloggi 1, 2, 3, 4 camere, servizi, ascensori 14. L7327
AFFITTANSI signorili alloggi 2-3 camere cucinino, tutti confort, pronti giugno, corso Orbassano 169. 4814
AFFITTANSI quarti alloggi, due servizi, 15.000, 20.000, Via Miradori. Telefonare 383-954. P6368
AFFITTANSI una, due, tre camere, servizi. Ferrero, Re Umberto 1.
AFFITTASI alloggetto semicentrale piano rialzato adatto studio laboratorio abitazione. Tel. [illegible] M2901
AFFITTASI alloggio signorile noleggiato fronte Porcari Vanelli tre vani servizi telefono ascensore. Rivolgersi tel. 521-789.
AFFITTASI alloggio signorile 7 camere cucina doppi servizi ascensore. Telefonare 890-425. 02318
AFFITTASI alloggio due camere, servizi, termo, bagno, via Assisi 15 Madonna Campagna. M2855
AFFITTASI alloggio signorile 5 camere, cucina, accessori zona Statuto 42.000 mensili. Telefonare 51-410.
AFFITTASI alloggio zona borriera Milano giardino camere cucina cotrain bagno. Telefonare 281-547. M2917
AFFITTASI appartamento signorile grandioso, Galileo Ferraris 40. Tel. 45-916.
AFFITTASI bellissimi alloggi 3 camere, servizi, corso Ferrucci. Telef. 538-853.
AFFITTASI corso Rosselli 91 bellissimo alloggio nuovo 4 camere, servizi ogni confort. Tel. 650-070. 4286
AFFITTASI Madonna Campagna camera, cucina, servizi, termo 11.500. Telefonare 20-351. P6239
AFFITTASI negozi e magazzini con eventuali alloggi, casa nuova costruzione, comodità moderne. Corso Unione Sovietica 233. Telefonare 670-035. 2963
AFFITTASI una camera piano terreno a Porta Nuova uso ufficio. Escluso intermediari. Campo. Telefonare 634-473 ore 18-20. L6180
AFFITTIAMO alloggi una due camere qualsiasi zona. 3Mille, Magenta 13.
AFFITTIAMO alloggio 3 camere cucina servizi corso Duca degli Abruzzi. Telefonare 88-428. 218
AFFITTO alloggi varie zone 16.000, 20.000. Geom. Petrino, telef. 59-739.
AFFITTO direttamente attico tre camere servizi centrale; altro San Paolo due camere tinello cucinino. Telefonare ore pasti 763-647. P6137
ALLOGGETTO con o senza mobilio libero subito. Arsenale 10. 02883
AMMINISTRAZIONE, via Massena 31, affittasi camera tinello servizi 14-16.000, due camere servizi 18-20.000. P6396
AUTOTRASLOGHI Peirani, via Massena 31, telefono 538-316 Garanzia. Prezzi modici Magazzino. 6006
CAMERA cucina signori qualunque zona, affitto aggiornato, cauzionando. Telefonare 46-413. L7329
CENTRALE alloggio 2 camere accessori rilevando cassetta pronto 21.000 mensili senza cauzione. Telefonare 695-094.
CERCO affittare giugno 4-5 camere più servizi, costruzione nuova, esclusi intermediari, tram. 3-4-6-10-19. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. P6384
CERCO alloggio tre, quattro camere, servizi, zona Crimea, Gran Madre, corso Gabetti. Telefonare 393-967. 1985
CERCO alloggio zona due camere semicentrali, massime referenze. Tel. 538-806.
CERCO camera, cucina, qualsiasi zona, disposto cauzionare. Referenze. Telefonare 527-542. 1091
CERCO, fine luglio, alloggio camera tinello cucinino, ripetigliio possibilmente vicino magazzino luminoso 60 mq. circa, adiacenze via Nizza, Telef. 609-198.
CERCO, 1° maggio, camera cucina con senza entrata ascite pianterreno, periferie. Telefonare 280-302. L7191
CONCEDEREI affitto signorile alloggetto, rilevando mobilio nuovo. Tel. 397-409.
CONIUGI, cauzione, referenza, cercano signorile tre camere servizi libero tre luglio ottobre. Telefonare 42-483. B4645
CONIUGI cercano appartamento mobiliato 5-6 camere zona silenziosa tutte comodità. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino. M3877
CONIUGI piemontesi cercano camera e cucina centro o barriera Nizza. Lingotto; cauzione. Telefonare 532-164.
CORSO Brunnata 6 affittasi alloggio nuovo 4 camere, servizi signorilissimo. Telefonare 850-070. 4268
CORSO Orbassano affittansi, giugno, alloggetti, ampi negozi con possibilità licenze grimistano ambine, Cerutti, Andrea Doria 16. 1775
ELEGANTE appartamento ammobiliato affittasi. Tel. 54-041 ore 12-16.
GABETTI, XX Settembre 17, affitta ogni zona alloggi minimo 14.000 mensili.
PROFESSIONISTA cerca affittare direttamente 5 camere servizi disimpegni, via silenziosa, zona S. Salvario, Valentino, Crocetta, S. Secondo. Telef. 538-864.
PROPRIETARII ci interessiamo gratuitamente affittare vostri alloggi vuoti, anche contenenti casa. « Gillio », telefono 531-974. 4206
PROPRIETARIO affitta direttamente due camere tinello cucinino bagno, via Taggia. Telefonare 538-384. P6387
PROPRIETARIO affitta subito tre camere cucina servizi via Fabrini. Tel. 60-[illegible]
SEDICI chilometri Torino affitta alloggio nuovo due camere tinello cucinino accessori, pomeriggio, Stazione Rosta, Pittatore. P6082
VIA Gagliarico affitto due camere servizi con garage, Stilio, Magenta 13. 2483
ZONA Aeronautica, affittasi alloggio due camere cucina 16.000. Tel. 51-944.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTANSI appartamenti ammobiliati tutti i confort giugno. Cecchino Ravecca (Pinerolese). 02362
AFFITTASI, stagione estiva mezza montagna 33 km. Torino, 2 camere cucina ammobiliate, acqua, luce, gas, giardino, lire 35.000 mensili. Scrivere cassetta 6265, SPI, Torino. M2863
ALASSIO camere matrimoniali tre cucina sala bagno 25.000 mensili, luglio agosto 40.000, camerette 1-2 letti 15-25.000. Coppello, via Coppa, Alba. M3806
CERCASI affittare casetta signorile stagione estiva vicinanze Castelnuovo, comodità ferroviaria. Scriv. mascella 4179, SPI, Torino. L6150
CERCASI villetta giardino ombroso vicinanze Torino affittasi 600.700 mila. Scrivere cassetta 5[illegible], SPI, Torino.
CLIMATICO soggiorno collinare, castello settecentesco, vicinanze Torino, comodità pullman, affittasi annualmente alloggetto nuovo. Telefonare 371-025. P6227
FINALMARINA, alloggio due camere cucina affittasi. Telefon. 771-697 ore 13-14.
MARE giugno-settembre signorine diplomate offrono pensione familiare bimbi 3-15 anni assistenza materna volendo scolastica. Scrivere: Affitti, via Lamarmora 43, Torino, telef. 49-751.
RIMINI. Villa adiacenza mare affittasi appartamenti camere singole da giugno-settembre. Telefonare 884-283. M2981
VARAZZE stagione balneare affitto appartamenti, camere; pensioni. Agenzia Vallino. Varazze. 3982

8 ALB. e STAZ. ULIM. L. 70 p.p.

ANTEY nella Valle del Cervino ab. 1080. Fermata km. 7. Hotel Marmore 2ª cat. letti 100, tel. 28-06, Albergo delle Alpi. Albergo del Pini. Pensione Cervino cat. 4ª da 1500-1900 compresi tasse. Prenotare. Per alloggi 16.000-22.000 al vano stagionali. Rivolgersi incaricato Navillod Mario. 4953
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 379-093. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorni ideale. 1445
LAIGUEGLIA. Pensione Mimma. Splendida posizione sulla spiaggia. Primavera prezzi convenientissimi. 4082
LAIGUEGLIA. Pensione Miramare. Prezzi miti. Ottimo trattamento. Televisione. Chiedete prospetto. 1874
RAPALLO, passeggiata mare, bar gelateria altri alcoolici, cedesi. Mantegazza, casella 189, Rapallo. 4069

(Continua a pag. 10)

ottenuto dal fiore di uve rosse sceltissime,
mediante un sistema di lavorazione
identico a quello dello champagne francese
e di pochissimi altri vini superiori,
estremamente leggero, delicato, digeribilissimo,
il vinrosa Bertolli
concilia la serenità e l'ottimismo....
Ecco il vino fine per i gusti fini.

vinrosa
BERTOLLI Lucca
servitelo ghiacciato

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

MARISTELLA (Fivizzano) nuova stazione, soggiorno incantevole ed ameno clima mite, tutti comforts, trattamento signorile, prezzi modici. Facilitazioni luglio e agosto. Tel. 379-073. 1767
VARAZZE. Pensione «Piemontese». Centrale. Trattamento familiare, comforts. Medioevo. Sconti famiglie. 4903

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 70 p.p.

GRATUITAMENTE, per elementi già poveretti, istituzione scuolo corsi qualifica Stenodattilografia. Per principianti, invece, al 2 maggio, [illegible] corsi sulle [illegible] tasse ridotte di: Stenodattilografia, Computometria, Lingue, Taglio, Istituto Maria Vittoria (la Scuola che specializza). Via Maria Vittoria 6 telefono [illegible]. T0601
BIST, un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti alla carriera d'ufficio. Iscriveteri ai nuovi corsi diurni e serali di Steno-dattilo, Computometria, Contabilità, Pagha e contributi, [illegible], Inglese, Tedesco, Spagnolo, Bist, via Po 2. Telef. 47-573.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.

DISPONENDO ufficio accetterei paghe contributi contabilità. Scrivere cassetta 4208, SPI, Torino. T7233
STUDENTE ingegneria impartirebbe lezioni medie-ginnasiali 350 ore. Telefonare 96-233. G2436
STUDENTI 3. Rita eccellente preparazione esami italiano latino inglese telefonando 394-385. F6313
TRADUZIONI tecnico letteraria dal e in francese. Scrivere cassetta 4199, SPI, Torino. L7259

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto elegante centralissima ammobiliata tutti comforts, Scelsh indirizzano. Telef. 51-940. G2861
AFFITTASI ammobiliata matrimoniale volendo uso cucina. Telefonare 54-180.
AFFITTASI bella ammobiliata anche piedi-terra zona Statuto, comodità, telefono. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino.
AFFITTASI camera matrimoniale anche uso cucina. Rivolgersi edicola giornali, piazza Serafini. F6299
AFFITTASI camera matrimoniale con uso cucina piano rialzato. Telef. 41-044.
AFFITTASI centralissima camera 1-2 letti. Corso, via S. Secondo 31.
AFFITTASI distinto stabile della ammobiliata via Garibaldi, bagno, telefono 523-808. F6413
AFFITTO camera matrimoniale con uso cucina. Prezzo 20 mila. Richetta.
AFFITTO camera uso cucina signorina turistima 5000 mensili. Panificio, Balme 34, pomeriggio.
AFFITTO spaziosa camera presso nonnevienda due tre letti. Telefonare 50-390.
ALLA nuova signorile pensione, Stati Uniti 21, camere due letti, trattamento ottimo. Tel. 527-178. F6347
AMMOBILIATA grande con uso cucina indipendente affittasi. Telef. 30-136.
AMMOBILIATE 2-4 letti con o senza uso cucina. Telef. 783-683. L6208
CERCO piedi-terra indipendente casa tranquilla. Specificare condizioni. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. F6371
ELEGANTE camera due letti affittasi, comodità, corso Vittorio (monumento). Telefonare 40-897. L7161
FAMIGLIA stilla ammobiliata comodità distinto stabile, zona Crocetta. Telefono 382-224. 5153
PROFESSIONISTA cede camera ammobiliata cambio con servizio a donna mezz'età referenziata. Scrivere cassetta 6196 SPI Torino. [illegible]
SIGNORA darebbe camera e pensione a impiegato stabile, ambiente signorile trattamento familiare, referenze. Telefonare al 361-933. [illegible]

12 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto elegante centralissima ammobiliata tutti comforts, Scelsh indirizzano. Telef. 51-940. G2861
AFFITTASI ammobiliata matrimoniale volendo uso cucina. Rivolgersi edicola giornali, piazza Serafini. F6299
AFFITTASI camera matrimoniale con uso cucina piano rialzato. Telef. 41-044.
AFFITTASI centralissima camera 1-2 letti. Corso, via S. Secondo 31.
AFFITTASI distinto stabile della ammobiliata via Garibaldi, bagno, telefono 523-808. F6413
AFFITTO camera matrimoniale con uso cucina. Prezzo 20 mila. Richetta.
AFFITTO camera uso cucina signorina turistima 5000 mensili. Panificio, Balme 34, pomeriggio.
AFFITTO spaziosa camera presso nonnevienda due tre letti. Telefonare 50-390.
ALLA nuova signorile pensione, Stati Uniti 21, camere due letti, trattamento ottimo. Tel. 527-178. F6347
AMMOBILIATA grande con uso cucina indipendente affittasi. Telef. 30-136.
AMMOBILIATE 2-4 letti con o senza uso cucina. Telef. 783-683. L6208
CERCO piedi-terra indipendente casa tranquilla. Specificare condizioni. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. F6371
ELEGANTE camera due letti affittasi, comodità, corso Vittorio (monumento). Telefonare 40-897. L7161
FAMIGLIA stilla ammobiliata comodità distinto stabile, zona Crocetta. Telefono 382-224. 5153
PROFESSIONISTA cede camera ammobiliata cambio con servizio a donna mezz'età referenziata. Scrivere cassetta 6196 SPI Torino. [illegible]
SIGNORA darebbe camera e pensione a impiegato stabile, ambiente signorile trattamento familiare, referenze. Telefonare al 361-933. [illegible]

13 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A balle, cameriere, tuttofare, cuoche; ogni lavoro, «Gillio», Passalacqua 6.
ABBIAMO a disposizione buoni posti per tuttofare cuoche, cameriere. Avetta, Vinaglio 12, telefono 527-329. 5032
ABILE bustaia ragioniatria istruisce corsi. Ottime condizioni, Chic, Garibaldi 7.
ABILISSIMO lavorante sarto uomo cercasi. Roberto, p. Cardocci 165, Torino.
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati trentennale scuola acconciature manicure ecc. Dante Mario, Pio V 5. Tel. 887-008. 1426
ALLA Scuola Ermo insegnamento perfezionamento saldatura elettrica assicuro allievato, corsi accelerati autorizzati. Via Randaccio 6, Torino. L7346
APPRENDISTA, assumerebbesi per laboratorio dentistico, indicare eventuale numero telefonico. Scrivere cassetta 3288, SPI, Torino. [illegible]
ASSISTENTE abilissimo cercasi da impresa [illegible] costruzioni civili. Specificare età, posti occupati. Scriv. cassetta 3263, SPI, Torino. M2921
ASSUMIAMO aggiustatori-bottonatori ed aiutisti secondo carta. [illegible] cassetta 2002, SPI, Torino. F6349
ASSUMO fattorino patente auto abusista liquidatore; referenze. Offrisi Gorgone, via XX Settembre 47. G2454
ASSUMONSI fornitori. Presentarsi Carrozzeria Boano, via A. da Brescia 75.
ASSUMONSI lavoranti praticissimi macchine cucire motore tagliacuce confezione Jersey. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. M4671
CARROZZERIA cerca giovane bakkista ferratore. Corso Francia 83. M4679
CERCASI apprendisti meccanici, Alessandro 8, Torino. G3873
CERCASI aiutante sarta donna. Norman, Guanone 5, scala sinistra, tel. 528-063.
CERCASI commessi concedendo gestione negozio abbigliamento confezione centrale zona signorile, forte guadagno. Telefono 40-946. L7275
CERCASI confezionista per dirigere laboratorio maglieria esterna provetta tagliatrice. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. L7169
CERCASI giovane ragioniere buon dattilografo esente militare libero subito. Scrivere indicando referenze e posti occupati a cassetta 4191, SPI, Torino.
CERCASI giovane tuttofare fisso, referenze. Telefonare 690-790. B3888
CERCASI macchinista apprendista articoli plastica e giovane tappezziere. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino. M2832
CERCASI meccanico provetto pratico tornio fresa rettifica manzioni capo squadra. Dei Fanta, corso Casale 261.
CERCASI operai provetti per impianti termici, rivol. Baretto, Orbassano 203bis.
CERCASI ottima stiratrice buon stipendio. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino.
CERCASI ragazza di campagna volenterosa buona coloreria, tutto fare ed eventuale piccola industria. Portineria via Torino 13. L7269
CERCASI ragazzo addetto gelati bar commesso o gastronomico pratico tavola calda ristoneria. Parlare Castello 117.
CERCASI sarta lavorante aiutante sartoria donne. Nicoletta, c. Inghilterra 26.
CERCASI tornitore 1ª eventuale socio 400.000 Telefonare 31-919. L7217
CERCO donna massimo indipendente per edicola giornali. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. M2937
CERCO perito meccanico esperienza pluriennale stampaggio saldatura, direzione piccola officina. Telef. 30-713.
CERCO ragazzino per bar avello volenteroso, presentarsi Barsport, Francia 131.
CERCO signorina, sorella desidera laboratorio maglieria lusso, anche non specializzata, cauzione. Telef. 50-791.
DISEGNATORE progettista fisso pratico ramo radioportatili esperto conoscenze particolari attrezzi e componenti disposto trasferirsi. Firmare corso Sicart Firenze. Presentarsi Fiera Milano Stand 38359 Padiglione 38 Emerson Radio.
DISOCCUPATI manovali, invertebrato impiego qualificandosi saldatori. Insegnamento perfetto, prezzi miti, istituto Zingone, via Vanzone 7. 324
DITTA importante macchine prodotti tecnici assume giovani periti meccanici attivi disposti periodo istruzione avviarli carriera via, piatore tecnico, preferenza occupazione continua. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino. M2720
DOMESTICA anche principiante piccola famiglia assume. Ambiente viaggio. Assicura ottimo trattamento. Alto stipendio. Scriv. Esperia, largo Ravenna 21, Roma.
DOMESTICA referenziata trattamento ottimo cercasi coniugi con tre bambini. Telefonare 780-920 o scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. [illegible]
FAMIGLIA cerca [illegible] tuttofare. Via Cumiana 23. G2839
FAMIGLIA signorile tre persone cerca cuoca ed cameriera trattamento ottimo. Esigonsi referenze. Telefonare 680-389 o scrivere cassetta 4172, SPI, Torino.
FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare piemontese, 22-35 anni, vecchiaia capace, infermiera, cucino permessi serali. Telefonare 47-501. G2613
FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Calli, Redi 23, Firenze.
FOTOGRAFIA [illegible] pratica [illegible] ritocco cerca abilissima, apprendista, volenterosa. Cagliero, Po 37.
FREQUENTANDO corsi rapidi computometer avrete ottima possibilità impiego. Prospettiva illustrato gratis. Scuola Computometer, via Cavour 1. 3189
FRESATORE per stampi a caldo cerca. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino.
GRANDE industria assume provetta stenodattilografa non primo impiego; presentarsi ore ufficio corso Matteotti 51.
IMPIEGATA vanti, veniticinquenne, pratica contabilità cercasi. Specificare studi, posti occupati. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. F6383
IMPORTANTE [illegible] confezioni signora cerca signorina pratica ufficio acquisti tessuti, indispensabile competenza ramo. Scrivere cassetta 60 C., Sipra, Torino.
IMPORTANTE industria assumerebbe studente secondo terzo anno giurisprudenza pratico dattilografia. Inviare curriculum vitae specificando posizione scolastica ed rotazioni, eventuale conoscenza lingue ed posizione militare, cassetta 6265, SPI, Torino. M2932
IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca giovane diplomato pratica almeno biennale manutenzione fabbricati. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca giovane diplomato pratica almeno biennale manutenzione impianti meccanici. Età, referenze, curriculum. Scrivere cassetta 6219, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca tornitori I e II categoria, inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino. L7281
IMPORTANTE stabilimento meccanico assume fresatori, aggiustatori, tornitori prima, seconda categoria, pratici posizione stampi, attrezzature, addetti [illegible] trici, referenze, presso. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. L7241
LAVORANTE sarta fulla e apprendista cerco. Scriv. cassetta 3292, SPI, Torino.
MANICURE veramente abilissima cerca Piero, via Cesare Battisti n. 8, Torino.
MEZZADRIA offresi piccola famiglia tre persone, situata alto Biellese, mezza montagna 16 giornate prato, bosco, stalla, 2 mucche, orto, frutteto, libera subito. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino.
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Ueda, Casella 79, Foligno. 5074
PERSONA sola sacerdote governo casa, presenza 30-40enne, abile tuttofare, fissa, libera subito. Scrivere cassetta 4203, SPI Torino. L7283
PETTINATRICE cerca apprendista, primo anno senza retribuzione, desiderosa imparare. Telef.53-232. L7327
PORTINERIA zona Francia coniugi media età nessuni. Dettagliare posti occupati, riferenze. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino. M2883
PORTINERIA offresi [illegible] 170-529 durante pasti. L7227
PORTINERIA 36enne offresi mezza giornata, mite persona. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. F6307
PRATICHE perfetta, italiano, francese, pratica tutti lavoro, ufficio, mansioni direttive responsabilità offresi. Scrivere cassetta 6244, SPI, Torino.
QUOCA [illegible] tuttofare fissa o a giornata offresi. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. L7336
RAGIONIERE pratica lavori casa, cercasi aiuto coniugi con bimbo. Scrivo, Monfalcone, 6. Telef. 792-392.
RAGIONIERE pratica motore camicieria cercasi, Coda, Exilles 53.
REDDITO immediato, lavorando a casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5073
TECNICO TV praticissimo riparazioni disposto trasferirsi [illegible] cerca Sicart Simeron Radio Firenze. Presentarsi Fiera Milano Stand 38359 Padiglione 33.
TIPOGRAFIA cerca capace impresore o apprendista compositore. Fontanesi 32.
TUTTOFARE pratica cucina fisso cercasi. Telef. 61-080. G2815
TUTTOFARE vedovane fisso cerca piccola famiglia. Telef. 382-224. 5152

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successe. L. 30

A reparto esperienza, prove, offresi lorditore, combinazione brevetti. Scrivere cassetta 9223, SPI, Torino. G2891
AGGIUSTATORE attrezzista lunga esperienza, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino.
AIUTO contabile patentata pratica ufficio offresi. Telef. [illegible] L7209
ASSISTENTE, referenze prim'ordine lavori stradali, ponti, gallerie, getti, libera subito offresi. Scrivere cassetta 3275, SPI Torino. F6010
AUTISTA 3o lustrino 26enne, bella presenza, lingheggiabbene [illegible] presso ottima famiglia, serietà, referenze. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. G2847
CAMERIERA albergo giornata famiglia offresi. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. [illegible]
CAMERIERA albergo ristorante [illegible] [illegible] anche fuori città, [illegible] esiva, massima referenze. Telef. 692-314.
COMMESSA abilissima panetteria pasticceria drogheria, libera subito, Tel. 883-325
COMMESSA panetteria, rosticceria, offresi. Referenze controllabili. Telefonare pomeriggio 699-342. M2883
COMMESSA panetteria offresi. Telefonare [illegible] L7227
COMMESSA 36enne offresi mezza giornata, mite persona. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. F6307
CORRISPONDENTE perfetta, italiano, francese, pratica tutti lavoro, ufficio, mansioni direttive responsabilità offresi. Scrivere cassetta 8244, SPI, Torino.
CUOCA [illegible] tuttofare fissa o a giornata offresi. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. L7336
DATTILOGRAFA pratica diplomata [illegible] trascrizione offresi mill pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4691
DIGIASSETTEMME cerca primo impiego serio studi distillo conoscenza [illegible] grafia pagini contabili. Telef. 283-176.
DIPLOMATO, ore libere offresi, pratico libri [illegible], contabilità garages, officine, artigianato, potenza auto. Telef. 391-347.
DISEGNATORE meccanico particolarista, pratico progetti carrozzerie offresi. Telefonare 772-159, Capello. L6024
ELETTRICISTA 23enne serio militare patente operatore chiesna impianti industriali domestici rolentegno intelligente offresi, referenze. Telefonare 389-103.
ESPERTO contabilità paghe, contributi, pratica decennale gestione commissionaria Fiat offresi anche zona pomeriggio. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino.
EX esercente patente 2ª grado desidera occupazione ditta o privato, cauzionerebbe purchè tale cauzione assicurata. Telef. 393-443 o scrivere cassetta 3299, SPI, Torino. F6321
EX sottufficiale carabinieri 40enne accertabili magazziniere lavori ufficio. Telefonare 61-780.
EXPORT-import, spedizioni, giovane pratico offresi seria Ditta o Casa spedizioni. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino.
FRESATORE stampista attrezzista, lavori in genere, prima categoria. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino.
GEOMETRA 32enne esperienza tecnica ed amministrativa lavori in cemento armato, ponti, gallerie, disposto trasferirsi anche all'estero. Telef. 22-247.
GIOVANE sieno-dattilo, computometer, contabilità offresi seria industria. Telefonare 289-226. F6349
IMPIEGATA scheduista dattilografa, referenze, offresi. Scrivere cassetta 8262, 2PI, Torino. M2[illegible]
IMPIEGATO pratico carico scarico magazzino trattamento clientela contabile dattilografo, mati pretese offresi. Scrivere cassetta 4193, SPI, Torino. L7201
IMPRESSORE tipografo tedesco, 2ª categoria, esente militare, cerca posto stabile. Telefonare 685-808 chiedendo Gatti o scrivere cassetta 4211, SPI, Torino.
INGEGNERE industriale accellerabile mansioni direttive tecnico commerciali patente auto. Disposto viaggiare e trasferirsi. Primarie referenze. Scriv. cassetta 3285, SPI, Torino. F6293
INGEGNERE industriale chimico esperienza quinquennale grande industria assumerebbe vice direzione o segreteria tecnico stabilimento. Disposto trasferirsi ovunque. Massime referenze. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. F6291
INSTALLATORE elettrico, operatore cinematografico, cerca occupazione anche provinciale. Telefono 292-738. [illegible]
LAUREATO esperienza chimica [illegible] pratico tintoria finissaggio assumerebbe direzione reparto produttivo. Disposto trasferirsi. Referenze. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. F6289
LAUREATO 40enne piemontese esperienza decennale [illegible] contabilità generale media industria, capacità organizzative, perfetto corrispondente, conoscenze lingue, offresi scopo migliore impiego serio azienda, disposto trasferirsi. Ottime referenze, patente 2ª. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. F6343
MEDICO 40enne pratico chirurgia odontoiatria offresi gabinetto dentistico in Torino, Milano, Indirizzare cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]
OFFRESI 10enne ore, anche giornata, lavori casalinghi. Telefonare [illegible] 324.
OFFRESI 20enne meccanicista verniciatura gommatura serio, ruleniteroso, qualunque lavoro. Telefonare 43-954.
PASTICCERE primo offresi a ore o mezza giornata. Telefonare 380-691 ore pasti.
PENSIONATO 60enne [illegible] energico contadino, offresi qualsiasi lavoro manuale, pulizia, ecc. Telefonare 38-231.
QUINDICENNE, commerciali, offresi apprendista ufficio [illegible] commessa. Telefonare 392-521. L7287
QUINDICENNE offresi seria uomo mezza Crocetta-corso Ortamasco. Telef. 383-531.
RAGIONIERE ventisettenne, inglese, francese, lunga pratica ufficio vendite tecnico-commerciale. Offresi serio impiego. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino. L6210
SALDATORE autogeno diversi metalli, attrezzista, offresi ditta seria oppure fattorino con moto propria, anche provincia. Scrivere cassetta 8302, SPI, Torino.
SARTA signora offresi anche lavori seria. Telefono 222-404, ore 13-14.

15 PIAZZISTI, MAPPE, L. 70 p.p.

AFFIDASI vendita [illegible] e affini, forte provvigione introdotti [illegible] menti cinema, ospedali, zona libera Piemonte preferibilmente provvisti [illegible] zo. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino.
AFFIDO articolo da toeletta, a rappresentante [illegible] profumeria. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino.
CAPACE serio, esperienza decennale campo utensileria attrezzature introduzione importanti industrie Piemonte, motorizzato offresi importante casa. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. F6331
DISPONENDO autovettura, qualsiasi esperienza commerciale, praticità trattamento, referenze, serietà, ventisettenne accetterebbe incarichi fiducia, oppure visiterebbe anche trasferendosi, clientela per seria ditta. Telefonare 32-140.
FABBRICA vernici Torino cerca viaggiatore giovane introdotto industrie, negozi colori. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. [illegible] L7249
FARMACEUTICA nota primaria Casa cerca propagandista per Novara, Alessandria, Vercelli, Asti. Preferibile provvisto autovettura. Esigesi capacità, presenza, curriculum. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. L5978
GEOMETRA, studio professionale cerca procacciatore clientela. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino. M2865
LAUREATO 40enne esperienza decennale amministrazione [illegible] metalmeccanica, conoscenza lingue, assumerebbe incarico libera collaborazione rappresentanza seria azienda. Disposto cauzionare; [illegible]. Patente 2ª; ottime referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino, F6345
PENSIONATI, referenze, cercansi ovunque rappresentanza facile lavoro redditizio. [illegible] 4194, SPI, Torino. L7213
PRODUTTORI vernanenta introdotti garages [illegible] riparazione autoveicoli cercasi seria ditta costruttrice apparecchi. Cassetta 1463 C., SIP, Genova.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta accertamenti infedeltà, matrimoniali, sorveglianze, ovunque, a Napoli», Principe Odone 82, tel. 24-510. 36-979 12785
A macchine cucire si applicano modifiche. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 12. Telef. 43-977. 179
A Torino, visitate la grande esposizione permanente mobili di Canti via San Donato, Paolo 17 angolo Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento. 1090
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, albergo, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia, Maria Vittoria 17, Corso Vercelli 97. 3053
ABBIAMO pozzetto acciaio inossidabile grezzi fabbrica. Montes, corso Vittorio 52.
ACCIAIE presente istituto trentennale informazioni private premaritali, sorveglianze, investigazioni. Pellizzi, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 940
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati trentennale scuola acconciature manicure ecc. Dante Mario, Pio V 5. Tel. 887-008. 1426
ALLA Scuola Ermo insegnamento perfezionamento saldatura elettrica assicuro allievato, corsi accelerati autorizzati. Via Randaccio 6, Torino. L7346
APPRENDISTA, assumerebbesi per laboratorio dentistico, indicare eventuale numero telefonico. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
ASSISTENTE abilissimo cercasi da impresa [illegible] costruzioni civili. Specificare età, posti occupati. Scriv. cassetta 3263, SPI, Torino. M2921
ASSUMIAMO aggiustatori-bottonatori ed aiutisti secondo carta. [illegible] cassetta 2002, SPI, Torino. F6349
ASSUMONSI fornitori. Presentarsi Carrozzeria Boano, via A. da Brescia 75.
ASSUMONSI lavoranti praticissimi macchine cucire motore tagliacuce confezione Jersey. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. M4671
CARROZZERIA cerca giovane bakkista ferratore. Corso Francia 83. M4679
CERCASI apprendisti meccanici, Alessandro 8, Torino. G3873
CERCASI aiutante sarta donna. Norman, Guanone 5, scala sinistra, tel. 528-063.
CERCASI commessi concedendo gestione negozio abbigliamento confezione centrale zona signorile, forte guadagno. Telefono 40-946. L7275
CERCASI confezionista per dirigere laboratorio maglieria esterna provetta tagliatrice. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. L7169
CERCASI giovane ragioniere buon dattilografo esente militare libero subito. Scrivere indicando referenze e posti occupati a cassetta 4191, SPI, Torino.
CERCASI giovane tuttofare fisso, referenze. Telefonare 690-790. B3888
CERCASI macchinista apprendista articoli plastica e giovane tappezziere. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino. M2832
CERCASI meccanico provetto pratico tornio fresa rettifica manzioni capo squadra. Dei Fanta, corso Casale 261.
CERCASI operai provetti per impianti termici, rivol. Baretto, Orbassano 203bis.
CERCASI ottima stiratrice buon stipendio. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino.
CERCASI ragazza di campagna volenterosa buona coloreria, tutto fare ed eventuale piccola industria. Portineria via Torino 13. L7269
CERCASI ragazzo addetto gelati bar commesso o gastronomico pratico tavola calda ristoneria. Parlare Castello 117.
CERCASI sarta lavorante aiutante sartoria donne. Nicoletta, c. Inghilterra 26.
CERCASI tornitore 1ª eventuale socio 400.000 Telefonare 31-919. L7217
CERCO donna massimo indipendente per edicola giornali. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. M2937
CERCO perito meccanico esperienza pluriennale stampaggio saldatura, direzione piccola officina. Telef. 30-713.
CERCO ragazzino per bar avello volenteroso, presentarsi Barsport, Francia 131.
CERCO signorina, sorella desidera laboratorio maglieria lusso, anche non specializzata, cauzione. Telef. 50-791.
DISEGNATORE progettista fisso pratico ramo radioportatili esperto conoscenze particolari attrezzi e componenti disposto trasferirsi. Firmare corso Sicart Firenze. Presentarsi Fiera Milano Stand 38359 Padiglione 38 Emerson Radio.
DISOCCUPATI manovali, invertebrato impiego qualificandosi saldatori. Insegnamento perfetto, prezzi miti, istituto Zingone, via Vanzone 7. 324
DITTA importante macchine prodotti tecnici assume giovani periti meccanici attivi disposti periodo istruzione avviarli carriera via, piatore tecnico, preferenza occupazione continua. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino. M2720
DOMESTICA anche principiante piccola famiglia assume. Ambiente viaggio. Assicura ottimo trattamento. Alto stipendio. Scriv. Esperia, largo Ravenna 21, Roma.
DOMESTICA referenziata trattamento ottimo cercasi coniugi con tre bambini. Telefonare 780-920 o scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. [illegible]
FAMIGLIA cerca [illegible] tuttofare. Via Cumiana 23. G2839
FAMIGLIA signorile tre persone cerca cuoca ed cameriera trattamento ottimo. Esigonsi referenze. Telefonare 680-389 o scrivere cassetta 4172, SPI, Torino.
FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare piemontese, 22-35 anni, vecchiaia capace, infermiera, cucino permessi serali. Telefonare 47-501. G2613
FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Calli, Redi 23, Firenze.
FOTOGRAFIA [illegible] pratica [illegible] ritocco cerca abilissima, apprendista, volenterosa. Cagliero, Po 37.
FREQUENTANDO corsi rapidi computometer avrete ottima possibilità impiego. Prospettiva illustrato gratis. Scuola Computometer, via Cavour 1. 3189
FRESATORE per stampi a caldo cerca. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino.
GRANDE industria assume provetta stenodattilografa non primo impiego; presentarsi ore ufficio corso Matteotti 51.
IMPIEGATA vanti, veniticinquenne, pratica contabilità cercasi. Specificare studi, posti occupati. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. F6383
IMPORTANTE [illegible] confezioni signora cerca signorina pratica ufficio acquisti tessuti, indispensabile competenza ramo. Scrivere cassetta 60 C., Sipra, Torino.
IMPORTANTE industria assumerebbe studente secondo terzo anno giurisprudenza pratico dattilografia. Inviare curriculum vitae specificando posizione scolastica ed rotazioni, eventuale conoscenza lingue ed posizione militare, cassetta 6265, SPI, Torino. M2932
IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca giovane diplomato pratica almeno biennale manutenzione fabbricati. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca giovane diplomato pratica almeno biennale manutenzione impianti meccanici. Età, referenze, curriculum. Scrivere cassetta 6219, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca tornitori I e II categoria, inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino. L7281
IMPORTANTE stabilimento meccanico assume fresatori, aggiustatori, tornitori prima, seconda categoria, pratici posizione stampi, attrezzature, addetti [illegible] trici, referenze, presso. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. L7241
LAVORANTE sarta fulla e apprendista cerco. Scriv. cassetta 3292, SPI, Torino.
MANICURE veramente abilissima cerca Piero, via Cesare Battisti n. 8, Torino.
MEZZADRIA offresi piccola famiglia tre persone, situata alto Biellese, mezza montagna 16 giornate prato, bosco, stalla, 2 mucche, orto, frutteto, libera subito. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino.
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Ueda, Casella 79, Foligno. 5074
PERSONA sola sacerdote governo casa, presenza 30-40enne, abile tuttofare, fissa, libera subito. Scrivere cassetta 4203, SPI Torino. L7283
PETTINATRICE cerca apprendista, primo anno senza retribuzione, desiderosa imparare. Telef.53-232. L7327
PORTINERIA zona Francia coniugi media età nessuni. Dettagliare posti occupati, riferenze. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino. M2883
PORTINERIA [illegible] 170-529 durante pasti. L7227
PORTINERIA 36enne offresi mezza giornata, mite persona. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. F6307
PRATICHE perfetta, italiano, francese, pratica tutti lavoro, ufficio, mansioni direttive responsabilità offresi. Scrivere cassetta 8244, SPI, Torino.
QUOCA [illegible] tuttofare fissa o a giornata offresi. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. L7336
RAGIONIERE pratica lavori casa, cercasi aiuto coniugi con bimbo. Scrivo, Monfalcone, 6. Telef. 792-392.
RAGIONIERE pratica motore camicieria cercasi, Coda, Exilles 53.
REDDITO immediato, lavorando a casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5073
TECNICO TV praticissimo riparazioni disposto trasferirsi [illegible] cerca Sicart Simeron Radio Firenze. Presentarsi Fiera Milano Stand 38359 Padiglione 33.
TIPOGRAFIA cerca capace impresore o apprendista compositore. Fontanesi 32.
TUTTOFARE pratica cucina fisso cercasi. Telef. 61-080. G2815
TUTTOFARE vedovane fisso cerca piccola famiglia. Telef. 382-224. 5152

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successe. L. 30

A reparto esperienza, prove, offresi lorditore, combinazione brevetti. Scrivere cassetta 9223, SPI, Torino. G2891
AGGIUSTATORE attrezzista lunga esperienza, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino.
AIUTO contabile patentata pratica ufficio offresi. Telef. [illegible] L7209
ASSISTENTE, referenze prim'ordine lavori stradali, ponti, gallerie, getti, libera subito offresi. Scrivere cassetta 3275, SPI Torino. F6010
AUTISTA 3o lustrino 26enne, bella presenza, lingheggiabbene [illegible] presso ottima famiglia, serietà, referenze. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. G2847
CAMERIERA albergo ristorante [illegible] [illegible] anche fuori città, [illegible] esiva, massima referenze. Telef. 692-314.
COMMESSA abilissima panetteria pasticceria drogheria, libera subito, Tel. 883-325
COMMESSA panetteria, rosticceria, offresi. Referenze controllabili. Telefonare pomeriggio 699-342. M2883
COMMESSA panetteria offresi. Telefonare [illegible] L7227
COMMESSA 36enne offresi mezza giornata, mite persona. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. F6307
CORRISPONDENTE perfetta, italiano, francese, pratica tutti lavoro, ufficio, mansioni direttive responsabilità offresi. Scrivere cassetta 8244, SPI, Torino.
CUOCA [illegible] tuttofare fissa o a giornata offresi. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. L7336
DATTILOGRAFA pratica diplomata [illegible] trascrizione offresi mill pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4691
DIGIASSETTEMME cerca primo impiego serio studi distillo conoscenza [illegible] grafia pagini contabili. Telef. 283-176.
DIPLOMATO, ore libere offresi, pratico libri [illegible], contabilità garages, officine, artigianato, potenza auto. Telef. 391-347.
DISEGNATORE meccanico particolarista, pratico progetti carrozzerie offresi. Telefonare 772-159, Capello. L6024
ELETTRICISTA 23enne serio militare patente operatore chiesna impianti industriali domestici rolentegno intelligente offresi, referenze. Telefonare 389-103.
ESPERTO contabilità paghe, contributi, pratica decennale gestione commissionaria Fiat offresi anche zona pomeriggio. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino.
EX esercente patente 2ª grado desidera occupazione ditta o privato, cauzionerebbe purchè tale cauzione assicurata. Telef. 393-443 o scrivere cassetta 3299, SPI, Torino. F6321
EX sottufficiale carabinieri 40enne accertabili magazziniere lavori ufficio. Telefonare 61-780.
EXPORT-import, spedizioni, giovane pratico offresi seria Ditta o Casa spedizioni. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino.
FRESATORE stampista attrezzista, lavori in genere, prima categoria. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino.
GEOMETRA 32enne esperienza tecnica ed amministrativa lavori in cemento armato, ponti, gallerie, disposto trasferirsi an